



Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

(DUP)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023-2025

PREMESSA

Tra i principali documenti di programmazione che l'attuale ordinamento finanziario-contabile prevede, abbiamo il Documento Unico di Programmazione (DUP), introdotto dal D. Lgs. 126/14, che ha modificato l'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 (Testo Unico sugli Enti Locali -TUEL).

Il DUP è in sostanza, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e **consente di fronteggiare in modo permanente le discontinuità ambientali ed organizzative.**

Esso costituisce il presupposto di tutti gli altri documenti di programmazione, in un'ottica informata ai principi di coerenza e coordinamento dei documenti di bilancio. Tale Documento si compone di due sezioni, la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

SEZIONE STRATEGICA:

La Sezione strategica ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa, aggiorna e concretizza le linee programmatiche presentate dal Sindaco all'inizio del mandato e relative alle azioni ed ai progetti che si intende realizzare nel corso del mandato stesso (art. 46 co. 3 TUEL). Tutto in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e con gli obiettivi della finanza pubblica definiti in ambito nazionale e nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Si tratta, in sostanza, di adattare il programma iniziale alle mutevoli esigenze che si presentano nel corso del mandato stesso. Pertanto, oltre a monitorare e adeguare le linee programmatiche, si tratta anche di amalgamare il contesto locale con gli indirizzi dei livelli più alti.

Questa sezione individua, in particolare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato e che possono avere un impatto di medio lungo periodo, le politiche di mandato che il Comune vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità.

In questa sezione sono, altresì, indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconta il proprio operato in modo sistematico e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e, quindi, del raggiungimento degli obiettivi. Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio.

SEZIONE OPERATIVA

La sezione operativa ha invece un orizzonte coincidente con il bilancio di previsione. In sostanza è quella sezione del DUP in cui vengono definiti gli strumenti operativi che si intendono utilizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica. Nella sezione operativa viene in rilievo maggiormente il versante delle entrate. Così, partendo dalle linee programmatiche di mandato, si sviluppa la pianificazione che va realizzata tramite una programmazione operativa accompagnata da un costante aggiornamento che approda infine negli atti concreti che realizzano gli obiettivi. Pertanto si tratta di trasformare gli indirizzi generali in scelte concrete adattate alle esigenze del periodo preso in considerazione.

Questa sezione, dunque, ha un contenuto programmatico ed ha carattere generale e rappresenta una sorta di strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella relativa sezione. In particolare, come già accennato, essa contiene la **programmazione operativa** riferita ad un arco temporale annuale e pluriennale.

Il contenuto di detta sezione costituisce, quindi, una guida ed un vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione e va redatta per competenza e per cassa, trovando il suo fondamento su valutazioni di natura economica e patrimoniale. In sostanza questa seconda sezione supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Per ogni singola missione sono individuati i programmi che l'ente intende realizzare al fine di conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nonché gli aspetti finanziari della manovra di bilancio.

PARTE PRIMA - SEZIONE STRATEGICA

1. GENERALE–SOSTENIBILITA' – OBIETTIVI– VARIABILI MACROECONOMICHE

In premessa è utile fornire alcuni dati macro disponibili, riferiti alle ultime annualità che ci consentono di meglio conoscere e valutare il quadro generale del nostro Paese. Il NADEF (nota aggiuntiva del documento di economia e finanza) del 2022, prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico.

Le previsioni macroeconomiche evidenziano un miglioramento dei principali indicatori di crescita e indebitamento. La crescita del PIL del 3,8% con un minor indebitamento netto, consentono una flessione del rapporto tra debito pubblico e PIL (dal 155,6% del 2020, si è passati al 153,5% del 2021, per scendere ancora **al 147% nel 2022**).

Inoltre, il NADEF fissa un obiettivo di deficit pari al 5,6% del PIL. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà, secondo le proiezioni del NADEF, per raggiungere nel 2024 il 146%.

Prima di calarci nella esposizione della programmazione che riguarda da vicino il nostro Comune, è utile un raccordo con il contesto socio-economico più generale, con particolare riferimento ad alcuni elementi e grandezze economiche ritenute strategiche con le conseguenti indicazioni che ne possono derivare.

Un aspetto importante è quello riferito alla **fiscaltà**, soprattutto in tema di accertamento dei tributi, favorendo, in tal senso, una maggiore interazione con gli uffici statali –come l'Agenzia delle Entrate- e laddove vi fosse una insufficiente autonoma capacità accertativa, ipotizzando anche l'avvalimento di soggetti esterni specializzati in materia.

Per le **grandezze macroeconomiche** a livello nazionale, possiamo dire che dopo gli effetti devastanti dovuti alla pandemia, con un crollo del PIL senza precedenti, si sta registrando una netta ripresa.

1.1 PIL (Prodotto Interno Lordo) – DEBITO PUBBLICO : rapporto tra le due grandezze e serie storica ultimi anni

Vediamo prima l'andamento del PIL negli ultimi anni.

Consideriamo qui i valori assoluti che sicuramente ci fanno percepire con maggiore cognizione di causa l'entità della grandezza espressa.

Il dato è espresso in miliardi di euro

anni	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL in valori assoluti	1.655	1.695	1.736	1.771	1.794	1.635	1787

Vediamo che nel 2020 il PIL era crollato tornando ai livelli del 2015, e contestualmente era invece cresciuto il debito, producendo un rapporto debito/pil senza precedenti. A partire dal 2022 gli andamenti sono mutati notevolmente con una crescita del PIL e una diminuzione del debito.

ANNI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
DEBITO	2.285	2.329	2.380	2.409	2.573	2.700	2.742
Rapporto debito(PIL)	134,8%	134,1%	134,4%	134,3%	155,6%	153,5%	147%

Vediamo che fino al 2019 il rapporto debito PIL oscillava intorno al 134%; nel 2020 è balzato al 155,6%. Questo perché a fronte di un aumento forte del debito che in termini assoluti è stato pari a 2.573 mld, abbiamo avuto un forte calo del PIL, 1.635 mld, al di sotto addirittura di quello del 2015. Questo, ovviamente, ha fatto schizzare il rapporto debito/PIL. Tuttavia, nel 2021 il debito è cresciuto ancora, 2.700 mld, però è cresciuto tanto ed ancor più del debito anche il PIL, per cui il rapporto debito/PIL si è abbassato, seppur sempre alto. **Nel 2022 il debito in valori assoluti è cresciuto ancora, ma il rapporto debito/PIL, che è il dato che più conta, è diminuito notevolmente arrivando al 147%.** Certamente l'iniezione di liquidità con il PNRR ha sì fatto aumentare ancora il debito ma ha anche dato una forte scossa alla domanda quindi alla crescita.

Nel 2018 il PIL era cresciuto dello 0,9%. Nel 2019 dello + 0,2%, mentre nel 2020 si è registrato un crollo del - 12,4%. Nel 2021 un + 6,2% e nel 2022 siamo al 3,8%. Certamente, questa situazione è da attribuire all'emergenza Covid 19 che ha determinato un crollo della domanda e del PIL con l'inevitabile conseguenza di un forte aumento del debito pubblico per sostenere la forte crisi delle attività economiche. Già nel 2021 e ancor più con l'anno in corso, con l'abbassamento dei contagi e le relative riaperture, il PIL è tornato a crescere.

Per quanto riguarda l'**inflazione** a fronte dei bassi tassi degli anni scorsi, il 2022 ha fatto registrare un'impennata dei prezzi. LA causa ovviamente è da attribuire allo scoppio della guerra in Ucraina che ha determinato un alzamento dei prezzi delle materie prime che si è subito riprodotto su altri beni e servizi. Negli ultimi venti anni il tasso di inflazione non ha superato mai la soglia del 3%, salvo nel 2011 dove si è registrato un aumento dei prezzi pari al 3,29%. Nel 2014 un tasso dello zero per cento. Negli ultimi anni abbiamo avuto sempre un tasso al di sotto dell'1%. Nel 2013 lo 0,66%; nel 2014 lo zero per cento; nel 2015 lo 0,09%; nel 2016 lo 0,49%; nel 2017 lo 0,90%, nel 2018 l'inflazione media è stata dell'1,14%, nel 2019 dello 0,6%, mentre nel 2020 - 0,2%. Eravamo in una situazione di deflazione, cioè i prezzi che diminuiscono.

Come prima accennato, con lo scoppio della guerra c'è stato un aumento vertiginoso dei prezzi, infatti il tasso di inflazione è attualmente dell'11,8 %.

1.2 RAPPORTO DEBITO/PIL – DEFICIT/PIL – PRESSIONE FISCALE – OCCUPAZIONE

Come sopra accennato, un elemento importante dell'economia italiana che può avere un impatto sugli enti locali è il rapporto debito/pil a cui va aggiunto quello del deficit/pil. Si tratta di due indicatori diversi; il primo, infatti, è ritenuto una sorta di termometro dell'economia, uno strumento di misura del suo stato di salute, ed è il rapporto tra il debito complessivo dello stato e la ricchezza prodotta; quindi il senso di questo rapporto è valutare la possibilità che lo stato ha di pagare il proprio debito.

Il Patto di Stabilità, siglato dai Paesi membri UE, stabiliva che il debito pubblico dovesse essere inferiore al 60% del PIL. I dati italiani ci dicono altro, come evidenziato nella tabella precedente.

E' un indice di salute non buona dell'economia italiana, in quanto ci vorrebbero due PIL per ristorare l'intero debito pubblico, ma questo vuol dire anche che si ricorre in modo eccessivo al debito e si pagano anche interessi più alti rispetto ad altri Paesi (il cd. Spread).

Per quanto riguarda il **rapporto deficit/PIL**, sempre secondo il patto di stabilità, dovrebbe essere al di sotto del 3% del PIL. Il deficit misura la differenza tra gettito in entrata e spese pubbliche sostenute. Naturalmente, se lo stato spende più di quanto incassa deve ricorrere al debito, attraverso l'emissione di titoli sui quali paga interessi. L'indice di cui sopra vuol dire che lo stato non può contrarre debito in misura maggiore al 3% rispetto al PIL. Nel 2017 il rapporto deficit/PIL è stato del 2,3%; nel 2018 il rapporto deficit/PIL è stato del 2,1%; nel 2019 dell'1,6%. Nel 2021 eravamo al 9,6%, mentre nel 2022 siamo scesi al 5,6%.

Per quanto riguarda la **pressione fiscale**, nel 2022 siamo alla cifra record, **43,8%**; nel 2021, eravamo al 42,4%, nel 2020 al 42%, nel 2019 stava al 40,5%, nel 2018 al 42%, nel 2017 era del 42,4%, rispetto al 42,7 del 2016, del 43,2% rispetto al 2015, nel 2014 stava al 43,3%.

Un cenno infine ai **livelli occupazionali**. Gli ultimi dati completi forniti dal MEF ci indicano una occupazione in valori assoluti di 23.360.000, con tasso di occupazione del 44,9% (siamo penultimi in Europa, peggio di noi solo la Grecia); la media UE è del 54,5%. Il tasso di disoccupazione è del 10%, la media UE è del 6,2%.

1.3 I COMUNI

LEGGE DI BILANCIO 2023 E NORME DI INTERESSE PER I COMUNI

Con la legge di bilancio 2023, sono state previste una serie di misure a favore degli Enti Locali con la costituzione di una serie di Fondi che consentono di mitigare le maggiori spese per energia e gas e interventi per la realizzazione di opere pubbliche che spaziano in vari campi.

Vediamo qui in maniera sintetica quelli che sono di maggiore rilievo.

Contributi per **maggiori spese per energia e gas** con un fondo del Ministero dell'Interno di 400 milioni per il 2023.

Esenzione IMU su immobili occupati e quindi inutilizzabili, con ristori ai Comuni per minori entrate con dotazione di 62 milioni di euro.

Misure per fronteggiare **l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche** in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, è stato previsto un incremento del fondo di 500 milioni per il 2023, che passeranno a 1.000 nel 2024, a 2.000 nel 2025, 3.000 nel 2026 e 3.500 nel 2027.

Agevolazioni per **l'acquisto di alimentari di prima necessità** con un Fondo di 500 milioni per i soggetti con ISEE inferiore a 15.000 euro. Le procedure saranno gestite dai Comuni.

Interventi per il **potenziamento della sicurezza urbana** con l'installazione di sistemi di videosorveglianza. Vi è stato un rifinanziamento di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023,2024,2025.

Incremento del **Fondo di solidarietà** comunale di 50 milioni.

Incremento di 50 milioni di euro delle risorse assegnate per le **spese di progettazione** definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole ed edifici pubblici.

Passiamo ora alla esposizione della programmazione dell'ente con contestuale descrizione della situazione sociale, economica, morfologica, culturale, storica della città.

2. ASSETTO DEL TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO URBANO

Programmi ed obiettivi operativi

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

- a. Urbanistica e Assetto del territorio;**
- b. Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale;**
- c. Fonti Energetiche.**
- d. Viabilità e Infrastrutture Stradali;**
- e. Sviluppo del Settore Agricolo e del Sistema Agroalimentare.**

PUNTO 01

Delibera di Consiglio Comunale n.30 del 31 ottobre 2019

**Regolamento per la trasformazione del diritto di Superficie in diritto di Proprietà delle aree P.E.E.P. ed eliminazione dei Vincoli Convenzionali.
(art. 31, commi 45 e seguenti, Legge n. 448/1998 s.m.i.)**

L'amministrazione Comunale di Segni, in conformità con le leggi vigenti, propone la cessione in diritto di proprietà e/o l'eliminazione dei vincoli convenzionali, pro-quota millesimale, a soggetti singoli, ivi compresi gli assegnatari di cooperative edificatrici e di imprese, le persone giuridiche, che siano proprietari dei singoli appartamenti o di unità immobiliari e loro pertinenze, nonché a soggetti che vi abbiano interesse, anche se non più titolari di diritti reali sul bene immobile.

La proposta, per i soggetti su menzionati, riguarda gli immobili realizzati nelle aree comprese nei Piani approvati a norma della Legge 18 aprile 1962, n. 167 (piani di zona per le aree PEEP), ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865, già concesse in diritto di superficie, ai sensi dell'art. 35, quarto comma della medesima Legge n. 865 del 1971.

È un'opportunità e non un obbligo, ognuno potrà scegliere secondo la propria convenienza.

Si offre l'opportunità di diventare pieno proprietario dell'abitazione in cui si risiede, trasformando l'attuale diritto temporaneo di superficie (99 anni).

Tale operazione consente di sostituire la vecchia convenzione con una nuova che da subito consente di diventare pieno proprietario per sempre e di eliminare tutti i vincoli al libero godimento della propria abitazione.

Allo stato attuale, la convenzione che regola i rapporti tra proprietari e Comune, in merito al possesso e all'utilizzo dell'immobile di proprietà comporta che:

- ✓ Allo scadere del termine di 99 anni la proprietà dell'appartamento passerà al Comune (a meno che non si provveda al rinnovo della convenzione alla scadenza, mediante il pagamento di un corrispettivo);
- ✓ Il valore di mercato di un appartamento si decrementa di anno in anno, all'avvicinarsi della scadenza della convenzione;
- ✓ Per tutta la durata della convenzione (99 anni) sussistono vincoli alla libera locazione e vendita dell'immobile.

Trasformando il diritto di superficie in diritto di proprietà, si diventerà unici proprietari dell'immobile, senza più vincoli, con notevoli vantaggi economici, commerciali e di libera disponibilità del bene.

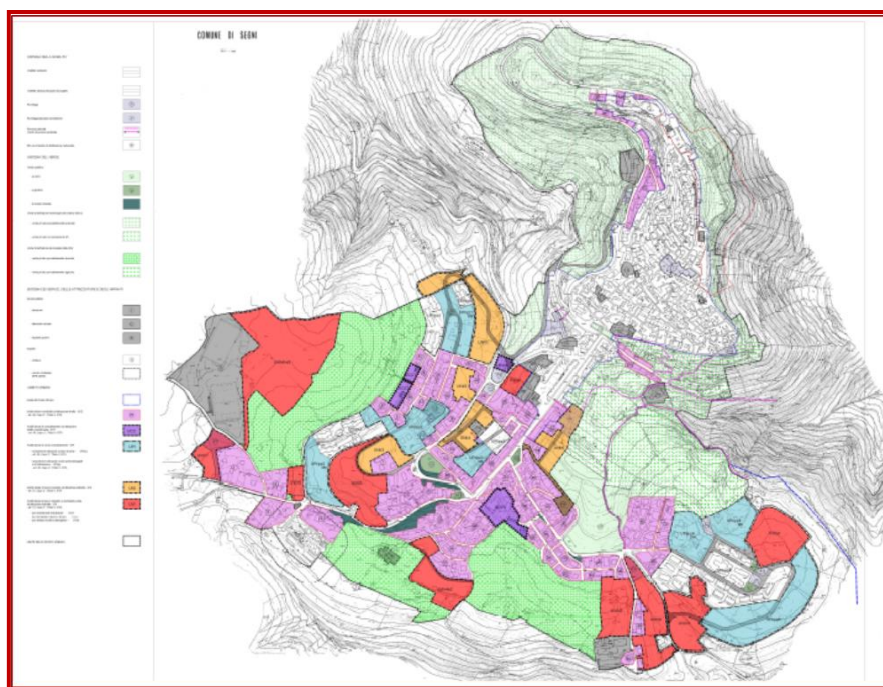
La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà avviene mediante la stipula di una nuova convenzione con il Comune, di durata pari a 20 anni meno quelli trascorsi dalla stipula della convenzione originaria.

Il corrispettivo da riconoscere al Comune, sarà calcolato con le modalità agevolate di cui alla legge n. 448/98, quindi di importo sensibilmente inferiore al vero valore di mercato dell'area oggetto di trasformazione.

La domanda di riscatto, non è vincolante per il richiedente ma necessaria per consentire agli uffici di calcolare il prezzo esatto del riscatto, successivamente comunicato e inviato a ciascun richiedente.

Per capire la convenienza economica dell'offerta che il Comune propone, si dovrà raffrontare semplicemente il corrispettivo richiesto dal Comune con il 20% del valore stimato dell'appartamento. Normalmente sul valore di un appartamento il costo dell'area incide in media per il 20%.

Se il valore di mercato di un appartamento in diritto di piena proprietà, fosse di € 200.000,00, il valore dell'area su cui insiste, attualmente di proprietà del Comune, e oggetto di vendita, sarà corrispondente a un valore di € 40.000,00.



A partire dal mese di settembre 2020, è stato istituito per volontà di questa Amministrazione lo sportello informativo a servizio del cittadino, in merito all'assistenza e alla successiva elaborazione delle pratiche di trasformazione del diritto di Superficie in diritto di Proprietà delle aree P.E.E.P. ed eliminazione dei Vincoli Convenzionali.

Modifiche e Integrazioni

E' stato preso atto del Comunicato stampa n. 254 del 11 novembre 2020, nel quale il MEF informa che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 280 del 10 novembre 2020, il Decreto "Affrancazioni" n. 151 del 28 settembre 2020 che disciplina la rimozione dei vincoli di prezzo massimo per gli alloggi in edilizia agevolata.

Il Decreto entrerà in vigore dal prossimo 25 novembre 2020, si provvederà dunque alla modifica del Regolamento Comunale in essere, secondo le disposizioni in materia dettate dal MEF.

Il Decreto "Affrancazioni" intende chiarire diverse incertezze applicative generate dalle disposizioni vigenti sulla materia, che coinvolge, stando al comunicato del MEF circa 3.660 Comuni italiani, favorendo la circolazione di questi beni e tutelando gli interessi dei privati interessati, fra i quali anche i terzi acquirenti.

Il regolamento punta ad una maggiore uniformità su tutto il territorio nazionale delle modalità di calcolo per la determinazione del corrispettivo dovuto al Comune ai fini della rimozione dei vincoli di prezzo e di canone massimo relativi agli immobili in questione.

Il Decreto prevede inoltre la possibilità per il Comune di concedere ai privati una dilazione di pagamento del corrispettivo tramite rateizzazione, previa presentazione di una garanzia fideiussoria. In caso di concessione della dilazione, la stipula e la trascrizione della convenzione di rimozione del vincolo possono essere effettuate dopo il pagamento della prima rata.

Inoltre, il decreto dispone che i Comuni garantiscano la tempestiva pubblicità nei siti istituzionali delle procedure, della modulistica e dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione del regolamento e che, per accelerare e semplificare le procedure, i Comuni stessi adottino schemi di convenzione-tipo di rimozione dei vincoli.

Viene infine prevista la cessazione del vincolo alla scadenza della concessione tra le parti e l'eventualità per gli uffici comunali competenti di tener conto anche del valore OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare) per definire i criteri di stima del valore delle aree.

Successive Modifiche e Integrazioni secondo quanto stabilito da normativa vigente.

PUNTO 02

Regolamento comunale per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo oneri.

Si evince la necessità della definizione e attuazione di un Regolamento che detti le norme procedurali per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo della quota del contributo di costruzione afferente agli oneri di urbanizzazione, nonché realizzate nell'ambito di convenzioni di lottizzazione o urbanistiche.

Gli oneri di urbanizzazione

Nel nostro ordinamento vige il principio generale dell'onerosità del permesso di costruire, che si esplica attraverso il pagamento, a carico del richiedente il titolo, del "contributo di costruzione".

Il contributo si compone di due parti autonome tra loro, che hanno diverse finalità e diversi presupposti, modi di calcolo, tempi di corresponsione: una parte commisurata al costo di costruzione ed una parte commisurata all'incidenza degli oneri di urbanizzazione.

Questa seconda componente, legata all'incidenza degli oneri di urbanizzazione, può in determinati casi essere assolta dal richiedente assumendo su di sé l'obbligo di realizzare le opere di urbanizzazione necessarie in funzione del nuovo insediamento edilizio che si vuole realizzare, "a scomputo" totale o parziale del pagamento del contributo.

Gli accordi tra i comuni ed i costruttori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione sono regolati dalla normativa sui lavori pubblici, contenuta nel D. Leg.vo 18/04/2016, n. 50 (ed in precedenza nel D. Leg.vo 12/04/2006, n. 163).

Lo schema sopra descritto può avvenire sia nel caso di semplice richiesta di permesso di costruire che nel caso di operazioni più complesse, come ad esempio iniziative di lottizzazione o attuazione di piani urbanistici di dettaglio comunque denominati. Dal punto di vista prettamente edilizio, l'art. 16, comma 2, del Testo unico dell'edilizia di cui al D.P.R. 380/2001 dispone infatti che a scomputo totale o parziale della quota dovuta, il titolare del permesso può obbligarsi a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione con le modalità e le garanzie stabilite dal comune, con conseguente acquisizione delle opere realizzate al patrimonio indisponibile del comune. Quanto invece al lato urbanistico, l'art. 28, comma 5, della L. 17/08/1942, n. 1150 (cosiddetta Legge urbanistica) anche contiene previsioni in proposito, disponendo che l'autorizzazione alla lottizzazione dei terreni a scopo edilizio è subordinata alla stipula di una convenzione che preveda, tra l'altro, l'assunzione, a carico del proprietario, degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e di una quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria relative alla lottizzazione o di quelle opere che siano necessarie per allacciare la zona ai pubblici servizi. Tale quota è da determinarsi in proporzione all'entità e alle caratteristiche degli insediamenti delle lottizzazioni.

Le opere di urbanizzazione

Le opere di urbanizzazione sono definite come l'insieme dei lavori necessari a rendere un'area idonea all'uso ad essa attribuita dagli strumenti urbanistici comunali.

L'art. 4 della L. 29/09/1964, n. 847, definisce "opere di urbanizzazione primaria":

- a) strade residenziali;
- b) spazi di sosta o di parcheggio;
- c) fognature;
- d) rete idrica;
- e) rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;
- f) pubblica illuminazione;
- g) spazi di verde attrezzato;
- g-bis) infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra-larga effettuate anche all'interno degli edifici.

L'art. 4 della L. 29/09/1964, n. 847, definisce viceversa "opere di urbanizzazione secondaria":

- a) asili nido e scuole materne;
- b) scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo;
- c) mercati di quartiere;
- d) delegazioni comunali;
- e) chiese ed altri edifici per servizi religiosi;
- f) impianti sportivi di quartiere;
- g) centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie;
- h) aree verdi di quartiere.

Potremmo affermare che le urbanizzazioni primaria, mirando a realizzare servizi ed infrastrutture di base, assolvono allo scopo di rendere l'area edificabile effettivamente abitabile e fruibile da parte dei

futuri residenti; di contro, le opere di urbanizzazione secondaria mirano a dotare la comunità di servizi di interesse generale come ospedali, edifici di culto, impianti sportivi.

E' evidente che da un lato vi è l'interesse del costruttore alla realizzazione diretta delle opere a scomputo sia per il probabile risparmio sui costi sia per la possibilità di controllare direttamente i tempi di esecuzione delle opere, in modo che al momento dell'ultimazione dei lavori gli edifici privati siano dotati delle urbanizzazioni necessarie alla loro effettiva fruibilità esplicitando il pieno il proprio valore di mercato, dall'altro è evidente anche l'interesse dell'amministrazione all'esecuzione diretta da parte del costruttore.

PUNTO 03

Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 17 giugno 2019

- ✓ **Regolamento comunale assegnazione della gestione di interventi a tutela delle aree di verde pubblico;**
- ✓ **Regolamento comunale interventi e attività di tutela e manutenzione delle aree di verde pubblico (Linee Guida).**

Le aree verdi pubbliche trovano tutela nelle norme in relazione alle loro funzioni ambientali, urbanistiche, culturali e sociali.

La loro progettazione, gestione e manutenzione devono essere attuate nel rispetto delle loro destinazioni d'uso e dei contesti ambientali in cui si inseriscono.

L'Amministrazione Comunale assicura attraverso la redazione di un apposito regolamento, direttamente o mediante affidamento a terzi la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle aree verdi pubbliche, mantenendo in ogni caso la funzione di controllo su di esse, allo scopo di valorizzarne gli aspetti ambientali, estetici, culturali e sociali; essa riconosce e promuove le attività che i cittadini intendono intraprendere volontariamente a tutela e valorizzazione di questi beni comuni. Si vuole disciplinare con il presente regolamento l'adozione dei beni pubblici al fine di:

- ✓ coinvolgere la cittadinanza nella gestione, tutela e valorizzazione dei beni comuni;
- ✓ sensibilizzare i cittadini, singoli o associati, gli imprenditori e gli studenti all'importanza della tutela dell'ambiente e dei beni comuni;
- ✓ accrescere il decoro della città;
- ✓ creare, attraverso processi di partecipazione attiva della cittadinanza, occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali e la conoscenza dei valori ambientali; e stimolare e accrescere il senso di appartenenza comunitaria.

L'amministrazione Comunale, individuerà ed elencherà le aree sulle quali potrà essere consentita la progettazione del verde e di conseguenza la sua realizzazione, gestione e cura da affidare a soggetti "privati" che operino in regime di volontariato oppure a sponsor.

Sono adottabili secondo le modalità stabilite dal presente regolamento i seguenti beni di proprietà comunale:

- ✓ aree attrezzate;
- ✓ aree di pertinenza stradale, comprese le rotatorie e le isole spartitraffico;
- ✓ aree di pertinenza dei plessi scolastici;
- ✓ giardini pubblici;
- ✓ aree verdi di uso pubblico;
- ✓ aree verdi in genere.

Il **Regolamento del Verde (RdV)**, nell'ambito dei principi dell'ordinamento delle autonomie locali, contiene prescrizioni specifiche ed indicazioni tecniche e procedurali da rispettare per la corretta progettazione, manutenzione, tutela e fruizione della vegetazione in ambito pubblico e privato.

“di Segni amabili scorci verdi”

I contenuti del Progetto includono:

1. **ALLEGATO A** – RC Verde Pubblico
2. **ALLEGATO B** – RC Manutenzione Verde Pubblico
3. **ALLEGATO C** – Elenco Aree Verdi Adottabili
4. **ALLEGATO D** – Accordo di Collaborazione
5. **ALLEGATO E** – Richiesta di Adesione
6. **BANDO**
7. **AVVISO PUBBLICO**

ALLEGATO C Elenco Aree Verdi Adottabili e relative Schede Grafiche

Categoria Fazzoletti Verdi - Rotatorie Stradali

1) Rotatoria stradale 1 “Piana di Segni”

Localizzazione tra: Via Consolare Latina Traversa Prima e Via Consolare Latina Est.
Superficie totale 1060.00 mq.

2) Rotatoria stradale 2 “Piana di Segni”

Localizzazione tra: Via Casilina e Via Consolare Latina Traversa Prima.
Superficie totale 620.00 mq.

3) Rotatoria stradale 3 “Piana di Segni”

Localizzazione tra: Via Montelanico, Strada Provinciale 22/c, Via Carpinetana e Contrada Colle del Monte.
Superficie totale 450.00 mq.

4) Rotatoria stradale 4 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Viale Ungheria, Via delle Mele e Via Montelanico.
Superficie totale: 95.00 mq.

Categoria Fazzoletti Verdi - Isole Spartitraffico

1) Isola Spartitraffico 1 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via Traiana e Via Aminta Milani.
Superficie totale 520.00 mq.

2) Isola Spartitraffico 2 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via Aminta Milani, Via Roccamassima e Corso Vittorio Emanuele II.
Superficie totale 1300.00 mq.

3) Isola Spartitraffico 3 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via Roccamassima e Via delle Querciole.
Superficie totale 86.00 mq.

4) Isola Spartitraffico 4 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via Marconi e Via Pianillo.
Superficie totale 25586.07 mq.

5) Isola Spartitraffico 5 “Piana di Segni”

Localizzazione: Via Carpinetana Est.
Superficie totale 122.00 mq.

6) Isola Spartitraffico 4 “Periferia Urbana”

Localizzazione: Piazza Risorgimento.
Superficie totale 10.00 mq.

Categoria Fazzoletti Verdi – Plesso Scolastico

10) Plesso Scolastico 1 “Piana di Segni”

Localizzazione tra: Via della Mola, Via Carpinetana e Via Consolare Latina.
Superficie totale 8200.00 mq.

Categoria Fazzoletti Verdi – Plesso Residenziale

11) Plesso Residenziale 1 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via 7 Marzo.

Superficie totale 3900.00 mq.

12) Plesso Residenziale 2 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via delle Mele.

Superficie totale 3960.00 mq.

Categoria Fazzoletti Verdi – Giardini Pubblici

13) Giardini Pubblici 1 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via 7 Marzo.

Superficie totale 1063.00 mq.

14) Giardini Pubblici 2 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Corso Vittorio Emanuele II e Viale Ungheria.

Superficie totale 700.00 mq.

15) Giardini Pubblici 3 “Città Storica”

Localizzazione tra: Corso Vittorio Emanuele II, Via Gavignano e Piazza Cesare Battisti.

Superficie totale 1160.00 mq.

16) Giardini Pubblici 4 “Città Storica”

Localizzazione tra: Via Porta Foca, Via Ciminelli e Via Petrarca.

Superficie totale 1690.00 mq.

17) Giardini Pubblici 5 “Città Storica”

Localizzazione tra: Piazzale Pericle Felici, Piazza della Cattedrale di Santa Maria Assunta.

Superficie totale 427.70 mq.

Categoria Fazzoletti Verdi – Parcheggi Pubblici

18) Parcheggi Pubblici 1 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via Roccamassima e Cimitero Monumentale di Segni.

Superficie totale 165.00 mq.

19) Parcheggi Pubblici 2 “Città Storica”

Localizzazione tra: Via Sant’Agata e Via Ciminelli.

Superficie totale 250.00 mq.

20) Parcheggi Pubblici 3 “Città Storica”

Localizzazione tra: Via Porta Saracena e Via Marconi.

Superficie totale 120.00 mq.

Categoria Fazzoletti Verdi – Plesso Sportivo

21) Plesso Sportivo 1 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Viale dello Sport.

Superficie totale 48.871.00 mq.

22) Plesso Sportivo 2 Campo da Calcio / 2a Campo da Calcio a cinque “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Viale dello Sport.

23) Plesso Sportivo 3 Campo da Rugby / 3a Campi da Tennis “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Viale dello Sport.

Categoria Aree Rurali – Stradelli

24) Aree Rurali “Città Storica”

Localizzazione tra: Via A. Volta e Lago della Fontana (AB).

Superficie totale 257.00 ml.

Localizzazione tra: Lago della Fontana, Area del Ninfeo e Porta Saracena (B-C-D).

Superficie totale 540.00 ml.

Localizzazione tra: Via Porta Saracena (D-E).

Superficie totale 640.00 ml.

Localizzazione tra: Porta Saracena e Località Pianillo (D-F).

Superficie totale 300.00 ml.

Localizzazione tra: Località Pianillo, Porta Foca e Piazza Santo Stefano (F-G).

Superficie totale 1000.00 ml.

25) Aree Rurali “Città Storica/Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Lago della Fontana, Via della Mola e Via Carpinetana (H-I).

Superficie totale 3000.00 ml.

Categoria Fazzoletti Verdi – Parco Comunale San Cintio

26) Parco Comunale San Cintio “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Viale Ungheria, Via Scroccarocco, Via delle Mele e Via Montelanico.

Superficie totale 20.810.44 mq.

Categoria Fazzoletti Verdi – Fioriere

27) Fioriere “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Corso Vittorio Emanuele II e Piazza Risorgimento.

Numero totale 14.

Schede Grafiche delle categorie



Categoria Fazzoletti Verdi - Rotatorie Stradali

Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA FAZZOLETTI VERDI: ISOLA SPARTITRAFFICO

Isola Spartitraffico 1 - "Periferia Urbana"
Localizzazione tra: Via Traiana e Via Aminta Milani.
Superficie totale: 520,00 m².



Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA FAZZOLETTI VERDI: PLESSO SCOLASTICO

Plesso Scolastico 1 - "Piana di Segni"
Localizzazione tra: Via della Mola, Via Carpinetana e Via Consolare Latina.
Superficie totale: 8200,00 m².



Categoria Fazzoletti Verdi - Isole Spartitraffico

Categoria Fazzoletti Verdi – Plesso Scolastico

Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA FAZZOLETTI VERDI: PLESSO RESIDENZIALE

Plesso Residenziale 1 - "Periferia Urbana"
Localizzazione: Via 7 Marzo.
Superficie totale: 3900,00 m².



Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA FAZZOLETTI VERDI: GIARDINI PUBBLICI

Giardini Pubblici 1 - "Periferia Urbana"
Localizzazione: Via 7 Marzo.
Superficie totale: 1063,00 m².



Categoria Fazzoletti Verdi – Plesso Residenziale

Categoria Fazzoletti Verdi – Giardini Pubblici

Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA FAZZOLETTI VERDI: PARCHEGGI PUBBLICI

Parcheggio Pubblico 1 - "Periferia Urbana"
Localizzazione tra: Via Roccamassima e Cimitero Monumentale di Segni.
Superficie totale: 165,00 m².



Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA FAZZOLETTI VERDI: PLESSO SPORTIVO

Plesso Sportivo 1 - "Periferia Urbana"
Localizzazione: Viale dello Sport.
Superficie totale: 48.871,71 m².



Categoria Fazzoletti Verdi – Parcheggi Pubblici

Categoria Fazzoletti Verdi – Plesso Sportivo

Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA AREE RURALI: STRADELLI

Area Rurali - "Città Storica"
Localizzazione tra: Via A. Volta e Lago della Fontana (AD) - 257,00 ml.

Area Rurali - "Città Storica"
Localizzazione tra: Lago della Fontana, Area del Ninfeo e Porta Saracena (B-C-D) - 540,00 ml.

Area Rurali - "Città Storica"
Localizzazione: Via Porta Saracena (D-L) - 640,00 ml.

Area Rurali - "Città Storica"
Localizzazione tra: Porta Saracena e Località Pianillo (D-F) - 300,00 ml.

Area Rurali - "Città Storica"
Localizzazione tra: Località Pianillo, Porta Focci e Piazza Sano Stefano (F-G) - 1000,00 ml.



Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA FAZZOLETTI VERDI: PARCO COMUNALE SAN CINTIO

Parco Comunale San Cintio - "Periferia Urbana"
Localizzazione tra: Viale Ugheria, Via Scroccarocco, Via della Mole e Via Nomentana.
Superficie totale: 20.810,44 m².



Categoria Aree Rurali – Stradelli

Categoria Fazzoletti Verdi – Parco Comunale San Cintio



Categoria Fazzoletti Verdi – Fioriere



Schema di Insegna da adottare

PUNTO 04

Piano per il superamento delle Barriere Architettoniche (PEBA) per edifici pubblici non ancora adeguati.

Introdotti nel 1986, con l'articolo 32, comma 21, della legge n. 41, e integrati con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992, che ne ha esteso l'ambito agli spazi urbani, sono lo strumento individuato dalla nostra normativa per monitorare e superare le barriere architettoniche negli edifici e spazi pubblici.

Secondo la normativa nazionale tutte le Amministrazioni pubbliche dovranno dotarsi di tali strumenti. Non solo strumento di monitoraggio, ma anche di pianificazione e coordinamento sugli interventi per l'accessibilità poiché comporta una previsione del tipo di soluzione da apportare per ciascuna barriera rilevata, i relativi costi, la priorità di intervento.

Esso racchiude in sé anche una programmazione delle opere per l'accessibilità.

Superare le barriere architettoniche e mantenere inalterate le caratteristiche di accessibilità di edifici pubblici o porzioni di spazi pubblici urbani (strade, piazze, parchi, giardini, elementi arredo urbano). Il piano deve poter individuare anche le proposte progettuali di massima per l'eliminazione delle barriere presenti e fare la stima dei costi.

Strumento di pianificazione e programmazione che vuole garantire:

- ✓ l'accessibilità e la visitabilità degli edifici pubblici;
- ✓ l'accessibilità degli spazi urbani pubblici costruiti o naturali;
- ✓ la fruizione dei trasporti da parte di tutti.

L'obiettivo è, quindi, quello di garantire il raggiungimento del massimo grado di mobilità nell'ambiente abitato per le persone con disabilità, secondo criteri di pianificazione, di prevenzione e di buona progettazione.

La formazione del PEBA si sviluppa in 3 diverse fasi:

- ✓ analisi dello stato di fatto;
- ✓ progettazione degli interventi e stima dei costi;
- ✓ programmazione degli interventi.

Dopo l'adozione da parte della Giunta e l'approvazione da parte del Consiglio comunale, il PEBA ha validità decennale, e deve essere aggiornato e integrato in base all'attuazione degli interventi programmati.

La partecipazione degli utenti, oltre a rappresentare un importante stimolo alla divulgazione di una cultura d'inclusione, al confronto e alla ricerca di soluzioni ottimali, permette di ottenere risultati concreti.

Le associazioni di persone con disabilità potranno contribuire alla definizione dei limiti dimensionali di alcuni elementi urbani, svincolandosi dalle norme e fornendo soluzioni a misura di tutti; con la collaborazione dei cittadini si potranno selezionare gli spazi urbani prioritari su cui intervenire e, grazie alle mappature partecipate, suggerire interventi mirati, forti della conoscenza dei luoghi legata all'uso quotidiano degli spazi, soprattutto da parte di persone con fragilità.

Il **PEBA** mira a fornire un cambio di prospettiva nella progettazione, esecuzione e gestione di tutti gli interventi sugli spazi pubblici.

La logica dell'inclusione, con soluzioni adatte o adattabili a tutti e mai divisive, si deve accompagnare alla multidisciplinarietà, affinché gli interventi non siano settoriali ma tengano conto di tutte le esigenze (funzionali, sociali, ambientali, economiche).

Oltre alle azioni progettuali, è possibile fin da subito migliorare la vigilanza sugli interventi di manutenzione e sulla gestione dei servizi, al fine di evitare le piccole disattenzioni che si trasformano in barriere.

L'accessibilità passa anche per i comportamenti e per la sensibilità delle persone, per questo è indispensabile avviare azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione.

I nostri comportamenti plasmano gli spazi in cui viviamo e spesso determinano la possibilità che altre persone, soprattutto quelle con difficoltà motorie o sensoriali, fruiscono di un luogo: una bici legata a un palo sul marciapiede, un bidoncino dei rifiuti in mezzo al percorso pedonale, un'auto in sosta di fronte a un saliscendi, una siepe non potata ci sembrano dettagli insignificanti, ma possono costituire ostacolo e pericolo per i più fragili.

Una città più accessibile è una città migliore per tutti, con l'aiuto di tutti.

Importo complessivo ottenuto € 5.000,00.

Determina N. 61 del 26-03-2021- Impegno di spesa per la quota di compartecipazione prevista dall'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) ai sensi della L.R. n. 74/1989 e s.m.i. € 3.600,00 impegnati sul Cap. 198 del Bilancio 2021.

PUNTO 05

**Avviso pubblico per la valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio
Parco Archeologico Urbano Diffuso "Segni: Città - Museo"**

Proposta relativa all'intervento:

**"Una Porta Aperta al Parco Archeologico Segni Città-Museo.
Per un potenziamento della fruizione e dell'accoglienza dei luoghi della cultura della città"**

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 3 luglio 2020 è stato istituito e approvato il regolamento del Parco Archeologico Urbano Diffuso "Segni Città-Museo".

L'istituzione di un Parco Archeologico Urbano Diffuso è stato un modo per ratificare e mettere a sistema gli itinerari archeologici, i complessi monumentali e architettonici d'età antica e medievale ancora perfettamente conservati e visitabili.

Già dalla sua prima apertura nel marzo 2001, infatti, il Museo Archeologico Comunale di Segni era stato pensato ed allestito in modo tale da costituire una tappa fondamentale che preludeva la visita a quella che avevamo già definito la "città-museo".

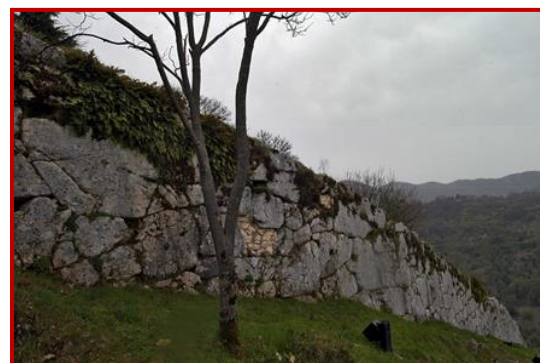
Le diverse sezioni topografiche che caratterizzano il percorso espositivo del Museo, divengono fuori dal museo dei percorsi di visita tematici al ricco patrimonio della città di Segni.

L'assetto urbanistico della città, ancora vivo nella disposizione del moderno centro storico, fu condizionato essenzialmente dall'orografia del sito, sviluppando caratteri in apparenza disomogenei, propri delle città di altura.

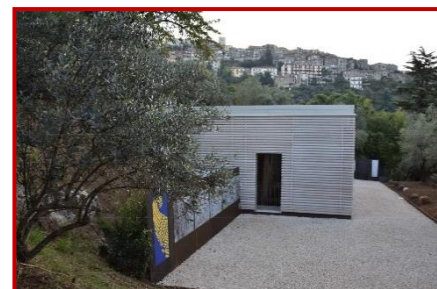
L'area urbana era delimitata e difesa da un imponente circuito murario in opera poligonale di calcare, lungo circa 5 km, noto a livello internazionale fin dall'800.

Si tratta di uno dei circuiti in opera poligonale del Lazio in migliore stato di conservazione, percorribile peraltro per quasi tutta la sua totalità grazie a uno stradello pedonale realizzato dal Comune di Segni. Oltre alle mura, sono conservati e visitabili: il **complesso dell'acropoli**, impostato su massicci terrazzamenti in poligonale, con i resti del maestoso tempio dedicato a Giunone Moneta e la grande vasca circolare che costituisce uno dei primi esempi di *opus signinum*; l'area del **foro** e della **piazza medievale**, con il criptoportico e i vari complessi architettonici d'età antica e medievale ancora visibili; il **complesso ellenistico di Santa Lucia**; l'**area del cd. Tempio d'Ercole**, un'area dedicata al commercio del bestiame posta immediatamente fuori Porta Maggiore e, infine, il **ninfeo di Q. Mutius**, fontana monumentale perfettamente conservata e databile al tardo II secolo a.C. – inizi I sec. a.C., acquistato dal Comune di Segni nel 2013 e fatto oggetto di una prima sistemazione che consente di apprezzare il monumento nella sua interezza e con una visione architettonica finalmente degna del monumento che reca la firma tra i più importanti architetti del tardo ellenismo.

Tra tutti questi monumenti, quelli che sono diventati l'emblema della città e che hanno travalicato la loro importanza "locale", sono senza dubbio **Porta Saracena** e il **Ninfeo di Quintus Mutius**.



L'una simbolo della città da sempre, la più nota e tra le più rappresentate anche da studiosi e viaggiatori dell'800, l'altro uno dei monumenti definito il gioiello dell'architettura romana del tardo ellenismo, un *unicum* al mondo.



(Teca Ninfeo di Quintus Mutius)

Descrizione sintetica dell'intervento

Il ricco patrimonio archeologico, acquisito e divulgato attraverso il lungo lavoro del Museo Archeologico Comunale di Segni, presenta delle criticità che via via si tenta di superare per giungere

a una piena valorizzazione di questi luoghi della cultura, migliorandone innanzitutto la fruizione sia sul posto sia a livello digitale, sfruttando le più moderne e aggiornate tecnologie.

Per il Parco Archeologico Urbano Diffuso “Segni Città-Museo”, gli interventi sono mirati principalmente al tratto del circuito murario in opera poligonale di Porta Saracena e al ninfeo repubblicano di *Q. Mutius*, che costituiscono uno dei percorsi maggiormente visitati dell'intera città. Porta Saracena, inserita in un contesto paesaggistico di notevole suggestione, si trova a brevissima distanza dall'area del ninfeo.

L'importanza di questo monumento all'interno non solo del circuito murario, ma dell'intero patrimonio che costituisce oggi il Parco Archeologico Urbano Diffuso “Segni Città-Museo” ne consiglierebbe un intervento di sistemazione che si incardini su due principali obiettivi:

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

Una migliore e corretta sistemazione del tratto del percorso pedonale fra l'area di parcheggio e la Porta stessa e di seguito del tratto che dalla Porta Saracena risale lungo il pendio del monte e la collega all'area di Pianillo e all'acropoli, potenziandone anche i pannelli didattici-illustrativi, servendosi anche di nuove e più moderne tecnologie (QRCode, App).

Interventi di impiantistica

Il ripristino dell'impianto di illuminazione, che rendeva questi luoghi ancora più suggestivi e pieni di fascino e che consentirebbe di poter usufruire e godere di questo percorso anche in orari serali; la proposta progettuale tuttavia riguarda *in primis* la sistemazione dell'area di proprietà comunale del Ninfeo di *Q. Mutius* tramite la realizzazione di una **recinzione** perimetrale del sito con strutture realizzate con materiali che si integrino con le fattezze del paesaggio circostante (legno, pietra calcarea, ferro).

Interventi di adeguamento, allestimento e arredo di spazi espositivi e di accoglienza

Realizzazione di un **padiglione** come punto d'accoglienza dei visitatori, punto informativo, biglietteria, book-shop non solo a servizio dell'area del ninfeo, ma come punto di partenza per la visita agli altri percorsi del Parco Archeologico Urbano Diffuso “Segni Città-Museo”.

In questa struttura destinata all'accoglienza saranno inoltre posizionati, nella parte retrostante, i servizi igienici.

Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità

- a. Individuazione e realizzazione di un **percorso protetto** per rendere fruibile e visitabile il monumento ai disabili;
- b. Sistemazione dell'area dal punto di vista paesaggistico, puntando soprattutto al verde e all'esaltazione degli ulivi secolari e alla sistemazione dell'area retrostante il padiglione dell'accoglienza, con la realizzazione di un **“Giardino delle piante autoctone”**.
- c. Una piccola parte sarà dedicata alle coltivazioni della città in epoca romana, note attraverso le fonti di autori antichi (Plinio, Marziale, Columella...).
- d. Ogni specie sarà accompagnata da un piccolo pannello illustrativo, con Codice QRCode per rimandare a maggiori approfondimenti e da una trascrizione in braille: l'allestimento del giardino è pensata per far fruire il nostro patrimonio storico-naturalistico attraverso il tatto e l'olfatto;
- e. Creazione di un **piccolo auditorium** da utilizzare per conferenze, attività didattiche, concerti. Accanto all'auditorium, lo spazio espositivo realizzato da pannelli in corten per giochi didattici o per spazio espositivo.

Interventi di sostegno allo sviluppo di tecnologie digitali

- a. La proposta progettuale prevede un importante potenziamento dell'allestimento dello stesso padiglione che ospita il ninfeo mediante la creazione di una postazione multimediale dotata di dispositivi per la visualizzazione di realtà virtuale e aumentata.
- b. Le ricostruzioni didattiche e gli approfondimenti audio-visivi, inoltre, saranno scaricabili anche tramite app, per smartphone e tablet e collegata agli altri itinerari virtuali del Parco Archeologico Urbano Diffuso “Segni Città-Museo” e del Museo Archeologico Comunale di Segni;
- c. Acquisto di una piattaforma online per trasmettere attività didattiche e divulgative in streaming.

Interventi di impiantistica

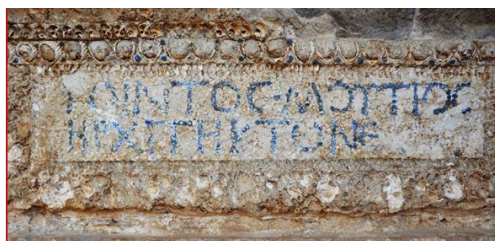
- a. Allaccio alla rete elettrica;
- b. Impianto di sicurezza e videosorveglianza;
- c. Necessario per il ninfeo di *Quintus Mutius* anche l’istallazione di un di sensori di umidità e un termo-igrometro.

Interventi di restauro

Consolidamento e pulitura di alcune parti decorative del monumento.

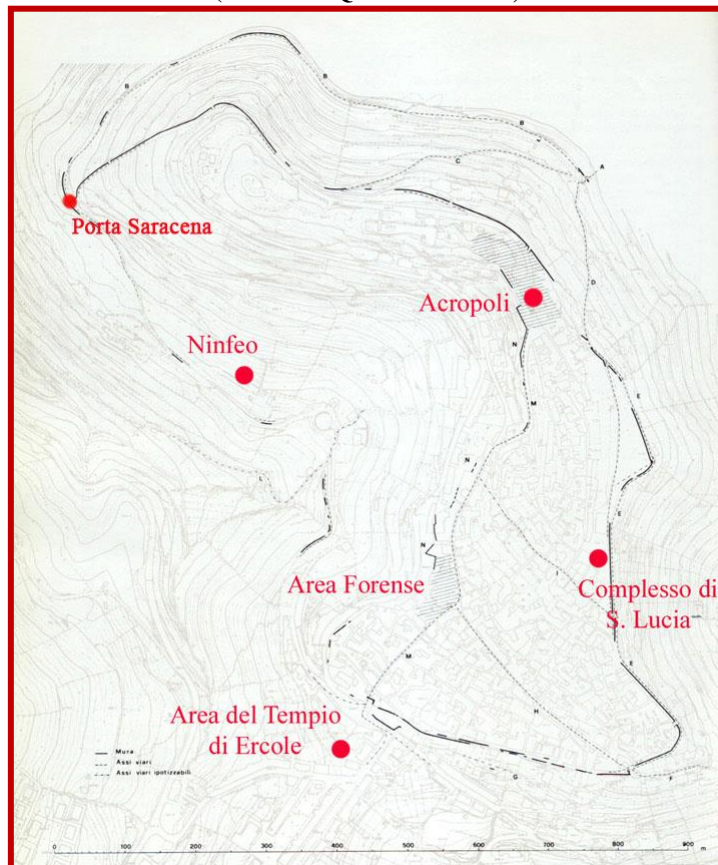


Una porta aperta al Parco Archeologico Urbano Diffuso “Segni Città-Museo” è il simbolo di una comunità che è pronta ad accogliere, ad ospitare e a vivere i luoghi della cultura.





(Ninfeo di Quintus Mutius)



(Parco Archeologico Urbano Diffuso "Segni Città-Museo")

Mura Poligonali:

Lungo il percorso delle mura, costruite a grandi blocchi di calcare, si aprono numerose porte, ingressi principali alla città, quali Porta Foca, Porta dell'Elcino e Porta Saracena, divenuta il simbolo della città.

A un restauro tardo repubblicano si deve invece ascrivere la monumentale Porta Maggiore, ancora oggi ingresso principale al centro storico di Segni.

Lungo l'antico circuito difensivo si aprono anche porte di minori dimensioni, chiamate *posterule*, che servivano per gli spostamenti di tutti i giorni e, in caso di assedio per le cosiddette sortite.

Di queste se ne conservano due nel tratto delle mura a monte di Porta Saracena, mentre un'altra, denominata Porta San Pietro, situata al di sotto dell'omonima chiesa, è tra le più suggestive con la sua terminazione ad ogiva.

Il Ninfeo di *Q. Mutius*:

Il Ninfeo di *Q. Mutius* a Segni, fontana monumentale perfettamente conservata e databile al tardo II secolo a.C. – inizi I sec. a.C., costituisce una testimonianza fondamentale dell'architettura romana della tarda repubblica.

L'eccezionalità del monumento è data tuttavia dalla presenza di un'iscrizione, ben visibile nella decorazione a mosaico rustico al centro del prospetto principale del ninfeo.

Qui, in una cornice formata da gusci di *telline* e sullo sfondo di un mosaico bianco a tessere irregolari di calcare, si legge, in lettere greche formate da perline di *blu egiziano*, la firma dell'architetto che progettò il ninfeo: *Quintus Mutius*.

La firma dell'architetto ne fa l'unico monumento di quell'importantissima fase di elaborazione artistica del quale conosciamo tanto la struttura quanto il nome del suo progettista, testimonianza di valore unico per lo studio di un momento formativo dell'architettura romana intera.

Il Ninfeo di Segni doveva fare parte di un più ampio complesso, del quale conosciamo oggi solo alcune poderose strutture di contenimento in opera poligonale e opera incerta che delimitavano una grande terrazza artificiale.

Acropoli:

L'area dell'antica acropoli, situata sulla sommità del monte, riuniva in un unico organismo architettonico almeno tre elementi di grande rilievo per la città antica: il tempio, dedicato a Giunone Moneta, con la sua piazza antistante; il grande bacino circolare posto alle sue spalle, quale esempio più noto di *opus signinum* e, oltre questo, la piccola terrazza terminale, destinata ad ospitare un qualche edificio ormai perduto.

La grande struttura, quale oggi percepibile, è il risultato finale di una lunga serie di interventi, dei quali non è spesso possibile distinguere le varie fasi, ma di cui è possibile individuare nel tardo II secolo a.C. una generale riorganizzazione architettonica, conferendo all'acropoli di Segni i caratteri propri delle maggiori architetture del tardo ellenismo, quali noi oggi possiamo pienamente apprezzare.

Complesso ellenistico di Santa Lucia:

Il complesso di Santa Lucia sorge nell'area alta della città, lungo il fianco orientale delle fortificazioni dalle quali era separato da un grande muraglione di contenimento in opera incerta di calcare.

Si tratta dei resti di un grande complesso sostruttivo, databile intorno alla metà del II secolo a.C., impostato su una serie di ambienti voltati affacciati verso la valle e destinati a sorreggere un'ampia terrazza destinata a ospitare un qualche importante monumento, verosimilmente pubblico, a noi oggi completamente ignoto.

Area del Foro:

L'antico Foro di Segni occupava l'area dell'attuale Piazza S. Maria, la quale ha perpetuato nel corso dei secoli il ruolo di fulcro della vita cittadina svolto dall'antico spazio forense.

Nella pianificazione urbanistica della città antica, la piazza del Foro venne collocata nel punto di incrocio dei due maggiori assi viari: il primo, con andamento nord-sud, collegava la porta principale della città con l'acropoli; il secondo, est-ovest, raccordava la piazza con un altro ingresso di notevole importanza, la porta cd. dell'Elcino.

Sono ancora oggi in più punti visibili i resti di alcuni dei grandi terrazzamenti su cui venne impostata la piazza, che testimoniano, con la loro disposizione planimetrica e la loro complessità strutturale, l'accurata progettazione che sottostava a tali opere.

Nel tardo I sec. a.C., in una zona adiacente al foro e gravitante sul principale asse est-ovest della viabilità urbana, venne costruito un grande criptoportico, oggi parzialmente visitabile lungo via Lauri.

Area del Tempio d'Ercole:

Il complesso architettonico occupava un'ampia terrazza artificiale, in parte sostruita da poderose cisterne in cementizio, ancora oggi perfettamente conservate, posta subito al di fuori di Porta Maggiore a una quota sensibilmente inferiore rispetto a questa.

Si collocava in un punto nodale della viabilità suburbana, lì dove confluivano verso l'entrata principale della città i maggiori assi provenienti dal territorio e costituiva una sorta di secondo foro in cui probabilmente si svolgeva il commercio del bestiame e la macellazione delle carni.

Il ritrovamento di tre basi con dedica a *Ercole* e un cospicuo nucleo di terrecotte architettoniche, conservate al Museo Archeologico, fanno supporre proprio in quest'area un tempio dedicato al dio protettore della pastorizia.

Tra tutti questi monumenti, quelli che sono diventati l'emblema della città e che hanno travalicato la loro importanza "locale", sono senza dubbio **Porta Saracena** e il **Ninfeo di *Quintus Mutius***.

L'una simbolo della città da sempre, la più nota e tra le più rappresentate anche da studiosi e viaggiatori dell'800, l'altro uno dei monumenti definito il gioiello dell'architettura romana del tardo ellenismo, un *unicum* architettonico corredato dalla firma dell'architetto che lo progettò e che si inserisce in un mosaico storico in cui viene esaltata la particolare importanza che l'antica *Signia* ricopriva a livello politico, economico, sociale e culturale.



FOTO 1



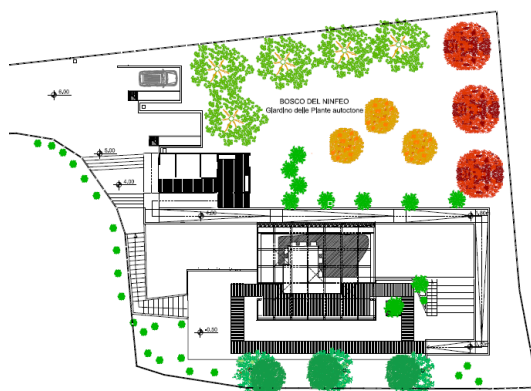
FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



Ecco il motivo della proposta progettuale:

**“Una Porta Aperta al Parco Archeologico Segni Città-Museo.
Per un potenziamento della fruizione e dell'accoglienza dei luoghi della cultura della città”.**

Programma Operativo Regionale FESR Lazio 2014-2020.

“L’IMPRESA FA CULTURA”

Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi.

La Regione Lazio, con il presente Avviso, concorre alla realizzazione del Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi del POR FESR 2014-20, nell’ambito dell’Asse Prioritario 3 - Obiettivo Tematico 3 - Priorità d’investimento *b) sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l’internazionalizzazione*, al fine di conseguire l’Obiettivo specifico 3.3 *Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali*.

A tal fine intende supportare progetti di investimento che, attraverso l’uso di nuove tecnologie, siano finalizzati alla promozione del patrimonio culturale; al miglioramento del networking delle strutture interessate; alla promozione di artisti e figure specializzate legate all’artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati; all’allestimento di spazi culturali permanenti; alla realizzazione di eventi e performance artistiche; alla realizzazione di mostre temporanee legate alle collezioni e a quanto realizzato nell’ambito di attività laboratoriali; alla qualificazione dei laboratori artistici e didattici rivolti a diversi target di pubblico.

I contesti tematici individuati per lo sviluppo dell’azione sono ascrivibili ai “luoghi della cultura” (musei, biblioteche e archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali) di cui all’articolo 101 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004).

La Regione, al fine di concentrare ed ottimizzare le risorse e le azioni messe in campo, ha individuato i luoghi della cultura sui quali intervenire prioritariamente che:

- a. ricadono nei sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale (Città d’Etruria, Ville di Tivoli, Città di Fondazione come luoghi del contemporaneo, Cammini della Spiritualità, Ostia Antica e Fiumicino, Via Appia Antica), come individuati nelle D.G.R. nn. 385/2015 e 504/2016;
- b. sono compresi nei sistemi museali e nei sistemi bibliotecari riconosciuti dalla Regione Lazio (L.R. 42/1997 e determinazione n. G15171/2018);
- c. riguardano i beni culturali individuati nel programma di valorizzazione Art Bonus-Regione Lazio (Legge 29 luglio 2014, n. 106 e s.m.i. recepita con D.G.R. n. 678 del 15/11/2016).

L’Avviso è finalizzato alla valorizzazione culturale delle tematiche di specifici “luoghi della cultura”.

PUNTO 07

Richiesta contributo regionale di cui alla deliberazione Regione Lazio n. 850 del 12 dicembre 2017 e all’art.16 della l.r. n. 9/2017. approvazione schema avviso pubblico per l’affidamento Dell’area a verde pubblico attrezzato sita in località .. – indirizzi e direttive.

AVVISO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO DELL’AREA A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO SITA PRESSO IL RIFUGIO STAZZO CANALI

1. Area individuata dall’Amministrazione

Il luogo della comunità oggetto di intervento fa riferimento ad un’area appartenente alla catena montuosa dei Lepini. Ci troviamo sul **Campo del Comune di Segni**, (*Signia* in latino); comune di 9192 abitanti della Città Metropolitana di Roma Capitale nel Lazio.

Il Campo di Segni, denominato “Jo Campo”, è un pianoro carsico a 840 m.s.l.m. che colpisce per la sua bellezza e conformazione, piana dedicata completamente al pascolo per un’estensione di 20 ettari circa, viene abbracciata da un tracciato a forma di anello, uno tra tanti sentieri presenti, percorribile sia a piedi che in macchina.

I **Monti Lepini** si innalzano, dalla Valle del Sacco a nord-est e dall’Agro Pontino a sud-ovest, a cavallo fra le province di Roma, Frosinone e Latina.

Fanno parte della catena dell'anti-Appennino laziale, in cui rientrano i più meridionali Ausoni ed Aurunci. Un'area naturale di grande valore, tutelata da SIC e ZPS all'interno della Rete Natura 2000 dell'U.E., fra le più importanti del Lazio intero, malgrado la scarsa notorietà turistica sia a livello nazionale che regionale.

Salendo sui monti, prevalgono nettamente la pastorizia e l'arcaico paesaggio di pietraie e foreste che lasciano inaspettatamente il posto ad ampie ed assolate pianure carsiche.

Altopiani carsici come il Campo di Segni, il Campo di Montelanico, il Pian della Croce presso Supino, il Pian della Faggeta presso Carpineto Romano, i Piani del Lontro presso Gorga, Campo Rosello presso Bassiano, ecc., offrono veri e propri panorami bucolici con un paesaggio pastorale di altri tempi che negli ultimi anni si sta cercando di recuperare e valorizzare nei suoi aspetti insediativi tradizionali (fienili, capanni, muri a secco, ecc.).

Su questi magri alpeggi l'acqua è pressoché assente, se non nei piccoli volubri e nelle risorgenze, fatto causato dalla natura carsica dei terreni.

Del resto i pianori dei Lepini, oltre ad essere di notevole valore paesaggistico, costituiscono uno straordinario patrimonio geologico, offrendo: inghiottitoi, campi solcati, pinnacoli rocciosi, grotte.

Un complesso, questo, ancora da esplorare e da valorizzare quello delle piccole "vette", apprezzate per la vastità dei panorami e per l'integrità degli ambienti naturali che si attraversano per raggiungerle: fra le principali si segnalano, oltre al Monte Semprevisa (che dal versante di Pian della Faggeta), i monti Malaina (1480 m), Gemma (1457 m), Croce Capreo (1421 m), Monte Lupone (dal versante del pianoro di Segni a 1378 m) ed Erdigheta (1336 m), mentre minore come altitudine è il Monte Cacume (1095 m), dalla particolare forma piramidale.

Dal pianoro salendo di quota, a circa 1000 m.s.l.m., si incontrano a ridosso di una piccola ed isolata area boschiva, due esemplari di **Capanne Lepine**, luogo che prende il nome di **Stazzo Canali**.

2. Le Capanne Lepine "Il Rifugio Stazzo Canali"

Il materiale di costruzione delle capanne lepine è la pietra per la base, e la paglia sostenuta da un'armatura di rami per la copertura.

La pianta è normalmente circolare, il muro perimetrale a secco di pietre non squadrate è di spessore notevolissimo (1 metro circa), poco elevato.

Esso è interrotto da una stretta apertura che, chiusa al di sopra dal tetto che appoggia sul muro, costituisce l'entrata munita di porta.

Il pavimento è sempre in terra battuta. La distribuzione dei capanni è limitata a tutte le zone periferiche, dove l'attività agricola è intensa e dove è necessario avere ricoveri per gli animali, gli attrezzi.

La funzione, quindi delle capanne è di base di appoggio per l'agricoltore o il pastore, ai quali è connessa la pratica di migrazioni stagionali, transumanza, diffusa anche nei Lepini.

Data l'altimetria abbastanza modesta di molte masserie e stazzi, la natura permeabile di gran parte dei terreni e l'andamento della piovosità durante l'anno, le stagioni delle migrazioni degli ovini sono invertite rispetto alle zone più elevate dell'Appennino. Nella stagione invernale la natura della macchia pascoliva è tale che gli animali possono trovare un pò di nutrimento; mentre nei mesi estivi per la mancanza d'acqua il gregge è costretto a migrare e scende verso la pianura.

A questi spostamenti sono da connettere l'esistenza di dimore pastorali, che sono legate ad una caratteristica e importante economia agricolo-pastorale che permette uno sfruttamento più intenso delle aree lontane dagli abitati e che da un reddito maggiore.

Questo mette in luce gli intimi legami esistenti tra pastori e agricoltori le cui abitazioni hanno caratteri comuni quasi costanti, indipendentemente dalla zona altimetrica in cui sono situate.

La forma più semplice di questo tipo di abitazione è quella dello "stazzo", costituito dalla "capanna", analoga già a quella descritta, accanto alla quale vi è il recinto dove si ricoverano gli ovini durante la notte, caso riscontrato nello Stazzo del Campo di Segni.

L'associazione tra capanna ellittica e circolare è più frequente nelle zone più alte e costituisce la forma più solida dello stazzo dei Lepini nella quale la canna circolare è adibita ad abitazione dei pastori agricoltori e quella ellittica serve da stalla per gli animali.

La maggiore o minore importanza dello stazzo può determinare l'aggiunta di una o due altre capanne ellittiche, sempre a scopo di ricovero di animali.

3. Interventi Programmati

L'area in cui sorge lo Stazzo Canali è un luogo molto sentito e partecipato che, rappresenta una delle espressioni di vita comunitaria importanti del paese.

Il contesto ambientale in cui si trova, di notevole valenza naturalistica e paesaggistica, attira un gran numero di escursionisti che, accrescendo annualmente in maniera tangibile, testimonia l'interesse verso quel turismo lento che sembra ben conciliare le esigenze del preservare la salute psicofisica con la riscoperta dei luoghi incantati del nostro territorio, altrimenti sconosciuto.

Vista dunque l'alta valenza simbolica e la concreta potenzialità aggregativa del luogo della comunità sopra descritto, risulta doveroso un intervento mirato al ripristino e al miglioramento nonché valorizzazione di questo contesto insediativo e naturalistico.

Intervenendo con azioni di manutenzione costanti infatti, si mira a far emergere quella realtà aggregativa che ad oggi risulta troppo debole e insufficiente a creare un vero luogo di cultura e di scambio, così da divenire luogo di riferimento e di accoglienza per residenti, turisti, escursionisti e pellegrini dei cammini istituiti o ancora da istituire.

Gli Interventi programmati fanno riferimento alle attività di:

1. manutenzione di prati, arbusti, siepi e alberi di basso fusto;
2. manutenzioni di percorsi, arredi, recinzioni, attrezzature e macchinari;
3. pulizia dell'area verde e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione.

Tali interventi andranno a migliorare il decoro e l'estetica del sito, creando attrattiva turistica, vista anche la sua posizione, aumenterà la consapevolezza, da parte degli abitanti, del valore storico-culturale e naturalistico della propria zona montana, poiché sarà messo nelle condizioni di poter essere vissuto e partecipato nelle più diverse occasioni e finalità.

4. Conclusioni

È evidente che la mentalità dell'escursionismo contemporaneo sta cambiando, molti infatti stanno abbandonando l'ideologia "alpinistica", per cui solo montagne e antichi insediamenti, di una certa forza evocativa e di una certa altitudine sono "degne" di essere percorse, e stanno iniziando a volgere lo sguardo verso l'interesse per itinerari dalla ricchezza naturalistica, ambientale, culturale, antropica dei luoghi, *al di là della "quota"*.

Importo complessivo ottenuto € 20.000,00.

PUNTO 08

Disposizioni Tecniche degli Interventi Edilizi Architettonici nel Cimitero Comunale di Segni.

Approvato nella seduta di Consiglio Comunale del 27 giugno 2022

Il Cimitero Monumentale del Comune di Segni, rappresenta lo spazio della memoria collettiva, si tratta di una costruzione neoclassica elegante e suggestiva che, unisce elementi romani alla purezza greca, opera il cui progetto fu redatto nel 1876 dall'Ingegnere e Architetto, Signor Angelo Maria Fagiolo, che ideò questo cimitero e ne diresse la costruzione.

Il cimitero monumentale del Comune di Segni, rappresenta dunque parte del nostro patrimonio storico-architettonico, un bene il cui carattere di memoria collettiva del luogo con le sue peculiarità, deve essere valorizzato e tutelato nel tempo a venire.

Su questo principio si basa la volontà ed esigenza di dar vita alle **Disposizioni Tecniche degli Interventi Edilizi Architettonici nel Cimitero Comunale.**

Lo scopo del nascente Regolamento è quello di disciplinare l'attività edilizia privata all'interno del Cimitero Comunale di Segni, in aree ottenute in concessione secondo le disposizioni regolamentari vigenti.

Tale Regolamento redige le disposizioni tecniche finalizzate alla salvaguardia e alla tutela e alla riqualificazione generale del Cimitero Comunale, nel suo ambito storico e di successivo ampliamento; con l'obiettivo di preservare la continuità e il decoro degli stessi.

Il Regolamento, si compone dei seguenti elaborati:

Planimetria generale, che distingue i 4 ambiti di intervento e schede grafiche allegate che identificano le tipologie edilizie di sepoltura esistenti, suddivise tenendo conto dell'ambito di edificazione e delle caratteristiche architettoniche ed ornamentali da seguire in caso di intervento di restauro, ripristino conservativo o ristrutturazione.

Il Regolamento sarà inserito nel sito internet del Comune di Segni, in modo tale da permetterne la consultazione in previsione di interventi edilizi condotti da privati cittadini, tecnici ed imprese di settore.

Lo stesso documento sarà strumento propedeutico alla redazione futura del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Segni.

PUNTO 09

Redazione del Regolamento Attuativo per l'assegnazione delle aree all'interno dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P. P2) in località "Fontanelle", con destinazione artigianale e industriale.

Con il presente regolamento il Comune di Segni vuole disciplinare le modalità di attuazione dei Piani per Insediamenti Produttivi nel territorio comunale. L'Atto disciplinerà in particolare le modalità, le procedure ed i tempi di assegnazione delle aree mediante cessione delle stesse in proprietà, ai sensi dell'art. 27 della legge 22.10.1971, n. 865, modificato dal comma 17 dell'art. 49 della legge 27.12.1997 n. 449, nonché il controllo e l'eventuale revoca delle aree assegnate alle ditte richiedenti.

Nel quadro dei Piani Strategici Attuativi (PUA), il legislatore con la L. n. 865/71, all'art. 27 ha dotato le Amministrazioni Comunali di uno specifico strumento urbanistico di dettaglio al fine di dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione: il Piano per gli insediamenti produttivi (PIP).

Ogni singola amministrazione è stata chiamata ad individuare delle aree all'interno del proprio territorio, corrispondenti ai criteri dettati dal Piano Regolatore Generale e alle normative di urbanistica generale sulle "zone industriali", in grado di ospitare attività artigianali, industriali, commerciali e turistiche.

Le aree così classificate come idonee vengono espropriate dal Comune, suddivise in lotti che successivamente sono riceduti agli operatori in diritto di proprietà e in diritto di superficie.

A loro volta gli operatori devono sottostare alle convenzioni che disciplinano i rapporti e gli obblighi nei confronti dell'Amministrazione, nel progettare gli interventi edilizi che realizzino effettivamente la propria impresa.

Il Comune di Segni è dotato di un **Piano per gli Insediamenti produttivi (P.I.P. P2) in località "Fontanelle", con destinazione artigianale e industriale.**

Al fine di avviare politiche di sostegno e di sviluppo del mercato che siano di aiuto all'imprenditoria, l'Amministrazione Comunale vuole procedere all'individuazione di operatori economici interessati ad insediarsi nell'area e a concretizzare le migliori condizioni di sviluppo per gli stessi, e realizzare opere di urbanizzazione primaria a servizio del Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P. P2).

PUNTO 10

Adesione al progetto Ufficio Europa in Comune

L'Amministrazione Comunale ritiene che senza vocazione europea ed internazionale non possa esservi piena realizzazione dello sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale, con un ruolo attivo nell'opportunità offerta dai fondi europei.

Con D.G.R. n. 561 del 30.07.2019, con la quale sono state approvate le "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete Regionale degli Sportelli Europa", indirizzate a definire gli obiettivi e il modello organizzativo dell'Ufficio Europa e della rete degli Sportelli Europa, contenenti in particolare le implementazioni di servizio e le funzioni assegnate al Servizio Ufficio Europa e agli Sportelli Europa.

Il richiamato provvedimento la Regione Lazio, nel prevedere l'istituzione tra gli enti locali di Uffici Europa, ha favorito e implementato lo sviluppo di azioni di cooperazione territoriale, che facilitino e consentano di dialogare con le istituzioni nazionali e comunitarie, coinvolgendo i cittadini nei processi decisionali.

Cogliendo tale opportunità, i Comuni di Colferro (ente capofila), Segni, Gorga, Gavignano, Carpineto Romano, Labico, Montelanico e Valmontone intendono istituire in convenzione l'Ufficio Europa in Comune, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. **monitorare e selezionare** le fonti di informazioni comunitarie, e successivo trasferimento dei contenuti utili alle Amministrazioni aderenti per lo sviluppo del territorio;
2. **analizzare, valutare e aderire** ai bandi, formulari e vademecum per presentare i progetti;
3. **ricercare** partner comunitari, nazionali ed internazionali, per la partecipazione a progetti;
4. **cooperare** con altri Sportelli Europa presenti nel territorio regionale ma anche nazionale;
5. **mantenere** costanti le relazioni istituzionali con altri enti locali;
6. **ideare e implementare** attività di cooperazione territoriale e partenariato con altri Comuni per l'attivazione di progetti di crescita socio-economica e culturale, attraverso forme di organizzazione, "diretta o in partenariato, di "attività di informazione, comunicazione, formazione ed animazione territoriale sulle politiche comunitarie e sui finanziamenti europei;
7. **promuovere** incontri tematici o settoriali per condividere obiettivi, strumenti e metodologie d'intervento;
8. **sviluppare** relazioni con le Istituzioni comunitarie e le Rappresentanze dell'Unione Europea sul territorio nazionale;
9. **implementare** la capacità del personale, di utilizzare gli strumenti informatici e multimediali nonché le tecniche e le procedure informatiche di attivazione dei finanziamenti a qualunque livello, la capacità di lavorare in team e di rispondere in modo flessibile alle differenti esigenze di reperire, organizzare, gestire e rendere fruibili le informazioni; di organizzare eventi tematici alla mission dello sportello; di alimentare la rete di relazioni; orientare potenziali utenti, imprese e cittadini; di analizzare i fabbisogni del territorio e trasformarle in idee progetto.

PUNTO 11

Progetto toponomastica stradale ed aggiornamento della cartografia digitale in formato GIS.

L'Agenzia del Territorio ha avviato, negli ultimi anni, un programma di attività per il miglioramento della qualità dei dati del sistema catastale attraverso processi di standardizzazione e certificazione delle informazioni; a tal proposito, il 26/06/2010, l'Agenzia del territorio e l'ISTAT hanno sottoscritto una convenzione finalizzata alla creazione di un Archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici (ANSC).

Le modalità esecutive previste consentiranno di abbreviare i tempi necessari per l'informatizzazione e la certificazione degli stradari comunali tramite l'utilizzo della piattaforma informatica denominata "Portale per i Comuni" messa a disposizione gratuitamente dall'Agenzia del territorio.

Le attività afferenti gli adempimenti in materia ecografica, di toponomastica stradale e numerazione civica, hanno riguardato, prioritariamente, i Comuni non capoluogo di provincia con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, anche in relazione alla preparazione del censimento 2011;

Visti:

- la nota n. 691 del 3.2. 2011 dell'ISTAT contenente le norme tecniche per la realizzazione dell'Archivio Nazionale degli stradari e numeri civici;
- il R.D.L. 10/03/1923 n. 1158 convertito nella legge 17/04/1925 n. 473; dalla legge 23/06/1927 n. 1188; dall'art. 10 della legge 25/12/1954 n. 1228; dall'art. 41 comma 3 del D.P.R. 30/05/1989 n. 223, disciplinante la materia della toponomastica;
- la Circolare del Ministero dell'Interno n. 4 in data 10/02/1996, che ha confermato le procedure da eseguire, da parte dei Comuni, già indicate nelle norme sopra richiamate;
- la Circolare del Ministero dell'Interno n. 10/1991 con cui è stato precisato che l'attribuzione del nome alle aree di Circolazione, con il nuovo Ordinamento delle Autonomia Locali "non rientra negli atti fondamentali attribuiti alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale dalla normativa vigente, ma è di competenza della Giunta Comunale";

Il servizio si divide in **5 fasi**:

- 1.** Analisi preliminare dello stato attuale dello stradario presente nel territorio in esame attraverso un confronto fra le differenti basi cartografie e banche dati a disposizione dell'ente;
- 2.** Rilevamento e verifica sul territorio del materiale analizzato;
- 3.** Analisi e normalizzazione dei dati con adeguamento delle aree di circolazione alle istruzioni ISTAT per l'ordinamento ecografico (Aggiornamento al 1/08/2018);
- 4.** Progettazione della nuova Toponomastica stradale per il territorio in esame, con definizione delle situazioni particolari e delle eventuali variazioni proposte e necessarie con il tavolo tecnico comunale;
- 5.** Aggiornamento dati sul sito Agenzia Entrate - Portale per i comuni "GESTIONE ANNCSU";

3.POLITICHE AMBIENTALI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI, RIFIUTI

RIFIUTI

Come noto, con delibera di Consiglio Comunale n. è stato deciso l'affidamento in house al Consorzio Minerva del servizio di raccolta e di igiene urbana dei rifiuti.

E' finalmente operativa l'Isola Ecologica realizzata dal nostro Comune presso i Piani Artigianali in località Fontanelle, opera realizzata con finanziamento della ex Provincia di Roma e in accordo con i Comuni di Carpineto Romano, Gavignano e Gorga.

L'Isola è stata affidata al Consorzio Minerva che attualmente svolge il servizio raccolta rifiuti igiene urbana in tutti e quattro i comuni con atto.....

In accordo con il nostro e gli altri comuni il Consorzio Minerva ha provveduto rendere pienamente operativa l'Isola (allacci idrico e elettrico, rimessa in funzione del depuratore, adeguamento recinzione, sostituzione delle griglie perimetrali di raccolta delle acque, ecc..).

Da sottolineare, inoltre, l'importante intervento sulla viabilità interna al PIP, che versava in condizioni disastrose, eseguito dal nostro comune con finanziamento della Regione Lazio di cui alla Legge Regionale n.60/1978 per un importo complessivo pari ad € 185.000,00.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta differenziata, dopo fin troppi mesi di attesa, finalmente il Comune di Carpineto Romano procederà con l'avvio della procedura amministrativa per l'acquisto dei mastelli necessari per l'attivazione del servizio da parte del Consorzio Minerva.

Lo scopo del nuovo sistema è raggiungere nel tempo, anche grazie all'indispensabile collaborazione di tutta la cittadinanza, una percentuale della raccolta differenziata che sia in linea con il resto del territorio del Lazio. Inoltre, con il nuovo servizio, finalmente verranno eliminati gli attuali cassonetti diventati la "pattumeria" dei Comuni limitrofi.

SPOSTAMENTO ANTENNE



SPOSTAMENTO ANTENNE A MONTE TRAIANO



Nell'ambito delle azioni ed attività propedeutiche all'obiettivo di ricollocazione di tali impianti radiotelevisivi, attualmente ubicati in località Pianillo, si segnalano i seguenti interventi posti in essere nell'anno 2022:

1. Valutazione, in sede tecnica ed amministrativa, delle osservazioni e rilievi pervenuti dai rappresentanti delegati dalle emittenti, in esito alla interlocuzione avviata dall'amministrazione nella riunione tenutasi il 18/06/2021.
2. Interlocuzione con ARPA Lazio per una valutazione congiunta, nel merito della relazione conseguente ai risultati della campagna di misure di campo elettromagnetico in banda stretta, effettuata nel maggio 2021, ai fini della riconduzione a conformità delle emissioni.
3. Analisi e valutazione, in sede tecnica ed amministrativa, della nota di riscontro pervenuta da ASL Roma 5 – Dipartimento di prevenzione, in esito al rapporto di Arpa Lazio, relativo alle misurazioni del campo elettromagnetico presso l'area di Pianillo.
4. Affidamento ad uno studio legale della difesa del Comune in relazione al ricorso al TAR Lazio promosso da una emittente radio/tv, diffidata a ricondurre i valori di emissione dei campi elettromagnetici entro i limiti di legge.
5. Nota del Sindaco alla Regione Lazio e al CORECOM, con cui si chiede di procedere a formalizzare l'iter di riconduzione a conformità, nei confronti delle emittenti, che sono risultate non a norma, sulla base delle analisi di spettro effettuate da Arpa Lazio.
6. Interlocuzione con Rai Way, in previsione di un incontro da organizzare presso il Comune, per sottoporre la proposta di

ricollocazione dell'impianto Rai ubicato in loc. Pianillo.

Tra le attività che l'Amministrazione comunale mira ad intraprendere nel corso del prossimo anno, vanno annoverate in particolare:

1. Progetto di fattibilità sulla ricollocazione degli impianti radio/tv, concernente il posizionamento del o dei tralicci che ospiteranno gli impianti nonché i sistemi radianti che si andranno ad impiegare.
2. Nuovo incontro con i rappresentanti/delegati delle emittenti radio/tv, per sancire eventuale accordo su ricollocazione impianti presso il nuovo sito di Monte Traiano.
3. Approvazione in Consiglio comunale della variante di PRG contenente la previsione della nuova postazione degli impianti radio/tv.
4. Indizione di apposita Conferenza di Servizi per l'assenso della Regione Lazio al progetto di ricollocazione.
5. Presentazione alla cittadinanza del progetto ed iter di trasferimento degli impianti presso il nuovo sito.

PATRIMONIO SILVO-PASTORALE

Il patrimonio forestale del Comune di Segni fino ad oggi gestito mediante quanto previsto nel Piano di Gestione e Assestamento Forestale (P.G.A.F.), e successiva variante, attualmente scaduto risulta privo di una valida pianificazione per il prossimo decennio, di conseguenza il P.G.A.F. dovrà essere aggiornato nell'arco del prossimo triennio per poter essere nuovamente in funzione e vigente in modo tale da poter gestire secondo i criteri della gestione forestale sostenibile (GFS) il patrimonio silvo pastorale.

La pianificazione, basata sui parametri della gestione forestale sostenibile, prevede una suddivisione delle superfici boscate Comunali in particelle forestali, ad ognuna delle quali è stato attribuito un numero, un toponimo (o denominazione) ed una funzione prevalente, sia essa produttiva o protettiva. Di queste particelle forestali alcune, le più mature e pronte ad essere utilizzate, andranno inserite in un piano degli interventi selvicolturali. Nella passata pianificazione sono state utilizzate buona parte delle superfici per cui era previsto il taglio ad eccezione di alcune particelle forestali che, per motivazioni varie perlopiù collegate al mercato della legna da ardere, o alla mancanza di una viabilità forestale di servizio, non sono state sottoposte alle utilizzazioni previste, pur se regolarmente progettate. Tali particelle forestali saranno inserite nel nuovo piano degli interventi selvicolturali, all'aggiornamento del P.G.A.F. o comunque sottoposte, in procedura straordinaria, a nuovo iter per l'utilizzazione delle stesse.

Per il futuro piano degli interventi selvicolturali si prevede l'utilizzazione di alcune particelle forestali mature, che potranno comunque essere utilizzate anche in procedura di taglio straordinario, fino alla redazione ed all'approvazione del nuovo P.G.A.F., tra cui alcuni boschi cedui a prevalenza di leccio (particelle forestali n° 1, 2, 5/parte, 7, 14, 15, 16, 17, 95, 99), boschi cedui di castagno (PPFF 62 e 63/parte), soprassuoli a struttura articolata (PPFF 60, 59).

Laddove necessario andranno previsti anche interventi di diradamento sulle fustaie, sia di faggio che di altre latifoglie.

Le utilizzazioni forestali suddette sono tutte strettamente collegate al ripristino e miglioramento della viabilità forestale, propedeutica alle utilizzazioni e necessaria ad attività di controllo e misure Anti Incendio Boschivo (AIB).

Per quanto riguarda lavori di recupero e miglioramento dei soprassuoli forestali nel prossimo triennio andrebbero effettuati lavori di decespugliamento, riceppatura, recinzione e, se necessario, tra semina di alcuni boschi fortemente compromessi dal pascolo indiscriminato, sia cedui, sia fustaie, sia soprassuoli in ricostituzione o a struttura articolata.

La risorsa pascoliva comunale è anch'essa suddivisa, secondo il P.G.A.F. scaduto, in particelle inserite nel Piano dei Pascoli. Per poter gestire al meglio tale risorsa e nel contempo far sì che i pascoli siano e si mantengano tali, le suddette particelle saranno affidate in fida pascolo ai richiedenti aventi diritto.

Per gli interventi che presentano un macchiatico negativo, e per la stessa revisione del P.G.A.F. si prevede di attingere alle fonti di finanziamento pubblico messe a disposizione dagli Enti preposti.

3.4 LAVORI PUBBLICI

Si riporta di seguito l'allegato A alla Delibera n. 185 del 21/10/2022 di adozione dello Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025

Elenco di Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 – Approvazione Adozione – di cui alla Deliberazione di G.C. n. ... del							
ANNO 2023		Codice AUSA Centrale Unica di Committenza XI Comunità Montana del Lazio – Castelli Romani e Prenestini: AUSA 0000241718				Allegato "A"	
Priorità	OPERA	FONDI COMUNALI	CONTRIB. PUBBLICI	FONTI DI FINANZIAMENTO	COSTO	STATO DELL'OPERA	CUP
Op 1	Impianto Pubblica Illuminazione, interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico (1° Lotto Funzionale)	500.000,00		Mutuo Cassa DD,PP	€ 500.000,00	Approvazione in Linea Tecnica del Progetto Definitivo e QTE finalizzato all' acquisizione del mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti G.C. 69 del 04/04/2022	
Op 2	Ristrutturazione e Riqualificazione Edificio Sacramentine		216.128,67	Legge Regionale 36/92 - Regione Lazio	€ 216.128,67	Progetto preliminare Approvato Delibera G.C. 128 del 28/10/2020	
Op 3	Decreto Ministero dell'Interno 8/01/2022: Contributi erariali per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza edifici e territorio. Messa in sicurezza rischio idrogeologico tratto viario Via del Campo Via dei Cappuccini		1.475.000,00	Ministero dell'Interno	1.475.000,00	Approvazione Linea Tecnica e QTE Delibera G.C. 19 del 7/02/2022	
Op 4	Interventi di completamento e adeguamento degli impianti e delle Strutture Sportive comunali in Viale dello sport, ai fini della richiesta dei contributi ai sensi del D.L. Ministero dell'Interno n. 152 del 6 Novembre 2021 in attuazione della linea progettuale Piani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)		1.700.000,00	Ministero dell'Interno Città Metropolitana Piani Integrati M5C2 Investimento 2.2 (PNRR)	1.700.000,00	Approvazione Linea Tecnica e QTE Delibera G.C. 22 del 7/02/2022	
Op 5	Realizzazione Parcheggio a servizio del Centro Storico – Loc. "Lucino"		500.000,00	Regione Lazio	€ 500.000,00	Approvazione in linea tecnica del Progetto Definitivo Approvato Delibera G.C. 63 del 30/03/2022	

Op 6	Manutenzione straordinaria edificio ex Ospedale Opera Pia "Milani-Rossi"		1.988.000,00	Regione Lazio	€ 1.988.000,00	Progetto preliminare Approv.Delib.G.C.144 del 26/11/2015	
Op 7	Contributo erariale per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio – Messa in Sicurezza Viabilità Centro Storico		575.000,00	Ministero dell'Interno	€ 575.000,00	Approvazione Linea Tecnica (Del. G.C. 21 del 19.09.2018)	
Op 8	Riconversione del piano terreno dell'edificio sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Pier Luigi Nervi" da destinare a scuola per l'infanzia.		930.000,00	Ministero dell'Istruzione (PNRR) Missione 4 Istruzione e Ricerca	930.000,00	Approvazione Linea Tecnica e QTE Delibera G.C. 32 del 24/02/2022	
Op 9	Realizzazione di una nuova palestra dell'Istituto Comprensivo Segni Via Marconi n. 15 presso Scuola Secondaria 1° Grado Don Cesare Ionta.		1.404.500,00	Ministero dell'Istruzione (PNRR) Missione 4 Istruzione e Ricerca	1.404.500,00	Approvazione Linea Tecnica e QTE Delibera G.C. 31 del 24/02/2022	
Op 10	Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento sismico dell'edificio Scolastico "Scuola Primaria Tommaso Falasca" - Opere di Completamento	320.000,00		Mutuo Cassa DD,PP	€ 320.000,00	Approvazione in Linea Tecnica del Progetto Definitivo e QTE finalizzato all'acquisizione del mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti G.C. 184 del 21/10/2022	
Op 11	Realizzazione Rotatoria Via Traiana		424.129,45	Capitali Pubblici/Privati	€ 424.129,45	Progetto preliminare Approvato Delibera C.C. n. 7 del 18/04/2013	
Op 12	Realizzazione di una Scuola Materna in località "Scroccarocco"		864.170,40	Regione Lazio	€ 864.170,40	Progetto Approvato in linea Tecnica con Delibera G.C. n. 53 del 28/04/2021	
Op 13	Interventi di completamento e adeguamento degli Impianti Sportivi Comunali, Viale dello Sport snc - Rifacimento Manto Erba Sintetica Campo di Calcio "A. Collacchi" (1° Stralcio Funzionale)		400.000,00	Presidenza del Consiglio dei Ministri/ Regione Lazio	€ 400.000,00	Progetto definitivo Approvato in Linea Tecnica con Delibera G.C. n° 129 del 28/10/2020	

Op 14	COMUNE DI SEGNI Progetto dell'intervento di "Valorizzazione del tessuto storico degli spazi destinati alla socializzazione e dei servizi culturali educativi e didattici integrati finalizzati alla rigenerazione urbana - Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana volto al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale".		2.000.000,00	Ministero dell'Interno Legge n. 234/2021, art. 1, comma 534 e succ.	€ 2.000.000,00	Approvazione in linea tecnica – economica Delibera G.C. di Segni n° 79 del 22.04.2022 (Convenzione Bando di Rigenerazione Urbana 2022 del Ministero dell'Interno Comuni di Segni – Capofila -, Carpineto Romano, Gavignano, Gorga e Montelanico)	
Op 15	COMUNE DI GAVIGNANO Progetto per opere di abbattimento barriere architettoniche e rifunionalizzazione piazza dell'assunzione e Largo Traietto		750.000,00	Ministero dell'Interno Legge n. 234/2021, art. 1, comma 534 e succ.	€ 750.000,00	Approvazione in linea tecnica – economica Delibera G.C. di Gavignano n° 17 del 27 . 04.2022 (Convenzione Bando di Rigenerazione Urbana 2022 del Ministero dell'Interno Comuni di Segni – Capofila -, Carpineto Romano, Gavignano, Gorga e Montelanico)	
Op 16	COMUNE DI MONTELANICO Progetto per opere "Interventi di riqualificazione strade di accesso al centro storico".		720.000,00	Ministero dell'Interno Legge n. 234/2021, art. 1, comma 534 e succ.	€ 720.000,00	Approvazione in linea tecnica – economica Delibera G.C. di Montelanico n° 22 del 28.04.2022 (Convenzione Bando di Rigenerazione Urbana 2022 del Ministero dell'Interno Comuni di Segni – Capofila -, Carpineto Romano, Gavignano, Gorga e Montelanico)	
Op 17	COMUNE DI GORGA Progetto dell'intervento denominato "Gorga: Il borgo Stellato".		500.000,00	Ministero dell'Interno Legge n. 234/2021, art. 1, comma 534 e succ.	€ 500.000,00	Approvazione in linea tecnica – economica Delibera G.C. di Gorga n° 28 del 15.04.2022 (Convenzione Bando di Rigenerazione Urbana 2022 del Ministero dell'Interno Comuni di Segni – Capofila -, Carpineto Romano, Gavignano, Gorga e Montelanico)	

Op 18	COMUNE DI CARPINETO ROMANO Progetto integrato di rifunionalizzazione delle aree pubbliche del centro storico mediante il miglioramento dell'accessibilità e della qualità del decoro urbano cittadino.		1.030.000,00	Ministero dell'Interno Legge n. 234/2021, art. 1, comma 534 e succ.	€ 1.030.000,00	Approvazione in linea tecnica – economica Delibera G.C. Carpineto Romano n° 14 del 15.02.2022 (Convenzione Bando di Rigenerazione Urbana 2022 del Ministero dell'Interno Comuni di Segni – Capofia -, Carpineto Romano, Gavignano, Gorga e Montelanico)	
Op 19	M2C.1.1 I 1.1 Linea di intervento A - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani		993.253,00	Ministero della Transizione Ecologica (PNRR)	€ 993.253,00	Approvazione Progetto Delibera G.C. n° 28 del 21.02.2022	
Op 20	M2C.1.1 I 1.1 Linea di intervento B - Fornitura di un impianto di compostaggio elettromeccanico per il trattamento della frazione umida dei rifiuti solidi urbani		999.145,00	Ministero della Transizione Ecologica (PNRR)	€ 999.145,00	Approvazione Progetto Delibera G.C. n° 44 del 10.03.2022	
Op 21	Messa in sicurezza Piazzale Scuola Pantano		200.000,00	Regione Lazio	€ 200.000,00	Progetto preliminare Approvato Delibera G.C. n. 36 del 03/03/2015	
Ma 1	Ascensore Sala Polifunzionale		205.848,84	Regione Lazio	€ 205.848,84	Manutenzione Cat. Prot. Ambiente	
Ma 2	Opere di Prevenzione del Fosso La Mola: realizzazione della tombatura del tratto presso Scuola Pantano		200.000,00	Regione Lazio/Mutuo Cassa DD.PP.	€ 200.000,00	Manutenzione Cat. Prot. Ambiente	
Ma 3	Interventi di riqualificazione impianto elettrico Luce Votiva Cimitero 1° stralcio	100.000,00		Fondi Comunali	€ 100.000,00	Manutenzione Cimitero	
Ma 4	Fosso delle Sorbe		250.000,00	Regione Lazio + Comune Colferro	€ 250.000,00	Manutenzione Categoria Ambiente	
Ma 5	Adeguamento normativo ed eliminazione barriere Architettoniche Edifici Scolastici Comunali		180.000,00	Regione Lazio	€ 180.000,00	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici	

Ma 6	Adeguamento funzionale di invaso per antincendio boschivo, ripristini manutenzione svuotamento e pulitura dell'invaso e sostituzione impermeabilizzazione	44.652,67	205.468,34	Regione Lazio + Fondi Comunali	€ 250.121,01	Manutenzione Cat. Igienico Sanitarie e Protezione Civile – Appr. Progetto Del G.C. 87 del 22-09-2017 e Del GC n.105 del 26-10-2017	
Ma 7	Manutenzione e sistemazione dei campi da Tennis presso gli impianti sportivi comunali		146.259,09	Regione Lazio	€ 146.259,09	Progetto definitivo Approvato in Linea Tecnica (Del. G.C. n.178 del 08/11/2021)	
TOTALE 2023					€ 19.675.296,37		

ANNO 2024

Priorità	OPERA	FONDI COMUNALI	CONTRIB. PUBBLICI	FONTE DI FINANZIAMENTO	COSTO	STATO DELL'OPERA
Ma 1	Abbattimento Barriere Architettoniche ed Adeguamento Normativo Edifici Scolastici		200.000,00	Regione Lazio	€ 200.000,00	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici
Ma 2	Opere di Manutenzione e Riqualificazione Viabilità Interna e Zona Rurale		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Stradale
Ma 3	Opere di manutenzione verde ed arredo urbano		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Stradale
Ma 4	Opere di manutenzione impianti sportivi		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici Impianti Sportivi
Ma 5	Recupero del cunicolo di approvvigionamento idrico del fontanile del Pantano e suo risanamento 1° Lotto		155.174,91	Regione Lazio	€ 155.174,91	Manutenzione Categoria Igienico Sanitaria
TOTALE 2024					€ 819.986,12	

ANNO 2025

Priorità	OPERA	FONDI COMUNALI	CONTRIB. PUBBLICI	FONTE DI FINANZIAMENTO	COSTO	STATO DELL'OPERA
Ma 1	Abbattimento Barriere Architettoniche ed Adeguamento Normativo Scuole		200.000,00	Regione Lazio	€ 200.000,00	Manutenzione Categoria Edifici Scolastici
Ma 2	Opere di Manutenzione e Riqualificazione Viabilità Interna e Zona Rurale		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Stradale
Ma 3	Opere di manutenzione impianti sportivi		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici e Impianti Sportivi
TOTALE 2025					€ 509.874,14	

TOTALE TRIENNIO 2023-2025	€ 21.005.156,63
----------------------------------	------------------------



OPERE DI SISTEMAZIONE VIABILITA' COMUNALE

L'Amministrazione Comunale, ha tra gli obiettivi prioritari quello della sistemazione della viabilità comunale, attraverso interventi di Manutenzione Straordinaria di messa in sicurezza Viabilità Extraurbana al fine di rendere agibile e sicuro il transito degli autoveicoli e dei pedoni. Sulla base di tali indirizzi strategici, si intende realizzare il seguente **Progetto operativo**

Op. 3 Decreto Ministero dell'Interno 8/01/2022: Contributi erariali per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza edifici e territorio. Messa in sicurezza rischio idrogeologico tratto viario Via del Campo e Via dei Cappuccini. **Importo intervento € 1.475.000,00;**

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO PARCHEGGI

L'Amministrazione Comunale, ha tra gli obiettivi prioritari quelli relativi alla realizzazione di nuovi parcheggi, in particolare nella parte vecchia della città è priorità assoluta.

Op. 5 Realizzazione Parcheggio a servizio del Centro Storico – Loc. “Lucino”. **Importo intervento € 500.000,00;**

Per il raggiungimento di tale risultato è stato ottenuto il parere positivo della competente Soprintendenza Archeologica recependo tutte le osservazioni e prescrizioni pervenute negli elaborati progettuali da parte del Comune di Segni. Per tale progetto è stata avanzata alla competente struttura regionale l'apposita richiesta di finanziamento.

INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

L'Amministrazione Comunale, ha tra gli obiettivi prioritari nel corso del 2023 alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico della pubblica illuminazione.

Op. 1 Impianto Pubblica Illuminazione, interventi di adeguamento normativo ed efficientamento

energetico (1° Lotto Funzionale). **Importo intervento € 500.000,00;**

Tale intervento verrà realizzato e finanziato mediante un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti (1° lotto funzionale), la cui richiesta è stata recentemente perfezionata. A tal fine è stato incaricato apposito professionista per la redazione del progetto esecutivo che, in questa prima fase, conterrà le principali vie del Centro Urbano oltre ad alcune vie di primaria importanza della Piana di Segni.

INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI

Un obiettivo importante da perseguire riguarda completamento e adeguamento degli impianti e delle Strutture Sportive comunali in Viale dello sport. L'amministrazione comunale ha ricevuto un contributo attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) :

Op. 4 Interventi di completamento e adeguamento degli impianti e delle Strutture Sportive comunali in Viale dello sport, ai fini della richiesta dei contributi ai sensi del D.L. Ministero dell'Interno n. 152 del 6 Novembre 2021 in attuazione della linea progettuale Piani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel consiglio comunale del 30 novembre scorso, come ricorderete, è stata approvata la convenzione che prevede un accordo di collaborazione con la CMRC per la realizzazione di tali interventi.

Importo intervento € 1.700.000,00;

ATTIVITA' ESTRATTIVE

Come è noto, nel territorio del Comune di Segni, insistono n. 3 siti destinati all'attività estrattiva di cui uno di proprietà privata e due di proprietà comunale dati in concessione secondo la relativa normativa di settore.

L'Amministrazione appena insediatasi ha lavorato duramente sulla tematica delle attività estrattive presenti sul territorio, tenuto conto dell'importanza che riveste il recupero ambientale finale dei siti in ragione dei Piani di coltivazione e di coordinamento approvati nel corso degli anni passati, sia per procedere al rilascio delle proroghe delle autorizzazioni in scadenza sia per il recupero delle ingenti somme dovute al mancato pagamento dei corrispettivi convenzionali.

Possiamo affermare, con soddisfazione, che dopo tanti anni siamo riusciti a chiudere nel migliore dei modi una vicenda complicata e che più di altre rischiava di avere ripercussioni negative sull'andamento dell'amministrazione.

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

In relazione al Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio è obiettivo dell'Amministrazione procedere con l'assegnazione dei lotti in diritto di proprietà ricadenti all'interno del Piano degli insediamenti produttivi denominato "P2 – Fontanelle" per i quali ci sono già state manifestazioni di interesse da parte di vari imprenditori.

Sul territorio Comunale di Segni è presente una caserma dei Carabinieri che occupa un immobile al centro abitato ma l'edificio che ospita la struttura, nato con finalità diverse e riadattato già con evidenti limiti, a fronte soprattutto della sentita esigenza di potenziare il personale delle forze dell'ordine per presidiare più attivamente il territorio, risulta non idoneo per morfologia e dimensionamento.

L'Amministrazione comunale, ritenendo che la presenza dell'Arma nel territorio comunale costituisca servizio irrinunciabile ai cittadini, si è pertanto attivata per localizzare un lotto di terreno, di proprietà comunale, ove far convergere la nuova sede, consentendo così di centralizzare la gestione delle problematiche di ordine pubblico, in un'ottica di piena e fattiva collaborazione fra le istituzioni designate a controllare e garantire la sicurezza dei cittadini.

L'area individuata dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione dell'intervento è localizzata in un lotto di terreno, ricompreso tra Via delle Mele e S.P. Via Montelanico.

4.PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI

PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI

A) PUBBLICA ISTRUZIONE

Archiviata o quasi la diffusione della pandemia da Covid-19 la programmazione nel settore della pubblica istruzione è tornata a normale regime senza tuttavia trascurare la necessaria sicurezza nella gestione dei servizi scolastici. Anche le norme dettate dai Ministeri competenti e dalla Regione Lazio sono diventate più blande.

I lavori di adeguamento sismico nel plesso scolastico "T. Falasca" sono terminati così pure il ripristino (pavimentazione, tinteggiatura, servizi igienici, etc...) di tutti i locali della scuola primaria.

Viceversa per il ripristino dei locali del piano seminterrato (aule scuola infanzia, palestra, refettori, teatro, etc...) si sta perfezionando la richiesta di un mutuo presso la Cassa DD.PP. per un importo di € 320.000. Pertanto, sentito il Direttore dei lavori e il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, non sarà possibile l'utilizzo, seppur parziale, dell'edificio fino al termine dei lavori previsto prima dell'inizio dell'a.s. 2022/2023. Tale decisione è stata condivisa con il Dirigente dell'Istituto Comprensivo e con gli Organi collegiali della scuola

SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA

MENSA

Nella gestione del servizio mensa non si rilevano particolari criticità. Come per il decorso anno scolastico le classi di tempo normale non usufruiscono della mensa pur mantenendo lo stesso monte ore settimanale; ciò per evidenti ragioni di spazio. Tale organizzazione oraria, in accordo con la Dirigenza scolastica, sarà mantenuta per tutto l'anno scolastico 2022/2023. All'inizio del successivo anno scolastico, con il ripristino della sede del "T. Falasca" sarà valutata la possibilità di tornare a fornire il servizio mensa per tutte le classi.

Sono state avviate le procedure per il nuovo bando di gara per l'affidamento del servizio nel prossimo quinquennio.

Si sta procedendo, altresì, al recupero delle morosità relative alla partecipazione delle famiglie.

TRASPORTO SCOLASTICO

Anche per questo servizio non si rilevano particolari problematiche anche se, come evidenziato nelle precedenti stesure del DUP, l'onere a carico del bilancio comunale risulta abbastanza oneroso peraltro per un servizio che, non essendo annoverato tra quelli a domanda individuale, dovrebbe essere coperto totalmente dagli utenti.

Comunque almeno l'assistenza non comporta costi essendo fornita dai percettori del reddito di cittadinanza nell'ambito dei PUC (Progetti di utilità collettiva).

ASSISTENZA EDUCATIVA

L'assistenza educativa attraverso gli OEPAC (Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione) ex AEC è garantita a tutti gli alunni con certificazione del servizio materno-infantile della Asl Rm 5 residenti nel Comune di Segni, anche se frequentanti scuole fuori del territorio comunale. Il servizio è affidato alla Cooperativa Sociale Onlus Medihospes per un ulteriore triennio in esito all'espletamento della recente gara di appalto.

OFFERTA FORMATIVA

Nell'Istituto d'Istruzione Superiore "P.L. Nervi" con sede legale a Valmontone (Istituto d'Istruzione Superiore – Via Gramsci) si registra un sensibile incremento delle iscrizioni soprattutto riguardo il Liceo delle Scienze Umane. In questo anno scolastico 2022/2023 le iscrizioni alla prima classe sono state pari a 30 unità.

Tuttavia si rende indispensabile una più accurata manutenzione straordinaria dell'immobile di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale.

E' auspicabile che l'Amministrazione Comunale futura si impegni a reperire fondi per ristrutturare parte dell'edificio al fine di trasferire la scuola dell'infanzia di Via Pacinotti attualmente ubicata in locali non particolarmente idonei. La Città Metropolitana di Roma Capitale ha già comunicato la disponibilità a concedere il comodato d'uso gratuito per tale porzione di immobile.

FORMAZIONE SOCIO-CULTURALE

- Incontri formativi con le scuole di ogni ordine e grado su temi di carattere storico, archeologico e naturalistico;

- progetti in collaborazione con gli Istituti scolastici, con la Biblioteca comunale, con il Museo archeologico relativi all'educazione stradale, alla legalità, a laboratori di lettura, didattica della biblioteca, arte e archeologia.

Alternanza scuola-lavoro e tirocini curriculari didattico-formativi saranno attivati rispettivamente con le scuole superiori del territorio e l'Università "La Sapienza"

Appuntamenti importanti riguarderanno:

Giornata della memoria e del ricordo

7 marzo

Giornata dell'albero

In concomitanza con l'avvio generalizzato della raccolta differenziata sono previsti incontri formativi e divulgativi sulle tematiche ambientali e sulla gestione organizzativa del servizio con progetto specifico finanziato per € 20.000 da Città Metropolitana di Roma Capitale.

EDILIZIA SCOLASTICA

Al fine di migliorare le prestazioni degli immobili comunali sono previsti interventi manutentivi degli impianti scolastici con l'incremento dell'efficienza energetica, sismica e l'adeguamento alle norme di prevenzione e protezione. In particolare sono stati conclusi i lavori di riqualificazione energetica (fondi Kyoto) nel plesso scolastico di Pantano - Fontanelle; efficientamento energetico (call for proposal) scuola d. C. Ionta; messa in sicurezza e adeguamento sismico strutturale plesso Pantano.

Si rimanda alla sezione relativa ai lavori pubblici per una più dettagliata descrizione.

B) POLITICHE SOCIALI

Sul versante delle politiche sociali i Comuni registrano una forte difficoltà nella gestione delle problematiche che investono sempre più le famiglie.

Purtroppo in questi ultimi anni la crisi economica nazionale si è fatta sentire anche nel nostro Comune che cerca, con i pochi mezzi a disposizione, di impegnarsi sul fronte del sostegno alle famiglie con problemi economici e sociali collegati alla perdita dell'occupazione ed alle caratteristiche problematiche dei nuclei familiari.

La situazione si è ulteriormente appesantita negli ultimi anni tanto che ha reso difficile per molti il poter affrontare le normali spese familiari (dalle utenze domestiche al pagamento dei mutui e affitti così come il pagamento delle tariffe per i servizi comunali quali mensa e trasporto scolastico).

I Servizi sociali dei Comuni sono stati chiamati a sostenere le fasce di popolazione più fragili, non soltanto recependo le indicazioni arrivate dal livello centrale, ma anche ripensando e riorganizzando i propri servizi e mettendo in campo inedite forme di vicinanza alle persone, alle famiglie, in alcuni casi coinvolgendo attivamente la comunità locale.

Le politiche sociali messe in essere dal Comune di Segni si diversificano in due settori:

Interventi di cui alla L.R. 38/96 gestiti in forma associata attraverso il Piano di zona del Distretto socio-sanitario RMG 5/6 con le seguenti misure

- Servizio sociale professionale
- Segretariato sociale (PUA)
- Servizio di assistenza domiciliare integrata per anziani, disabili e malati cronici
- Centro diurno socio-educativo per disabili gravi
- Servizio integrato disabili gravi (Legge 162/98)
- Interventi a favore di soggetti affetti da SLA
- Piano distrettuale Affidamento Familiare
- Piano distrettuale Rette strutture minori
- Servizio di assistenza educativo-domiciliare per minori
- Interventi a favore delle persone affette da disabilità gravissima
- Sostegno alle famiglie dei minori in età prescolare nello spettro autistico

Interventi diretti dell'Ente

SERVIZIO CIVILE

Anche per il 2023/2024 è stato approvato il programma generale dal titolo SEGNI .. AMO IL SOCIALE che vedrà impegnati 30 giovani disoccupati per un periodo di 12 mesi e una retribuzione di € 440,00 netti mensili così distribuiti tra i Comuni facenti parte della cordata:

- SEGNI n. 17
- GAVIGNANO n. 7
- GORGA n. 2
- MONTELANICO n. 4

Il programma generale prevede è articolato nei seguenti quattro progetti:

- Segni ambientali
- Segnamoci i beni culturali
- Segnali giovanili
- Segni del tempo.

PATTO PER IL LAVORO BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA

L'art. 4 comma 15 del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” stabilisce che “...il beneficiario è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali.”

Sono stati già avviati i seguenti PUC (Progetti Utilità Collettiva):

- ✓ Accompagnamento trasporto scolastico
- ✓ Vigilanza scuole
- ✓ Pulizia e manutenzione
- ✓ Disegni amabili scorci verdi

ALLOGGI ERP

Come da normativa in materia si provvederà all'aggiornamento della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi ERP eventualmente disponibili. La domanda di alloggi risulta sempre più numerosa ma l'Ater non assegna alloggi in quanto sta attuando la procedura di vendita. Per quanto riguarda la manutenzione degli alloggi si evidenziano ripetute difficoltà da parte dell'Istituto ad adempiere a tali necessità spesso inderogabili.

CENTRO ANZIANI E TERZA ETA'

Con delibera del Consiglio Comunale è stata approvata la convenzione che affida all'Associazione “Centro anziani Segni APS” la gestione del Centro di proprietà Comunale sito in Via Traiana 2.

Il Comune di Segni ha partecipato all'Avviso 5 agosto 2022, n. 20553 dell'ASTRAL S.P.A “Manifestazioni d'interesse rivolta ai comuni per beneficiare dei finanziamenti stanziati dalla Regione Lazio per interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche” Il finanziamento richiesto è relativo all'installazione di un ascensore nella sede del Centro Anziani, opera assolutamente indifferibile stante l'utenza che frequenta il Centro.

L'Amministrazione comunale è impegnata a promuovere il ruolo sociale e culturale anche attraverso l'impiego dei ragazzi del Servizio civile assegnati allo specifico progetto “Segni del tempo 2”.

Prevista, inoltre, la partecipazione a bandi nazionali e regionali relativi al settore.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DELL'ASILO NIDO

Il Comune di Segni, aderendo alla DGR Lazio 672/2021 “Approvazione del programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia triennio 2021/2023” ha rinnovato la convenzione per n. 45 posti con l'asilo-nido Coccogrillo riducendo notevolmente le tariffe di frequenza soprattutto per le famiglie in situazione di particolare vulnerabilità. In questo anno educativo (settembre 2022/luglio 2023) i residenti nel nostro Comune stanno usufruendo di tali benefici.

E' in progetto di questo Assessorato la modifica della Convenzione con l'aumento dei posti convenzionati.

CENTRO ESTIVO E SPAZI PER MINORI

Il Centro estivo svoltosi nel periodo luglio/agosto u.s. ha visto la partecipazione di 75 minori dai 6

agli 11 anni per un periodo di otto giorni per ogni turno. L'ottima riuscita dell'iniziativa ci impegna a riproporre per la prossima estate 2023 tale progetto.

Dopo il completo rifacimento degli spazi gioco del parco "Spassiggio", della pineta di Pianillo e del parco S. Cintio per il prossimo anno sarà la volta del parco giochi di Via 7 marzo per il quale la Regione Lazio ha concesso un contributo di € 30.000 relativo all'acquisto di giochi inclusivi da installarsi all'interno delle aree gioco comunali (DGR 653 del 12/10/2021).

ISTITUZIONE FARMACIA COMUNALE

Il Comune di Segni al fine di assicurare una maggiore accessibilità al servizio farmaceutico anche ai cittadini residenti nella zona rurale ha in programma di istituire una farmacia comunale e ubicarla nelle aree comprese lungo le dorsali di Via Carpinetana e Via Consolare Latina.

Con delibera del Consiglio Comunale del 1° dicembre u.s. è stato già approvato lo Statuto dell'Azienda speciale che gestirà la Farmacia.

5.CULTURA

La Città di Segni vanta una storia millenaria, testimoniata dal rilevante patrimonio archeologico, artistico e monumentale. La presenza di siti di rilevanza nazionale, come il Ninfeo di epoca repubblicana recentemente inaugurato e reso fruibile, rappresentano un fiore all'occhiello non solo a livello cittadino, ma per tutto il territorio lepino. Ma il patrimonio materiale costituisce solo una parte della risorsa culturale segnina: la storia, le tradizioni vive, il folklore radicato, costituiscono il collante identitario attraverso cui i luoghi si arricchiscono di valore aggiunto, ovvero i presupposti per la formazione del *genius loci*.

La cornice naturalistica e climatica, che ha reso la Città meta prediletta dei pontefici in epoca medievale, armonizza ed esalta il tessuto di un territorio che si estende dal versante orientale dei Monti Lepini alla vasta zona rurale pedemontana.

Tali premesse, spiegano la vocazione turistica locale e l'epiteto con cui la Città è nota dall'inizio dello scorso secolo: "Perla dei Lepini".

Il processo di valorizzazione di un territorio che aspiri ad una crescita coerente e fedele alle proprie radici, deve necessariamente muovere secondo un approccio olistico e orientato, mirando alla salvaguardia e al consolidamento di quei tratti distintivi che ne delineano le caratteristiche invisibili e che ne rappresentano l'anima profonda: la memoria collettiva, il dialetto, le tradizioni, il temperamento, i luoghi simbolici, le credenze, le dinamiche sociali, l'enogastronomia, la vocazione. Tutto questo produce un paesaggio unico e inimitabile, autentico e profondo, definito attraverso una lettura autopoietica in grado di coinvolgere tutte le forze in campo.

Gli obiettivi di natura strategica saranno quindi ispirati al massimo rispetto delle specificità locali, delle radici, delle energie territoriali.

L'offerta culturale dovrà comprendere **iniziative stabili e permanenti**, tali da poter crescere negli anni e da rappresentare un punto fermo sia in termini di attrattività turistica ma anche, e soprattutto, per creare una cornice strutturata di sinergie cittadine e una coscienza collettiva principalmente nelle giovani generazioni. In tale ottica verrà riproposta la **Giostra del Maialetto**, la manifestazione di origine Seicentesca che

rappresenta un *unicum*, un prodotto culturale unico ed esclusivo. Verrà riproposta nel rispetto della legge, nel rispetto delle diverse sensibilità e verso gli animali. La tradizione, fondendosi con l'innovazione, ha l'importante compito di perpetuare la memoria dei fatti storici e dei costumi dei nostri padri.

La **valorizzazione del dialetto**, quale espressione intima e profonda di identità e appartenenza, verrà perseguita sia attraverso la promozione di manifestazioni dialettali (teatro, rassegne di poesia), sia attraverso pubblicazioni e conferenze.

Il coinvolgimento dei bambini e delle scuole, la creazione in seno agli eventi culturali di uno spazio dedicato **ai più piccoli**, la connessione delle giovani generazioni con gli anziani, rappresentano un obiettivo chiave. Sono i giovani che più necessitano di radici forti e di un'identità culturale di cui andare fieri, un'identità da difendere e da portare orgogliosamente nel loro bagaglio interiore. Particolare attenzione sarà posta al recupero della **memoria collettiva e della memoria orale**.

La **progettazione europea** rappresenta un'ottima occasione di scambio, crescita culturale ed opportunità sia in ambito culturale, che turistico. Per tale ragione verrà strutturato professionalmente l'approccio di compilazione e contenutistica in occasione di partecipazione a bandi europei.

Le manifestazioni quindi sulle quali si investirà maggiormente saranno quelle il cui significato e sentire collettivo sono più radicati: **San Bruno Patrono, Sagra del Marrone, Giostra del Maialetto, Festa della Montagna**.

Per quanto attiene l'aspetto turistico e di *marketing* territoriale, si intende sviluppare un **piano di comunicazione** efficace rivolto sia all'esterno, sia a favore della comunità. Comunicare il territorio in maniera efficace e attraente, rimanendo fedeli alle proprie specificità, rappresenta oggi una delle sfide più importanti. Il turista/visitatore, a Segni deve poter cogliere quel "genio del luogo" unico, autentico ed inimitabile. E' pertanto fondamentale la consapevolezza collettiva della propria bellezza e delle proprie risorse. Lo sviluppo di **sinergie** con tutti gli attori presenti sul territorio (associazioni, commercianti, istituzioni), è inoltre fondamentale per un'offerta condivisa, partecipata e integrata.

6. SPORT – POLITICHE GIOVANILI - ASSOCIAZIONISMO – PARI OPPORTUNITA'

Sport

Il ruolo dello Sport è primario nella vita comunitaria per gli aspetti educativi, salutistici, sociali e di inclusione. Segni esprime da sempre una grande vocazione e passione per lo sport, tradotte nella voglia che i cittadini hanno di praticarlo, a tutti i livelli, a tutte le fasce d'età. Lo sport e l'associazionismo sportivo svolgono infatti una funzione essenziale per il sostegno della pratica sportiva; ciò va interpretato anche come servizio sociale, per tutte quelle attività motorie finalizzate a facilitare i processi di inclusione sociale, tutela della salute e superamento di disagi.

L'Ente ha come obiettivo quello di rendere fruibile gli impianti sportivi e provvedere al loro adeguamento e miglioramento, a vantaggio delle associazioni sportive che ne fanno uso e dei cittadini, favorendo il settore sportivo giovanile. Verrà posta particolare attenzione al monitoraggio delle gestioni degli impianti sportivi comunali in corso di svolgimento rilevandone eventuali criticità

che saranno affrontate attraverso la concertazione con le società/associazioni sportive incaricate della gestione in coerenza con i contenuti contrattuali e la normativa nazionale (Codice degli appalti e delle concessioni D. Lgs. n. 50/2016).

Come è già accaduto per l'anno in corso, anche nei prossimi anni verrà pubblicato un Avviso Pubblico per alleggerire la burocrazia riguardo l'utilizzo, da parte delle associazioni sportive, delle Palestre delle Scuole Tommaso Falasca e Don Cesare Ionta.

A fine settembre, in occasione della Giornata Europea dello Sport, verrà proposta una manifestazione- vetrina in cui tutte le associazioni si propongono alla comunità "esibendosi".

È compito di questa amministrazione favorire ed essere disponibili per quelle associazioni o comitati che vorranno portare un valore aggiunto all'offerta sportiva della comunità:

- *Trail dei Monti Lepini*, curato dall'Associazione Atletica Colleferro/Segni;
- *Marron Bowl*, annuale torneo di tennis che si svolge in occasione della Sagra del Marrone, realizzato dal Tennis Club locale;
- concentramenti di Rugby, curati dal Rugby FC Segni ASD;
- manifestazioni sportive organizzate dall'Istituto Comprensivo;
- *Torneo di Calcio a 5*, che si svolgerà a giugno, realizzato dall'Associazione di Calcio a 5 di Segni;
- *Torneo di Beach Volley*, promosso dall'associazione Volley Segni;
- *Torneo di Sant'Anatolia*, il torneo giovanile di calcio a 5 promosso dal Comitato Santa Lucia.

Promozione sportiva nelle scuole

Si conferma la prosecuzione dell'iniziativa realizzata in collaborazione con i docenti dell'Istituto Comprensivo e con i responsabili di alcune associazioni sportive attive sul territorio. Tale attività rivolta a tutti gli alunni delle scuole primarie si pone l'obiettivo di proporre una serie di iniziative diversificate di natura psicomotoria propedeutica a diverse discipline sportive. Il tutto sarà supportato dagli Uffici comunali che, in sinergia con i vari attori coinvolti, predisporranno l'articolazione delle varie iniziative di promozione sportiva.

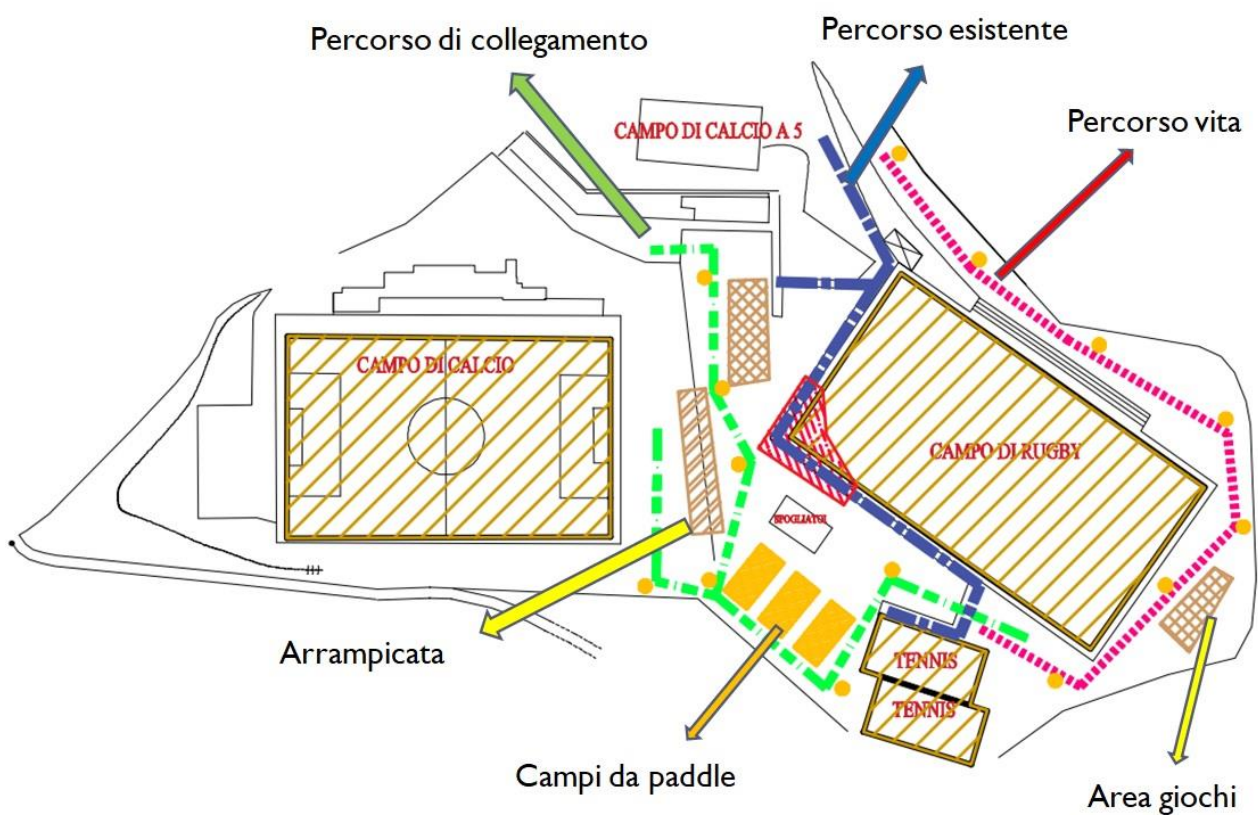
Riqualificazione degli impianti sportivi

Gli impianti sportivi rappresentano da sempre una nota di vanto per la loro ubicazione e per la loro funzione e fruizione. Nei prossimi anni questa amministrazione ha intenzione di attuare un piano per la riqualificazione degli impianti; tale piano verrà realizzato di concerto con le associazioni che gestiscono gli impianti. Come è noto vi sono diverse associazioni che curano le rispettive discipline. Investire nei campi sportivi significa investire sui cittadini e sulla loro salute, sul loro benessere mentale e fisico, sull'educazione, sul tempo libero e sulla qualità della vita.

Gli interventi manutentivi e di adeguamento degli impianti integrano e qualificano il programma di migliorie alle strutture avviato nel corso degli ultimi tre anni, concretizzando gli obiettivi fissati ad inizio mandato in una logica di programmazione pluriennale. Come riportato nel DUP 2021-22 sono

state trovate linee di finanziamento per potenziare e qualificare ulteriormente gli interventi previsti incrementando gli stanziamenti di bilancio.

L'Ente ha previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza un progetto di valorizzazione e crescita dello sport, che ha come obiettivi: maggior inclusione; abbattimento delle barriere architettoniche; aumento dell'utenza nei campi sportivi comunali. Il progetto prevede: il rifacimento dei campi sportivi di calcio, rugby e un campo di tennis; la realizzazione di un percorso di collegamento dei campi tra le varie aree fruibile a tutti; un nuovo impianto di illuminazione a supporto dei nuovi percorsi di progetto e il potenziamento del preesistente; un "percorso vita" con attrezzature per praticare sport all'aria aperta; un'area giochi per bambini; tre campi da paddle; infine un'arrampicata nel verde per i bambini sfruttando il naturale dislivello del terreno.



Politiche Giovanili

Si cercherà di dare attuazione ai principi sanciti nella **Carta Europea Riveduta della Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale** secondo cui: la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve costituire parte di una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; tutti i settori della politica devono avere una dimensione giovanile; le diverse forme di partecipazione devono essere implementate attraverso la consultazione e la cooperazione dei giovani e dei loro rappresentanti; la partecipazione dei giovani appartenenti a settori svantaggiati della società deve essere ulteriormente promossa.

Per questo si è pensato di realizzare dei progetti in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e con la Scuola Superiore:

- **Progetto “bullismo e cyberbullismo”**: dedicato alle classi di scuola media, sarà un concorso creativo utilizzando tutti i canali artistici (disegni, produzioni letterarie, video, fotografie...);
- **Progetto di educazione alla parità di genere**: attraverso la conoscenza è possibile acquisire la consapevolezza di pregiudizi e stereotipi, l'Ente vuole proporre interventi di prevenzione, informazione e sensibilizzazione in collaborazione con l'istituto superiore.
- **Momento di condivisione** tra scuola media e scuola superiore, con l'amministrazione, per la **Giornata della legalità**.

Pari opportunità

L'Amministrazione Comunale è impegnata per le pari opportunità, la tutela dei diritti fondamentali e il contrasto ad ogni forma di discriminazione. A fronte del disagio sociale che si configura quotidianamente e coinvolge fasce sempre più diffuse di popolazione, è d'uopo che l'Amministrazione investa il ruolo di regia nella valorizzazione delle risorse e delle esperienze presenti nella comunità. Quindi l'Amministrazione orienterà i propri interventi con un approccio basato sui diritti umani, sulle pari opportunità per promuovere equità sociale.

Uno degli obiettivi di questa amministrazione sarà quello di attivare il **Comitato Unico di Garanzia**. La legge n. 183 del 4 novembre 2010 prevede la costituzione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Esso contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico nell'obiettivo di migliorare l'efficienza delle prestazioni garantendo un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e violenza morale o psichica per i lavoratori.

Sarà importante iniziare l'opera della Consulta delle Donne, già costituita da questa amministrazione, quale organo di partecipazione delle cittadine alla vita sociale e politica del nostro paese con una particolare valorizzazione delle fasce più deboli della popolazione e del ruolo della donna nella società.

Sarà inoltre compito dell'Amministrazione organizzare eventi in occasione di giornate particolarmente significative tra le quali si ricordano le più importanti:

- 16 novembre: Giornata Mondiale del Diabete;
- 25 novembre: Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne;
- 27 gennaio: Giornata della Memoria;
- 6 e 7 febbraio: Giornata contro il bullismo e cyberbullismo;

- 10 febbraio: Giorno del Ricordo;
- 8 marzo: Giornata Internazionale della donna;
- 23 marzo: Giornata della Legalità.

Associazionismo

Un'amministrazione attenta ai bisogni culturali e sportivi della sua comunità ha il preciso obbligo di avere un dialogo costruttivo e di sostegno nei confronti delle associazioni, volontarie e non, che operano sul territorio.

L'Ente favorirà, quindi, i rapporti di collaborazione tra Amministrazione e le diverse rappresentazioni di associazionismo e volontariato, tutelando la presenza all'organizzazione dei progetti, dei programmi e dei piani affinché le scelte siano definite in collaborazione e le attività svolte in tutti i campi: da quello educativo, a quello sociale, da quello sportivo e del tempo libero a quello culturale, da quello dell'impegno civile alla tutela dell'ambiente, dalle attività di promozione della città alle pari opportunità.

Il ruolo del Comune sarà di essere da supporto facendo in modo che la macchina amministrativa sia sempre attiva e pronta a favore di coloro che si adoperano per dare un contributo alla comunità, mettendo in campo risorse economiche, strutturali e fattive. Sarà necessario riorganizzare spazi con la finalità di assegnarli, mettere a disposizione uffici tecnici che, con le loro capacità e mezzi, possono coadiuvare questo tipo di attività. Sarà altresì opportuno che il Comune vigili sull'operato delle associazioni come garante degli interessi di tutti per evitare che ci siano prevaricazioni o scontri che vanificherebbero l'architettura complessiva dell'operato.

PARTE SECONDA- SEZIONE OPERATIVA

1. NORME DI INTERESSE PER I COMUNI

LEGGE DI BILANCIO 2023 E NORME DI INTERESSE PER I COMUNI

Con la legge di bilancio 2023, sono state previste una serie di misure a favore degli Enti Locali con la costituzione di una serie di Fondi che consentono di mitigare le maggiori spese per energia e gas e interventi per la realizzazione di opere pubbliche che spaziano in vari campi.

Vediamo qui in maniera sintetica quelli che sono di maggiore rilievo.

Contributi per **maggiori spese per energia e gas** con un fondo del Ministero dell'Interno di 400 milioni per il 2023.

Esenzione IMU su immobili occupati e quindi inutilizzabili, con ristori ai Comuni per minori entrate con dotazione di 62 milioni di euro.

Misure per fronteggiare **l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche** in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, è stato previsto un incremento del fondo di 500 milioni per il 2023, che passeranno a 1.000 nel 2024, a 2.000 nel 2025, 3.000 nel 2026 e 3.500 nel 2027.

A agevolazioni per **l'acquisto di alimentari di prima necessità** con un Fondo di 500 milioni per i soggetti con ISEE inferiore a 15.000 euro. Le procedure saranno gestire dai Comuni.

Interventi per il **potenziamento della sicurezza urbana** con l'installazione di sistemi di videosorveglianza. Vi è stato un rifinanziamento di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023,2024,2025.

Incremento del **Fondo di solidarietà** comunale di 50 milioni.

Incremento di 50 milioni di euro delle risorse assegnate per le **spese di progettazione** definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole ed edifici pubblici.

Passiamo ora alla esposizione della programmazione dell'ente con contestuale descrizione della situazione sociale, economica, morfologica, culturale, storica della città.

2. ASSETTO DEL TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO URBANO

Programmi ed obiettivi operativi

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

- f. Urbanistica e Assetto del territorio;**
- g. Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale;**
- h. Fonti Energetiche.**
- i. Viabilità e Infrastrutture Stradali;**
- j. Sviluppo del Settore Agricolo e del Sistema Agroalimentare.**

PUNTO 01

Delibera di Consiglio Comunale n.30 del 31 ottobre 2019

**Regolamento per la trasformazione del diritto di Superficie in diritto di Proprietà delle aree P.E.E.P. ed eliminazione dei Vincoli Convenzionali.
(art. 31, commi 45 e seguenti, Legge n. 448/1998 s.m.i.)**

L'amministrazione Comunale di Segni, in conformità con le leggi vigenti, propone la cessione in diritto di proprietà e/o l'eliminazione dei vincoli convenzionali, pro-quota millesimale, a soggetti singoli, ivi compresi gli assegnatari di cooperative edificatrici e di imprese, le persone giuridiche, che siano proprietari dei singoli appartamenti o di unità immobiliari e loro pertinenze, nonché a soggetti che vi abbiano interesse, anche se non più titolari di diritti reali sul bene immobile.

La proposta, per i soggetti su menzionati, riguarda gli immobili realizzati nelle aree comprese nei Piani approvati a norma della Legge 18 aprile 1962, n. 167 (piani di zona per le aree PEEP), ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865, già concesse in diritto di superficie, ai sensi dell'art. 35, quarto comma della medesima Legge n. 865 del 1971.

È un'opportunità e non un obbligo, ognuno potrà scegliere secondo la propria convenienza.

Si offre l'opportunità di diventare pieno proprietario dell'abitazione in cui si risiede, trasformando l'attuale diritto temporaneo di superficie (99 anni).

Tale operazione consente di sostituire la vecchia convenzione con una nuova che da subito consente di diventare pieno proprietario per sempre e di eliminare tutti i vincoli al libero godimento della propria abitazione.

Allo stato attuale, la convenzione che regola i rapporti tra proprietari e Comune, in merito al possesso e all'utilizzo dell'immobile di proprietà comporta che:

- ✓ Allo scadere del termine di 99 anni la proprietà dell'appartamento passerà al Comune (a meno che non si provveda al rinnovo della convenzione alla scadenza, mediante il pagamento di un corrispettivo);
- ✓ Il valore di mercato di un appartamento si decrementa di anno in anno, all'avvicinarsi della scadenza della convenzione;
- ✓ Per tutta la durata della convenzione (99 anni) sussistono vincoli alla libera locazione e vendita dell'immobile.

Trasformando il diritto di superficie in diritto di proprietà, si diventerà unici proprietari dell'immobile, senza più vincoli, con notevoli vantaggi economici, commerciali e di libera disponibilità del bene.

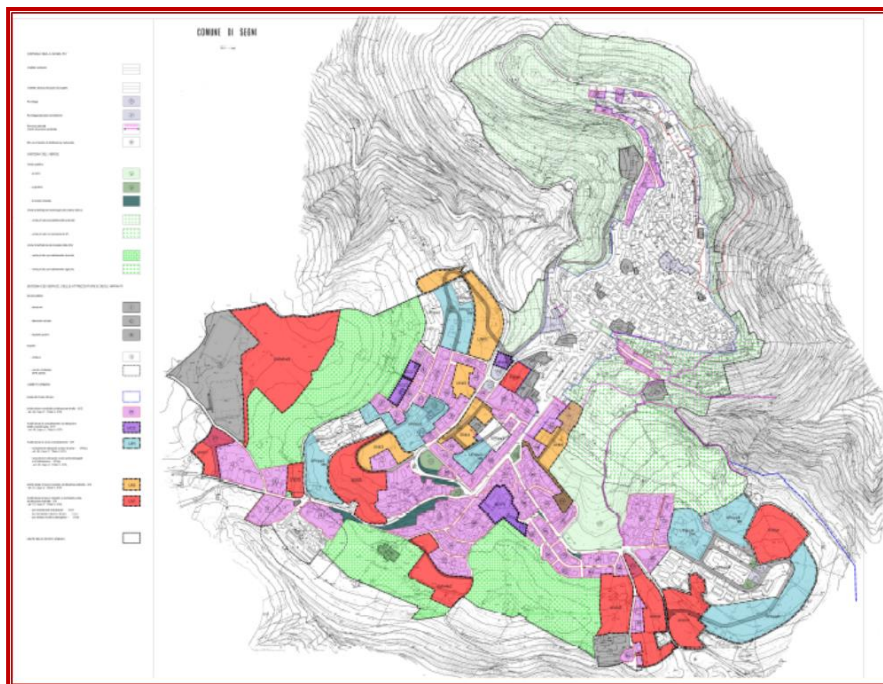
La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà avviene mediante la stipula di una nuova convenzione con il Comune, di durata pari a 20 anni meno quelli trascorsi dalla stipula della convenzione originaria.

Il corrispettivo da riconoscere al Comune, sarà calcolato con le modalità agevolate di cui alla legge n. 448/98, quindi di importo sensibilmente inferiore al vero valore di mercato dell'area oggetto di trasformazione.

La domanda di riscatto, non è vincolante per il richiedente ma necessaria per consentire agli uffici di calcolare il prezzo esatto del riscatto, successivamente comunicato e inviato a ciascun richiedente.

Per capire la convenienza economica dell'offerta che il Comune propone, si dovrà raffrontare semplicemente il corrispettivo richiesto dal Comune con il 20% del valore stimato dell'appartamento. Normalmente sul valore di un appartamento il costo dell'area incide in media per il 20%.

Se il valore di mercato di un appartamento in diritto di piena proprietà, fosse di € 200.000,00, il valore dell'area su cui insiste, attualmente di proprietà del Comune, e oggetto di vendita, sarà corrispondente a un valore di € 40.000,00.



UPI Ambiti Urbani di consolidamento – UPI/pz Comprensori sottoposti a Piani di Zona.

A partire dal mese di settembre 2020, è stato istituito per volontà di questa Amministrazione lo sportello informativo a servizio del cittadino, in merito all'assistenza e alla successiva elaborazione delle pratiche di trasformazione del diritto di Superficie in diritto di Proprietà delle aree P.E.E.P. ed eliminazione dei Vincoli Convenzionali.

Modifiche e Integrazioni

E' stato preso atto del Comunicato stampa. n. 254 del 11 novembre 2020, nel quale il MEF informa che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 280 del 10 novembre 2020, il Decreto "Affrancazioni" n. 151 del 28 settembre 2020 che disciplina la rimozione dei vincoli di prezzo massimo per gli alloggi in edilizia agevolata.

Il Decreto "Affrancazioni" intende chiarire diverse incertezze applicative generate dalle disposizioni vigenti sulla materia, che coinvolge, stando al comunicato del MEF circa 3.660 Comuni italiani, favorendo la circolazione di questi beni e tutelando gli interessi dei privati interessati, fra i quali anche i terzi acquirenti.

Il regolamento punta ad una maggiore uniformità su tutto il territorio nazionale delle modalità di calcolo per la determinazione del corrispettivo dovuto al Comune ai fini della rimozione dei vincoli di prezzo e di canone massimo relativi agli immobili in questione.

Il Decreto prevede inoltre la possibilità per il Comune di concedere ai privati una dilazione di pagamento del corrispettivo tramite rateizzazione, previa presentazione di una garanzia fideiussoria. In caso di concessione della dilazione, la stipula e la trascrizione della convenzione di rimozione del vincolo possono essere effettuate dopo il pagamento della prima rata.

Inoltre, il decreto dispone che i Comuni garantiscano la tempestiva pubblicità nei siti istituzionali delle procedure, della modulistica e dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione del regolamento e che, per accelerare e semplificare le procedure, i Comuni stessi adottino schemi di convenzione-tipo di rimozione dei vincoli.

Viene infine prevista la cessazione del vincolo alla scadenza della concessione tra le parti e l'eventualità per gli uffici comunali competenti di tener conto anche del valore OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare) per definire i criteri di stima del valore delle aree.

Successive Modifiche e Integrazioni secondo quanto stabilito da normativa vigente.

PUNTO 02

Regolamento comunale per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo oneri.

Si evince la necessità della definizione e attuazione di un Regolamento che detti le norme procedurali per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo della quota del contributo di costruzione afferente agli oneri di urbanizzazione, nonché realizzate nell'ambito di convenzioni di lottizzazione o urbanistiche.

Gli oneri di urbanizzazione

Nel nostro ordinamento vige il principio generale dell'onerosità del permesso di costruire, che si esplica attraverso il pagamento, a carico del richiedente il titolo, del "contributo di costruzione".

Il contributo si compone di due parti autonome tra loro, che hanno diverse finalità e diversi presupposti, modi di calcolo, tempi di corresponsione: una parte commisurata al costo di costruzione ed una parte commisurata all'incidenza degli oneri di urbanizzazione.

Questa seconda componente, legata all'incidenza degli oneri di urbanizzazione, può in determinati casi essere assolta dal richiedente assumendo su di sé l'obbligo di realizzare le opere di

urbanizzazione necessarie in funzione del nuovo insediamento edilizio che si vuole realizzare, “a scomputo” totale o parziale del pagamento del contributo.

Gli accordi tra i comuni ed i costruttori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione sono regolati dalla normativa sui lavori pubblici, contenuta nel D. Leg.vo 18/04/2016, n. 50 (ed in precedenza nel D. Leg.vo 12/04/2006, n. 163).

Lo schema sopra descritto può avvenire sia nel caso di semplice richiesta di permesso di costruire che nel caso di operazioni più complesse, come ad esempio iniziative di lottizzazione o attuazione di piani urbanistici di dettaglio comunque denominati. Dal punto di vista prettamente edilizio, l'art. 16, comma 2, del Testo unico dell'edilizia di cui al D.P.R. 380/2001 dispone infatti che a scomputo totale o parziale della quota dovuta, il titolare del permesso può obbligarsi a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione con le modalità e le garanzie stabilite dal comune, con conseguente acquisizione delle opere realizzate al patrimonio indisponibile del comune. Quanto invece al lato urbanistico, l'art. 28, comma 5, della L. 17/08/1942, n. 1150 (cosiddetta Legge urbanistica) anche contiene previsioni in proposito, disponendo che l'autorizzazione alla lottizzazione dei terreni a scopo edilizio è subordinata alla stipula di una convenzione che preveda, tra l'altro, l'assunzione, a carico del proprietario, degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e di una quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria relative alla lottizzazione o di quelle opere che siano necessarie per allacciare la zona ai pubblici servizi. Tale quota è da determinarsi in proporzione all'entità e alle caratteristiche degli insediamenti delle lottizzazioni.

Le opere di urbanizzazione

Le opere di urbanizzazione sono definite come l'insieme dei lavori necessari a rendere un'area idonea all'uso ad essa attribuita dagli strumenti urbanistici comunali.

L'art. 4 della L. 29/09/1964, n. 847, definisce “opere di urbanizzazione primaria”:

- a) strade residenziali;
- b) spazi di sosta o di parcheggio;
- c) fognature;
- d) rete idrica;
- e) rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;
- f) pubblica illuminazione;
- g) spazi di verde attrezzato;
- g-bis) infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra-larga effettuate anche all'interno degli edifici.

L'art. 4 della L. 29/09/1964, n. 847, definisce viceversa “opere di urbanizzazione secondaria”:

- a) asili nido e scuole materne;
- b) scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo;
- c) mercati di quartiere;
- d) delegazioni comunali;
- e) chiese ed altri edifici per servizi religiosi;
- f) impianti sportivi di quartiere;
- g) centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie;
- h) aree verdi di quartiere.

Potremmo affermare che le urbanizzazioni primaria, mirando a realizzare servizi ed infrastrutture di base, assolvono allo scopo di rendere l'area edificabile effettivamente abitabile e fruibile da parte dei futuri residenti; di contro, le opere di urbanizzazione secondaria mirano a dotare la comunità di servizi di interesse generale come ospedali, edifici di culto, impianti sportivi.

E' evidente che da un lato vi è l'interesse del costruttore alla realizzazione diretta delle opere a scomputo sia per il probabile risparmio sui costi sia per la possibilità di controllare direttamente i tempi di esecuzione delle opere, in modo che al momento dell'ultimazione dei lavori gli edifici privati siano dotati delle urbanizzazioni necessarie alla loro effettiva fruibilità esplicitando il pieno il proprio valore di mercato, dall'altro è evidente anche l'interesse dell'amministrazione all'esecuzione diretta da parte del costruttore.

PUNTO 03

Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 17 giugno 2019

- ✓ **Regolamento comunale assegnazione della gestione di interventi a tutela delle aree di verde pubblico;**
- ✓ **Regolamento comunale interventi e attività di tutela e manutenzione delle aree di verde pubblico (Linee Guida).**

Le aree verdi pubbliche trovano tutela nelle norme in relazione alle loro funzioni ambientali, urbanistiche, culturali e sociali.

La loro progettazione, gestione e manutenzione devono essere attuate nel rispetto delle loro destinazioni d'uso e dei contesti ambientali in cui si inseriscono.

L'Amministrazione Comunale assicura attraverso la redazione di un apposito regolamento, direttamente o mediante affidamento a terzi la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle aree verdi pubbliche, mantenendo in ogni caso la funzione di controllo su di esse, allo scopo di valorizzarne gli aspetti ambientali, estetici, culturali e sociali; essa riconosce e promuove le attività che i cittadini intendono intraprendere volontariamente a tutela e valorizzazione di questi beni comuni. Si vuole disciplinare con il presente regolamento l'adozione dei beni pubblici al fine di:

- ✓ coinvolgere la cittadinanza nella gestione, tutela e valorizzazione dei beni comuni;
- ✓ sensibilizzare i cittadini, singoli o associati, gli imprenditori e gli studenti all'importanza della tutela dell'ambiente e dei beni comuni;
- ✓ accrescere il decoro della città;
- ✓ creare, attraverso processi di partecipazione attiva della cittadinanza, occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali e la conoscenza dei valori ambientali; e stimolare e accrescere il senso di appartenenza comunitaria.

L'amministrazione Comunale, individuerà ed elencherà le aree sulle quali potrà essere consentita la progettazione del verde e di conseguenza la sua realizzazione, gestione e cura da affidare a soggetti "privati" che operino in regime di volontariato oppure a sponsor.

Sono adottabili secondo le modalità stabilite dal presente regolamento i seguenti beni di proprietà comunale:

- ✓ aree attrezzate;
- ✓ aree di pertinenza stradale, comprese le rotatorie e le isole spartitraffico;
- ✓ aree di pertinenza dei plessi scolastici;
- ✓ giardini pubblici;
- ✓ aree verdi di uso pubblico;
- ✓ aree verdi in genere.

Il **Regolamento del Verde (RdV)**, nell'ambito dei principi dell'ordinamento delle autonomie locali, contiene prescrizioni specifiche ed indicazioni tecniche e procedurali da rispettare per la corretta progettazione, manutenzione, tutela e fruizione della vegetazione in ambito pubblico e privato.

I contenuti del Progetto includono:

8. **ALLEGATO A** – RC Verde Pubblico
9. **ALLEGATO B** – RC Manutenzione Verde Pubblico
10. **ALLEGATO C** – Elenco Aree Verdi Adottabili
11. **ALLEGATO D** – Accordo di Collaborazione
12. **ALLEGATO E** – Richiesta di Adesione
13. **BANDO**
14. **AVVISO PUBBLICO**

ALLEGATO C Elenco Aree Verdi Adottabili e relative Schede Grafiche

Categoria Fazzoletti Verdi - Rotatorie Stradali

1) Rotatoria stradale 1 “Piana di Segni”

Localizzazione tra: Via Consolare Latina Traversa Prima e Via Consolare Latina Est.

Superficie totale 1060.00 mq.

2) Rotatoria stradale 2 “Piana di Segni”

Localizzazione tra: Via Casilina e Via Consolare Latina Traversa Prima.

Superficie totale 620.00 mq.

3) Rotatoria stradale 3 “Piana di Segni”

Localizzazione tra: Via Montelanico, Strada Provinciale 22/c, Via Carpinetana e Contrada Colle del Monte.

Superficie totale 450.00 mq.

4) Rotatoria stradale 4 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Viale Ungheria, Via delle Mele e Via Montelanico.

Superficie totale: 95.00 mq.

Categoria Fazzoletti Verdi - Isole Spartitraffico

1) Isola Spartitraffico 1 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via Traiana e Via Aminta Milani.

Superficie totale 520.00 mq.

2) Isola Spartitraffico 2 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via Aminta Milani, Via Roccamassima e Corso Vittorio Emanuele II.

Superficie totale 1300.00 mq.

3) Isola Spartitraffico 3 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via Roccamassima e Via delle Querciole.

Superficie totale 86.00 mq.

4) Isola Spartitraffico 4 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via Marconi e Via Pianillo.

Superficie totale 25586.07 mq.

5) Isola Spartitraffico 5 “Piana di Segni”

Localizzazione: Via Carpinetana Est.

Superficie totale 122.00 mq.

6) Isola Spartitraffico 4 “Periferia Urbana”

Localizzazione: Piazza Risorgimento.

Superficie totale 10.00 mq.

Categoria Fazzoletti Verdi – Plesso Scolastico

10) Plesso Scolastico 1 “Piana di Segni”

Localizzazione tra: Via della Mola, Via Carpinetana e Via Consolare Latina.
Superficie totale 8200.00 mq.

Categoria Fazzoletti Verdi – Plesso Residenziale

11) Plesso Residenziale 1 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via 7 Marzo.

Superficie totale 3900.00 mq.

12) Plesso Residenziale 2 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via delle Mele.

Superficie totale 3960.00 mq.

Categoria Fazzoletti Verdi – Giardini Pubblici

13) Giardini Pubblici 1 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via 7 Marzo.

Superficie totale 1063.00 mq.

14) Giardini Pubblici 2 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Corso Vittorio Emanuele II e Viale Ungheria.

Superficie totale 700.00 mq.

15) Giardini Pubblici 3 “Città Storica”

Localizzazione tra: Corso Vittorio Emanuele II, Via Gavignano e Piazza Cesare Battisti.

Superficie totale 1160.00 mq.

16) Giardini Pubblici 4 “Città Storica”

Localizzazione tra: Via Porta Foca, Via Ciminelli e Via Petrarca.

Superficie totale 1690.00 mq.

17) Giardini Pubblici 5 “Città Storica”

Localizzazione tra: Piazzale Pericle Felici, Piazza della Cattedrale di Santa Maria Assunta.

Superficie totale 427.70 mq.

Categoria Fazzoletti Verdi – Parcheggi Pubblici

18) Parcheggi Pubblici 1 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Via Roccamassima e Cimitero Monumentale di Segni.

Superficie totale 165.00 mq.

19) Parcheggi Pubblici 2 “Città Storica”

Localizzazione tra: Via Sant’Agata e Via Ciminelli.

Superficie totale 250.00 mq.

20) Parcheggi Pubblici 3 “Città Storica”

Localizzazione tra: Via Porta Saracena e Via Marconi.

Superficie totale 120.00 mq.

Categoria Fazzoletti Verdi – Plesso Sportivo

21) Plesso Sportivo 1 “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Viale dello Sport.

Superficie totale 48.871.00 mq.

22) Plesso Sportivo 2 Campo da Calcio / 2a Campo da Calcio a cinque “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Viale dello Sport.

23) Plesso Sportivo 3 Campo da Rugby / 3a Campi da Tennis “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Viale dello Sport.

Categoria Aree Rurali – Stradelli

24) Aree Rurali “Città Storica”

Localizzazione tra: Via A. Volta e Lago della Fontana (AB).

Superficie totale 257.00 ml.

Localizzazione tra: Lago della Fontana, Area del Ninfeo e Porta Saracena (B-C-D).

Superficie totale 540.00 ml.

Localizzazione tra: Via Porta Saracena (D-E).

Superficie totale 640.00 ml.

Localizzazione tra: Porta Saracena e Località Pianillo (D-F).

Superficie totale 300.00 ml.

Localizzazione tra: Località Pianillo, Porta Foca e Piazza Santo Stefano (F-G).

Superficie totale 1000.00 ml.

25) Aree Rurali “Città Storica/Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Lago della Fontana, Via della Mola e Via Carpinetana (H-I).

Superficie totale 3000.00 ml.

Categoria Fazzoletti Verdi – Parco Comunale San Cintio

26) Parco Comunale San Cintio “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Viale Ungheria, Via Scroccarocco, Via delle Mele e Via Montelanico.

Superficie totale 20.810.44 mq.

Categoria Fazzoletti Verdi – Fioriere

27) Fioriere “Periferia Urbana”

Localizzazione tra: Corso Vittorio Emanuele II e Piazza Risorgimento.

Numero totale 14.

Schede Grafiche delle categorie



Categoria Fazzoletti Verdi - Rotatorie Stradali

Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA FAZZOLETTI VERDI: ISOLA SPARTITRAFFICO

Isola Spartitraffico 1 - "Periferia Urbana"
Localizzazione tra: Via Traiana e Via Amintea Milani.
Superficie totale: 520,00 m².



Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA FAZZOLETTI VERDI: PLESSO SCOLASTICO

Plesso Scolastico 1 - "Piana di Segni"
Localizzazione tra: Via della Moia, Via Carpinetana e Via Consolare Latina.
Superficie totale: 8200,00 m².



Categoria Fazzoletti Verdi - Isole Spartitraffico

Categoria Fazzoletti Verdi – Plesso Scolastico

Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA FAZZOLETTI VERDI: PLESSO RESIDENZIALE

Plesso Residenziale 1 - "Periferia Urbana"
Localizzazione: Via 7 Marzo.
Superficie totale: 3900,00 m².



Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA FAZZOLETTI VERDI: GIARDINI PUBBLICI

Giardini Pubblici 1 - "Periferia Urbana"
Localizzazione: Via 7 Marzo.
Superficie totale: 1063,00 m².



Categoria Fazzoletti Verdi – Plesso Residenziale

Categoria Fazzoletti Verdi – Giardini Pubblici

Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA FAZZOLETTI VERDI: PARCHEGGI PUBBLICI


Parcheggio Pubblico 1 - "Periferia Urbana"
Localizzazione tra: Via Roccamassima e Cimitero Monumentale di Segni.
Superficie totale: 165,00 m².



Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA FAZZOLETTI VERDI: PLESSO SPORTIVO

Plesso Sportivo 1 - "Periferia Urbana"
Localizzazione: Viale dello Sport.
Superficie totale: 48.871,71 m².



Categoria Fazzoletti Verdi – Parcheggi Pubblici

Categoria Fazzoletti Verdi – Plesso Sportivo

Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA AREE RURALI: STRADELLI

Area Rurali - "Città Storica"
Localizzazione tra: Via A. Volto e Lago della Fontana (A-D) - 257,00 ml.

Area Rurali - "Città Storica"
Localizzazione tra: Lago della Fontana, Area del Ninfeo e Porta Saracena (B-C-D) - 540,09 ml.

Area Rurali - "Città Storica"
Localizzazione: Via Porta Saracena (D-L) - 640,09 ml.

Area Rurali - "Città Storica"
Localizzazione tra: Porta Saracena e località Pianillo (D-F) - 700,00 ml.

Area Rurali - "Città Storica"
Localizzazione tra: Località Pianillo, Porta Fucini e Piazza Santo Spirito (F-G) - 1000,00 ml.



Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Arece da Adottare
CATEGORIA FAZZOLETTI VERDI: PARCO COMUNALE SAN CINTIO

Parco Comunale San Cinto - "Periferia Urbana"
Localizzazione tra: Viale Ughetta, Via Seroocarocco, Via delle Moie e Via Montebello.
Superficie totale: 20.810,44 m².



Categoria Aree Rurali – Stradelli

Categoria Fazzoletti Verdi – Parco Comunale San Cinto



Categoria Fazzoletti Verdi – Fioriere



Schema di Insegna da adottare

PUNTO 04

Piano per il superamento delle Barriere Architettoniche (PEBA) per edifici pubblici non ancora adeguati.

Introdotti nel 1986, con l'articolo 32, comma 21, della legge n. 41, e integrati con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992, che ne ha esteso l'ambito agli spazi urbani, sono lo strumento individuato dalla nostra normativa per monitorare e superare le barriere architettoniche negli edifici e spazi pubblici.

Secondo la normativa nazionale tutte le Amministrazioni pubbliche dovranno dotarsi di tali strumenti. Non solo strumento di monitoraggio, ma anche di pianificazione e coordinamento sugli interventi per l'accessibilità poiché comporta una previsione del tipo di soluzione da apportare per ciascuna barriera rilevata, i relativi costi, la priorità di intervento.

Esso racchiude in sé anche una programmazione delle opere per l'accessibilità.

Superare le barriere architettoniche e mantenere inalterate le caratteristiche di accessibilità di edifici pubblici o porzioni di spazi pubblici urbani (strade, piazze, parchi, giardini, elementi arredo urbano). Il piano deve poter individuare anche le proposte progettuali di massima per l'eliminazione delle barriere presenti e fare la stima dei costi.

Strumento di pianificazione e programmazione che vuole garantire:

- ✓ l'accessibilità e la visitabilità degli edifici pubblici;
- ✓ l'accessibilità degli spazi urbani pubblici costruiti o naturali;
- ✓ la fruizione dei trasporti da parte di tutti.

L'obiettivo è, quindi, quello di garantire il raggiungimento del massimo grado di mobilità nell'ambiente abitato per le persone con disabilità, secondo criteri di pianificazione, di prevenzione e di buona progettazione.

La formazione del PEBA si sviluppa in 3 diverse fasi:

- ✓ analisi dello stato di fatto;
- ✓ progettazione degli interventi e stima dei costi;
- ✓ programmazione degli interventi.

Dopo l'adozione da parte della Giunta e l'approvazione da parte del Consiglio comunale, il PEBA ha validità decennale, e deve essere aggiornato e integrato in base all'attuazione degli interventi programmati.

La partecipazione degli utenti, oltre a rappresentare un importante stimolo alla divulgazione di una cultura d'inclusione, al confronto e alla ricerca di soluzioni ottimali, permette di ottenere risultati concreti.

Le associazioni di persone con disabilità potranno contribuire alla definizione dei limiti dimensionali di alcuni elementi urbani, svincolandosi dalle norme e fornendo soluzioni a misura di tutti; con la collaborazione dei cittadini si potranno selezionare gli spazi urbani prioritari su cui intervenire e, grazie alle mappature partecipate, suggerire interventi mirati, forti della conoscenza dei luoghi legata all'uso quotidiano degli spazi, soprattutto da parte di persone con fragilità.

Il **PEBA** mira a fornire un cambio di prospettiva nella progettazione, esecuzione e gestione di tutti gli interventi sugli spazi pubblici.

La logica dell'inclusione, con soluzioni adatte o adattabili a tutti e mai divisive, si deve accompagnare alla multidisciplinarietà, affinché gli interventi non siano settoriali ma tengano conto di tutte le esigenze (funzionali, sociali, ambientali, economiche).

Oltre alle azioni progettuali, è possibile fin da subito migliorare la vigilanza sugli interventi di manutenzione e sulla gestione dei servizi, al fine di evitare le piccole disattenzioni che si trasformano in barriere.

L'accessibilità passa anche per i comportamenti e per la sensibilità delle persone, per questo è indispensabile avviare azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione.

I nostri comportamenti plasmano gli spazi in cui viviamo e spesso determinano la possibilità che altre persone, soprattutto quelle con difficoltà motorie o sensoriali, fruiscono di un luogo: una bici legata a un palo sul marciapiede, un bidoncino dei rifiuti in mezzo al percorso pedonale, un'auto in sosta di fronte a un saliscendi, una siepe non potata ci sembrano dettagli insignificanti, ma possono costituire ostacolo e pericolo per i più fragili.

Una città più accessibile è una città migliore per tutti, con l'aiuto di tutti.

Importo complessivo ottenuto € 5.000,00.

Determina N. 61 del 26-03-2021- Impegno di spesa per la quota di compartecipazione prevista dall'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) ai sensi della L.R. n. 74/1989 e s.m.i. € 3.600,00 impegnati sul Cap. 198 del Bilancio 2021.

PUNTO 05

**Avviso pubblico per la valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio
Parco Archeologico Urbano Diffuso "Segni: Città - Museo"**

Proposta relativa all'intervento:

**"Una Porta Aperta al Parco Archeologico Segni Città-Museo.
Per un potenziamento della fruizione e dell'accoglienza dei luoghi della cultura della città"**

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 3 luglio 2020 è stato istituito e approvato il regolamento del Parco Archeologico Urbano Diffuso "Segni Città-Museo".

L'istituzione di un Parco Archeologico Urbano Diffuso è stato un modo per ratificare e mettere a sistema gli itinerari archeologici, i complessi monumentali e architettonici d'età antica e medievale ancora perfettamente conservati e visitabili.

Già dalla sua prima apertura nel marzo 2001, infatti, il Museo Archeologico Comunale di Segni era stato pensato ed allestito in modo tale da costituire una tappa fondamentale che preludeva la visita a quella che avevamo già definito la “città-museo”.

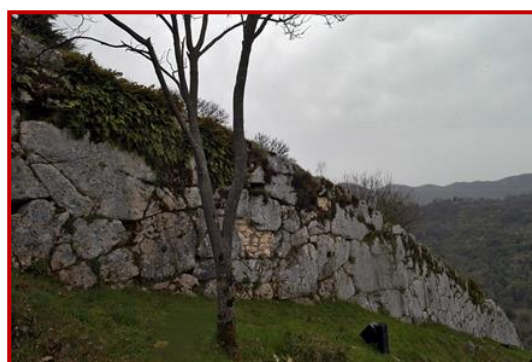
Le diverse sezioni topografiche che caratterizzano il percorso espositivo del Museo, divengono fuori dal museo dei percorsi di visita tematici al ricco patrimonio della città di Segni.

L’assetto urbanistico della città, ancora vivo nella disposizione del moderno centro storico, fu condizionato essenzialmente dall’orografia del sito, sviluppando caratteri in apparenza disomogenei, propri delle città di altura.

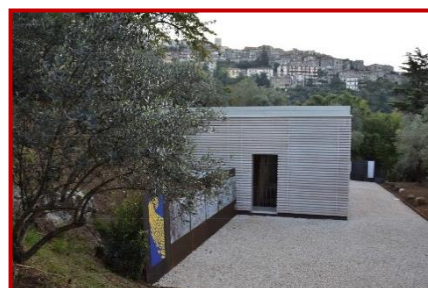
L’area urbana era delimitata e difesa da un imponente circuito murario in opera poligonale di calcare, lungo circa 5 km, noto a livello internazionale fin dall’800.

Si tratta di uno dei circuiti in opera poligonale del Lazio in migliore stato di conservazione, percorribile peraltro per quasi tutta la sua totalità grazie a uno stradello pedonale realizzato dal Comune di Segni. Oltre alle mura, sono conservati e visitabili: il **complesso dell’acropoli**, impostato su massicci terrazzamenti in poligonale, con i resti del maestoso tempio dedicato a Giunone Moneta e la grande vasca circolare che costituisce uno dei primi esempi di *opus signinum*; l’area del **foro** e della **piazza medievale**, con il criptoportico e i vari complessi architettonici d’età antica e medievale ancora visibili; il **complesso ellenistico di Santa Lucia**; l’area del **cd. Tempio d’Ercole**, un’area dedicata al commercio del bestiame posta immediatamente fuori Porta Maggiore e, infine, il **ninfeo di Q. Mutius**, fontana monumentale perfettamente conservata e databile al tardo II secolo a.C. – inizi I sec. a.C., acquistato dal Comune di Segni nel 2013 e fatto oggetto di una prima sistemazione che consente di apprezzare il monumento nella sua interezza e con una visione architettonica finalmente degna del monumento che reca la firma tra i più importanti architetti del tardo ellenismo.

Tra tutti questi monumenti, quelli che sono diventati l’emblema della città e che hanno travalicato la loro importanza “locale”, sono senza dubbio **Porta Saracena** e il **Ninfeo di Quintus Mutius**.



L’una simbolo della città da sempre, la più nota e tra le più rappresentate anche da studiosi e viaggiatori dell’800, l’altro uno dei monumenti definito il gioiello dell’architettura romana del tardo ellenismo, un *unicum* al mondo.



(Teca Ninfeo di Quintus Mutius)

Descrizione sintetica dell'intervento

Il ricco patrimonio archeologico, acquisito e divulgato attraverso il lungo lavoro del Museo Archeologico Comunale di Segni, presenta delle criticità che via via si tenta di superare per giungere a una piena valorizzazione di questi luoghi della cultura, migliorandone innanzitutto la fruizione sia sul posto sia a livello digitale, sfruttando le più moderne e aggiornate tecnologie.

Per il Parco Archeologico Urbano Diffuso "Segni Città-Museo", gli interventi sono mirati principalmente al tratto del circuito murario in opera poligonale di Porta Saracena e al ninfeo repubblicano di *Q. Mutius*, che costituiscono uno dei percorsi maggiormente visitati dell'intera città. Porta Saracena, inserita in un contesto paesaggistico di notevole suggestione, si trova a brevissima distanza dall'area del ninfeo.

L'importanza di questo monumento all'interno non solo del circuito murario, ma dell'intero patrimonio che costituisce oggi il Parco Archeologico Urbano Diffuso "Segni Città-Museo" ne consiglierebbe un intervento di sistemazione che si incardini su due principali obiettivi:

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

Una migliore e corretta sistemazione del tratto del percorso pedonale fra l'area di parcheggio e la Porta stessa e di seguito del tratto che dalla Porta Saracena risale lungo il pendio del monte e la collega all'area di Pianillo e all'acropoli, potenziandone anche i pannelli didattici-illustrativi, servendosi anche di nuove e più moderne tecnologie (QRCode, App).

Interventi di impiantistica

Il ripristino dell'impianto di illuminazione, che rendeva questi luoghi ancora più suggestivi e pieni di fascino e che consentirebbe di poter usufruire e godere di questo percorso anche in orari serali; la proposta progettuale tuttavia riguarda *in primis* la sistemazione dell'area di proprietà comunale del Ninfeo di *Q. Mutius* tramite la realizzazione di una **recinzione** perimetrale del sito con strutture realizzate con materiali che si integrino con le fattezze del paesaggio circostante (legno, pietra calcarea, ferro).

Interventi di adeguamento, allestimento e arredo di spazi espositivi e di accoglienza

Realizzazione di un **padiglione** come punto d'accoglienza dei visitatori, punto informativo, biglietteria, book-shop non solo a servizio dell'area del ninfeo, ma come punto di partenza per la visita agli altri percorsi del Parco Archeologico Urbano Diffuso "Segni Città-Museo".

In questa struttura destinata all'accoglienza saranno inoltre posizionati, nella parte retrostante, i servizi igienici.

Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità

- a. Individuazione e realizzazione di un **percorso protetto** per rendere fruibile e visitabile il monumento ai disabili;
- b. Sistemazione dell'area dal punto di vista paesaggistico, puntando soprattutto al verde e all'esaltazione degli ulivi secolari e alla sistemazione dell'area retrostante il padiglione dell'accoglienza, con la realizzazione di un "**Giardino delle piante autoctone**".
- c. Una piccola parte sarà dedicata alle coltivazioni della città in epoca romana, note attraverso le fonti di autori antichi (Plinio, Marziale, Columella...).
- d. Ogni specie sarà accompagnata da un piccolo pannello illustrativo, con Codice QRCode per rimandare a maggiori approfondimenti e da una trascrizione in braille: l'allestimento del giardino è pensata per far fruire il nostro patrimonio storico-naturalistico attraverso il tatto e l'olfatto;
- e. Creazione di un **piccolo auditorium** da utilizzare per conferenze, attività didattiche, concerti. Accanto all'auditorium, lo spazio espositivo realizzato da pannelli in corten per giochi didattici o per spazio espositivo.

Interventi di sostegno allo sviluppo di tecnologie digitali

- d. La proposta progettuale prevede un importante potenziamento dell'allestimento dello stesso padiglione che ospita il ninfeo mediante la creazione di una postazione multimediale dotata di dispositivi per la visualizzazione di realtà virtuale e aumentata.
- e. Le ricostruzioni didattiche e gli approfondimenti audio-visivi, inoltre, saranno scaricabili anche tramite app, per smartphone e tablet e collegata agli altri itinerari virtuali del Parco Archeologico Urbano Diffuso “Segni Città-Museo” e del Museo Archeologico Comunale di Segni;
- f. Acquisto di una piattaforma online per trasmettere attività didattiche e divulgative in streaming.

Interventi di impiantistica

- d. Allaccio alla rete elettrica;
- e. Impianto di sicurezza e videosorveglianza;
- f. Necessario per il ninfeo di *Quintus Mutius* anche l'installazione di un di sensori di umidità e un termo-igrometro.

Interventi di restauro

Consolidamento e pulitura di alcune parti decorative del monumento.



Una porta aperta al Parco Archeologico Urbano Diffuso “Segni Città-Museo” è il simbolo di una comunità che è pronta ad accogliere, ad ospitare e a vivere i luoghi della cultura.





(Ninfeo di Quintus Mutius)



(Parco Archeologico Urbano Diffuso “Segni Città-Museo”)

Mura Poligonali:

Lungo il percorso delle mura, costruite a grandi blocchi di calcare, si aprono numerose porte, ingressi principali alla città, quali Porta Foca, Porta dell’Elcino e Porta Saracena, divenuta il simbolo della città.

A un restauro tardo repubblicano si deve invece ascrivere la monumentale Porta Maggiore, ancora oggi ingresso principale al centro storico di Segni.

Lungo l’antico circuito difensivo si aprono anche porte di minori dimensioni, chiamate *posterule*, che servivano per gli spostamenti di tutti i giorni e, in caso di assedio per le cosiddette sortite.

Di queste se ne conservano due nel tratto delle mura a monte di Porta Saracena, mentre un’altra, denominata Porta San Pietro, situata al di sotto dell’omonima chiesa, è tra le più suggestive con la sua terminazione ad ogiva.

Il Ninfeo di *Q. Mutius*:

Il Ninfeo di *Q. Mutius* a Segni, fontana monumentale perfettamente conservata e databile al tardo II secolo a.C. – inizi I sec. a.C., costituisce una testimonianza fondamentale dell'architettura romana della tarda repubblica.

L'eccezionalità del monumento è data tuttavia dalla presenza di un'iscrizione, ben visibile nella decorazione a mosaico rustico al centro del prospetto principale del ninfeo.

Qui, in una cornice formata da gusci di *telline* e sullo sfondo di un mosaico bianco a tessere irregolari di calcare, si legge, in lettere greche formate da perline di *blu egiziano*, la firma dell'architetto che progettò il ninfeo: *Quintus Mutius*.

La firma dell'architetto ne fa l'unico monumento di quell'importantissima fase di elaborazione artistica del quale conosciamo tanto la struttura quanto il nome del suo progettista, testimonianza di valore unico per lo studio di un momento formativo dell'architettura romana intera.

Il Ninfeo di Segni doveva fare parte di un più ampio complesso, del quale conosciamo oggi solo alcune poderose strutture di contenimento in opera poligonale e opera incerta che delimitavano una grande terrazza artificiale.

Acropoli:

L'area dell'antica acropoli, situata sulla sommità del monte, riuniva in un unico organismo architettonico almeno tre elementi di grande rilievo per la città antica: il tempio, dedicato a Giunone Moneta, con la sua piazza antistante; il grande bacino circolare posto alle sue spalle, quale esempio più noto di *opus signinum* e, oltre questo, la piccola terrazza terminale, destinata ad ospitare un qualche edificio ormai perduto.

La grande struttura, quale oggi percepibile, è il risultato finale di una lunga serie di interventi, dei quali non è spesso possibile distinguere le varie fasi, ma di cui è possibile individuare nel tardo II secolo a.C. una generale riorganizzazione architettonica, conferendo all'acropoli di Segni i caratteri propri delle maggiori architetture del tardo ellenismo, quali noi oggi possiamo pienamente apprezzare.

Complesso ellenistico di Santa Lucia:

Il complesso di Santa Lucia sorge nell'area alta della città, lungo il fianco orientale delle fortificazioni dalle quali era separato da un grande muraglione di contenimento in opera incerta di calcare.

Si tratta dei resti di un grande complesso sostruttivo, databile intorno alla metà del II secolo a.C., impostato su una serie di ambienti voltati affacciati verso la valle e destinati a sorreggere un'ampia terrazza destinata a ospitare un qualche importante monumento, verosimilmente pubblico, a noi oggi completamente ignoto.

Area del Foro:

L'antico Foro di Segni occupava l'area dell'attuale Piazza S. Maria, la quale ha perpetuato nel corso dei secoli il ruolo di fulcro della vita cittadina svolto dall'antico spazio forense.

Nella pianificazione urbanistica della città antica, la piazza del Foro venne collocata nel punto di incrocio dei due maggiori assi viari: il primo, con andamento nord-sud, collegava la porta principale della città con l'acropoli; il secondo, est-ovest, raccordava la piazza con un altro ingresso di notevole importanza, la porta cd. dell'Elcino.

Sono ancora oggi in più punti visibili i resti di alcuni dei grandi terrazzamenti su cui venne impostata la piazza, che testimoniano, con la loro disposizione planimetrica e la loro complessità strutturale, l'accurata progettazione che sottostava a tali opere.

Nel tardo I sec. a.C., in una zona adiacente al foro e gravitante sul principale asse est-ovest della viabilità urbana, venne costruito un grande criptoportico, oggi parzialmente visitabile lungo via Lauri.

Area del Tempio d'Ercole:

Il complesso architettonico occupava un'ampia terrazza artificiale, in parte sostruita da poderose cisterne in cementizio, ancora oggi perfettamente conservate, posta subito al di fuori di Porta Maggiore a una quota sensibilmente inferiore rispetto a questa.

Si collocava in un punto nodale della viabilità suburbana, lì dove confluivano verso l'entrata principale della città i maggiori assi provenienti dal territorio e costituiva una sorta di secondo foro in cui probabilmente si svolgeva il commercio del bestiame e la macellazione delle carni. Il ritrovamento di tre basi con dedica a *Ercole* e un cospicuo nucleo di terrecotte architettoniche, conservate al Museo Archeologico, fanno supporre proprio in quest'area un tempio dedicato al dio protettore della pastorizia.

Tra tutti questi monumenti, quelli che sono diventati l'emblema della città e che hanno travalicato la loro importanza "locale", sono senza dubbio **Porta Saracena** e il **Ninfeo di Quintus Mutius**. L'una simbolo della città da sempre, la più nota e tra le più rappresentate anche da studiosi e viaggiatori dell'800, l'altro uno dei monumenti definito il gioiello dell'architettura romana del tardo ellenismo, un *unicum* architettonico corredato dalla firma dell'architetto che lo progettò e che si inserisce in un mosaico storico in cui viene esaltata la particolare importanza che l'antica *Signia* ricopriva a livello politico, economico, sociale e culturale.



FOTO 1



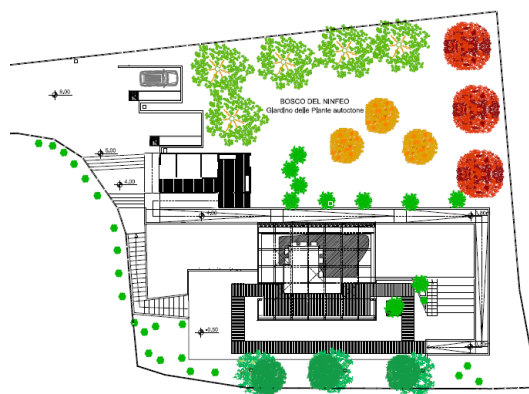
FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



Ecco il motivo della proposta progettuale:

**“Una Porta Aperta al Parco Archeologico Segni Città-Museo.
Per un potenziamento della fruizione e dell'accoglienza dei luoghi della cultura della città”.**

Programma Operativo Regionale FESR Lazio 2014-2020.**“L’IMPRESA FA CULTURA”**

Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi.

La Regione Lazio, con il presente Avviso, concorre alla realizzazione del Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi del POR FESR 2014-20, nell’ambito dell’Asse Prioritario 3 - Obiettivo Tematico 3 - Priorità d’investimento *b) sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l’internazionalizzazione*, al fine di conseguire l’Obiettivo specifico 3.3 *Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali*. A tal fine intende supportare progetti di investimento che, attraverso l’uso di nuove tecnologie, siano finalizzati alla promozione del patrimonio culturale; al miglioramento del networking delle strutture interessate; alla promozione di artisti e figure specializzate legate all’artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati; all’allestimento di spazi culturali permanenti; alla realizzazione di eventi e performance artistiche; alla realizzazione di mostre temporanee legate alle collezioni e a quanto realizzato nell’ambito di attività laboratoriali; alla qualificazione dei laboratori artistici e didattici rivolti a diversi target di pubblico.

I contesti tematici individuati per lo sviluppo dell’azione sono ascrivibili ai “luoghi della cultura” (musei, biblioteche e archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali) di cui all’articolo 101 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004).

La Regione, al fine di concentrare ed ottimizzare le risorse e le azioni messe in campo, ha individuato i luoghi della cultura sui quali intervenire prioritariamente che:

- a. ricadono nei sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale (Città d’Etruria, Ville di Tivoli, Città di Fondazione come luoghi del contemporaneo, Cammini della Spiritualità, Ostia Antica e Fiumicino, Via Appia Antica), come individuati nelle D.G.R. nn. 385/2015 e 504/2016;
- b. sono compresi nei sistemi museali e nei sistemi bibliotecari riconosciuti dalla Regione Lazio (L.R. 42/1997 e determinazione n. G15171/2018);
- c. riguardano i beni culturali individuati nel programma di valorizzazione Art Bonus-Regione Lazio (Legge 29 luglio 2014, n. 106 e s.m.i. recepita con D.G.R. n. 678 del 15/11/2016).

L’Avviso è finalizzato alla valorizzazione culturale delle tematiche di specifici “luoghi della cultura”.

Richiesta contributo regionale di cui alla deliberazione Regione Lazio n. 850 del 12 dicembre 2017 e all’art.16 della l.r. n. 9/2017. approvazione schema avviso pubblico per l’affidamento Dell’area a verde pubblico attrezzato sita in località’ .. – indirizzi e direttive.

AVVISO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO DELL’AREA A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO SITA PRESSO IL RIFUGIO STAZZO CANALI**1. Area individuata dall’Amministrazione**

Il luogo della comunità oggetto di intervento fa riferimento ad un’area appartenente alla catena montuosa dei Lepini. Ci troviamo sul **Campo del Comune di Segni**, (*Signia* in latino); comune di 9192 abitanti della Città Metropolitana di Roma Capitale nel Lazio.

Il Campo di Segni, denominato “Jo Campo”, è un pianoro carsico a 840 m.s.l.m. che colpisce per la sua bellezza e conformazione, piana dedicata completamente al pascolo per un’estensione di 20 ettari circa, viene abbracciata da un tracciato a forma di anello, uno tra tanti sentieri presenti, percorribile sia a piedi che in macchina.

I **Monti Lepini** si innalzano, dalla Valle del Sacco a nord-est e dall'Agro Pontino a sud-ovest, a cavallo fra le province di Roma, Frosinone e Latina.

Fanno parte della catena dell'anti-Appennino laziale, in cui rientrano i più meridionali Ausoni ed Aurunci. Un'area naturale di grande valore, tutelata da SIC e ZPS all'interno della Rete Natura 2000 dell'U.E., fra le più importanti del Lazio intero, malgrado la scarsa notorietà turistica sia a livello nazionale che regionale.

Salendo sui monti, prevalgono nettamente la pastorizia e l'arcaico paesaggio di pietraie e foreste che lasciano inaspettatamente il posto ad ampie ed assolate pianure carsiche.

Altopiani carsici come il Campo di Segni, il Campo di Montelanico, il Pian della Croce presso Supino, il Pian della Faggeta presso Carpineto Romano, i Piani del Lontro presso Gorga, Campo Rosello presso Bassiano, ecc., offrono veri e propri panorami bucolici con un paesaggio pastorale di altri tempi che negli ultimi anni si sta cercando di recuperare e valorizzare nei suoi aspetti insediativi tradizionali (fienili, capanni, muri a secco, ecc.).

Su questi magri alpeggi l'acqua è pressoché assente, se non nei piccoli volubri e nelle risorgenze, fatto causato dalla natura carsica dei terreni.

Del resto i pianori dei Lepini, oltre ad essere di notevole valore paesaggistico, costituiscono uno straordinario patrimonio geologico, offrendo: inghiottitoi, campi solcati, pinnacoli rocciosi, grotte.

Un complesso, questo, ancora da esplorare e da valorizzare quello delle piccole "vette", apprezzate per la vastità dei panorami e per l'integrità degli ambienti naturali che si attraversano per raggiungerle: fra le principali si segnalano, oltre al Monte Semprevisa (che dal versante di Pian della Faggeta), i monti Malaina (1480 m), Gemma (1457 m), Croce Capreo (1421 m), Monte Lupone (dal versante del pianoro di Segni a 1378 m) ed Erdigheta (1336 m), mentre minore come altitudine è il Monte Cacume (1095 m), dalla particolare forma piramidale.

Dal pianoro salendo di quota, a circa 1000 m.s.l.m., si incontrano a ridosso di una piccola ed isolata area boschiva, due esemplari di **Capanne Lepine**, luogo che prende il nome di **Stazzo Canali**.

2. Le Capanne Lepine "Il Rifugio Stazzo Canali"

Il materiale di costruzione delle capanne lepine è la pietra per la base, e la paglia sostenuta da un'armatura di rami per la copertura.

La pianta è normalmente circolare, il muro perimetrale a secco di pietre non squadrate è di spessore notevolissimo (1 metro circa), poco elevato.

Esso è interrotto da una stretta apertura che, chiusa al di sopra dal tetto che appoggia sul muro, costituisce l'entrata munita di porta.

Il pavimento è sempre in terra battuta. La distribuzione dei capanni è limitata a tutte le zone periferiche, dove l'attività agricola è intensa e dove è necessario avere ricoveri per gli animali, gli attrezzi.

La funzione, quindi delle capanne è di base di appoggio per l'agricoltore o il pastore, ai quali è connessa la pratica di migrazioni stagionali, transumanza, diffusa anche nei Lepini.

Data l'altimetria abbastanza modesta di molte masserie e stazzi, la natura permeabile di gran parte dei terreni e l'andamento della piovosità durante l'anno, le stagioni delle migrazioni degli ovini sono invertite rispetto alle zone più elevate dell'Appennino. Nella stagione invernale la natura della macchia pascoliva è tale che gli animali possono trovare un pò di nutrimento; mentre nei mesi estivi per la mancanza d'acqua il gregge è costretto a migrare e scende verso la pianura.

A questi spostamenti sono da connettere l'esistenza di dimore pastorali, che sono legate ad una caratteristica e importante economia agricolo-pastorale che permette uno sfruttamento più intenso delle aree lontane dagli abitati e che da un reddito maggiore.

Questo mette in luce gli intimi legami esistenti tra pastori e agricoltori le cui abitazioni hanno caratteri comuni quasi costanti, indipendentemente dalla zona altimetrica in cui sono situate.

La forma più semplice di questo tipo di abitazione è quella dello "stazzo", costituito dalla "capanna", analoga già a quella descritta, accanto alla quale vi è il recinto dove si ricoverano gli ovini durante la notte, caso riscontrato nello Stazzo del Campo di Segni.

L'associazione tra capanna ellittica e circolare è più frequente nelle zone più alte e costituisce la forma più solida dello stazzo dei Lepini nella quale la canna circolare è adibita ad abitazione dei pastori agricoltori e quella ellittica serve da stalla per gli animali.

La maggiore o minore importanza dello stazzo può determinare l'aggiunta di una o due altre capanne ellittiche, sempre a scopo di ricovero di animali.

3. Interventi Programmati

L'area in cui sorge lo Stazzo Canali è un luogo molto sentito e partecipato che, rappresenta una delle espressioni di vita comunitaria importanti del paese.

Il contesto ambientale in cui si trova, di notevole valenza naturalistica e paesaggistica, attira un gran numero di escursionisti che, accrescendo annualmente in maniera tangibile, testimonia l'interesse verso quel turismo lento che sembra ben conciliare le esigenze del preservare la salute psicofisica con la riscoperta dei luoghi incantati del nostro territorio, altrimenti sconosciuti.

Vista dunque l'alta valenza simbolica e la concreta potenzialità aggregativa del luogo della comunità sopra descritto, risulta doveroso un intervento mirato al ripristino e al miglioramento nonché valorizzazione di questo contesto insediativo e naturalistico.

Intervenendo con azioni di manutenzione costanti infatti, si mira a far emergere quella realtà aggregativa che ad oggi risulta troppo debole e insufficiente a creare un vero luogo di cultura e di scambio, così da divenire luogo di riferimento e di accoglienza per residenti, turisti, escursionisti e pellegrini dei cammini istituiti o ancora da istituire.

Gli Interventi programmati fanno riferimento alle attività di:

1. manutenzione di prati, arbusti, siepi e alberi di basso fusto;
2. manutenzioni di percorsi, arredi, recinzioni, attrezzature e macchinari;
3. pulizia dell'area verde e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione.

Tali interventi andranno a migliorare il decoro e l'estetica del sito, creando attrattiva turistica, vista anche la sua posizione, aumenterà la consapevolezza, da parte degli abitanti, del valore storico-culturale e naturalistico della propria zona montana, poiché sarà messo nelle condizioni di poter essere vissuto e partecipato nelle più diverse occasioni e finalità.

4. Conclusioni

È evidente che la mentalità dell'escursionismo contemporaneo sta cambiando, molti infatti stanno abbandonando l'ideologia "alpinistica", per cui solo montagne e antichi insediamenti, di una certa forza evocativa e di una certa altitudine sono "degne" di essere percorse, e stanno iniziando a volgere lo sguardo verso l'interesse per itinerari dalla ricchezza naturalistica, ambientale, culturale, antropica dei luoghi, *al di là della "quota"*.

Importo complessivo ottenuto € 20.000,00.

PUNTO 08

Disposizioni Tecniche degli Interventi Edilizi Architettonici nel Cimitero Comunale di Segni.

Approvato nella seduta di Consiglio Comunale del 27 giugno 2022

Il Cimitero Monumentale del Comune di Segni, rappresenta lo spazio della memoria collettiva, si tratta di una costruzione neoclassica elegante e suggestiva che, unisce elementi romani alla purezza greca, opera il cui progetto fu redatto nel 1876 dall'Ingegnere e Architetto, Signor Angelo Maria Fagiolo, che ideò questo cimitero e ne diresse la costruzione.

Il cimitero monumentale del Comune di Segni, rappresenta dunque parte del nostro patrimonio storico-architettonico, un bene il cui carattere di memoria collettiva del luogo con le sue peculiarità, deve essere valorizzato e tutelato nel tempo a venire.

Su questo principio si basa la volontà ed esigenza di dar vita alle **Disposizioni Tecniche degli Interventi Edilizi Architettonici nel Cimitero Comunale.**

Lo scopo del nascente Regolamento è quello di disciplinare l'attività edilizia privata all'interno

del Cimitero Comunale di Segni, in aree ottenute in concessione secondo le disposizioni regolamentari vigenti.

Tale Regolamento redige le disposizioni tecniche finalizzate alla salvaguardia e alla tutela e alla riqualificazione generale del Cimitero Comunale, nel suo ambito storico e di successivo ampliamento; con l'obiettivo di preservare la continuità e il decoro degli stessi.

Il Regolamento, si compone dei seguenti elaborati:

Planimetria generale, che distingue i 4 ambiti di intervento e schede grafiche allegate che identificano le tipologie edilizie di sepoltura esistenti, suddivise tenendo conto dell'ambito di edificazione e delle caratteristiche architettoniche ed ornamentali da seguire in caso di intervento di restauro, ripristino conservativo o ristrutturazione.

Il Regolamento sarà inserito nel sito internet del Comune di Segni, in modo tale da permetterne la consultazione in previsione di interventi edilizi condotti da privati cittadini, tecnici ed imprese di settore.

Lo stesso documento sarà strumento propedeutico alla redazione futura del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Segni.

PUNTO 09

Redazione del Regolamento Attuativo per l'assegnazione delle aree all'interno dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P. P2) in località "Fontanelle", con destinazione artigianale e industriale.

Con il presente regolamento il Comune di Segni vuole disciplinare le modalità di attuazione dei Piani per Insediamenti Produttivi nel territorio comunale. L'Atto disciplinerà in particolare le modalità, le procedure ed i tempi di assegnazione delle aree mediante cessione delle stesse in proprietà, ai sensi dell'art. 27 della legge 22.10.1971, n. 865, modificato dal comma 17 dell'art. 49 della legge 27.12.1997 n. 449, nonché il controllo e l'eventuale revoca delle aree assegnate alle ditte richiedenti.

Nel quadro dei Piani Strategici Attuativi (PUA), il legislatore con la L. n. 865/71, all'art. 27 ha dotato le Amministrazioni Comunali di uno specifico strumento urbanistico di dettaglio al fine di dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione: il Piano per gli insediamenti produttivi (PIP).

Ogni singola amministrazione è stata chiamata ad individuare delle aree all'interno del proprio territorio, corrispondenti ai criteri dettati dal Piano Regolatore Generale e alle normative di urbanistica generale sulle "zone industriali", in grado di ospitare attività artigianali, industriali, commerciali e turistiche.

Le aree così classificate come idonee vengono espropriate dal Comune, suddivise in lotti che successivamente sono riceduti agli operatori in diritto di proprietà e in diritto di superficie.

A loro volta gli operatori devono sottostare alle convenzioni che disciplinano i rapporti e gli obblighi nei confronti dell'Amministrazione, nel progettare gli interventi edilizi che realizzino effettivamente la propria impresa.

Il Comune di Segni è dotato di un **Piano per gli Insediamenti produttivi (P.I.P. P2) in località "Fontanelle", con destinazione artigianale e industriale.**

Al fine di avviare politiche di sostegno e di sviluppo del mercato che siano di aiuto all'imprenditoria, l'Amministrazione Comunale vuole procedere all'individuazione di operatori economici interessati ad insediarsi nell'area e a concretizzare le migliori condizioni di sviluppo per gli stessi, e realizzare opere di urbanizzazione primaria a servizio del Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P. P2).

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 88 del 08-06-2021

Adesione al progetto Ufficio Europa in Comune

L'Amministrazione Comunale ritiene che senza vocazione europea ed internazionale non possa esservi piena realizzazione dello sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale, con un ruolo attivo nell'opportunità offerta dai fondi europei.

Con D.G.R. n. 561 del 30.07.2019, con la quale sono state approvate le "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete Regionale degli Sportelli Europa", indirizzate a definire gli obiettivi e il modello organizzativo dell'Ufficio Europa e della rete degli Sportelli Europa, contenenti in particolare le implementazioni di servizio e le funzioni assegnate al Servizio Ufficio Europa e agli Sportelli Europa.

Il richiamato provvedimento la Regione Lazio, nel prevedere l'istituzione tra gli enti locali di Uffici Europa, ha favorito e implementato lo sviluppo di azioni di cooperazione territoriale, che facilitino e consentano di dialogare con le istituzioni nazionali e comunitarie, coinvolgendo i cittadini nei processi decisionali.

Cogliendo tale opportunità, i Comuni di Colferro (ente capofila), Segni, Gorga, Gavignano, Carpineto Romano, Labico, Montelanico e Valmontone intendono istituire in convenzione l'Ufficio Europa in Comune, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

10. **monitorare e selezionare** le fonti di informazioni comunitarie, e successivo trasferimento dei contenuti utili alle Amministrazioni aderenti per lo sviluppo del territorio;
11. **analizzare, valutare e aderire** ai bandi, formulari e vademecum per presentare i progetti;
12. **ricercare** partner comunitari, nazionali ed internazionali, per la partecipazione a progetti;
13. **cooperare** con altri Sportelli Europa presenti nel territorio regionale ma anche nazionale;
14. **mantenere** costanti le relazioni istituzionali con altri enti locali;
15. **ideare e implementare** attività di cooperazione territoriale e partenariato con altri Comuni per l'attivazione di progetti di crescita socio-economica e culturale, attraverso forme di organizzazione, "diretta o in partenariato, di "attività di informazione, comunicazione, formazione ed animazione territoriale sulle politiche comunitarie e sui finanziamenti europei;
16. **promuovere** incontri tematici o settoriali per condividere obiettivi, strumenti e metodologie d'intervento;
17. **sviluppare** relazioni con le Istituzioni comunitarie e le Rappresentanze dell'Unione Europea sul territorio nazionale;
18. **implementare** la capacità del personale, di utilizzare gli strumenti informatici e multimediali nonché le tecniche e le procedure informatiche di attivazione dei finanziamenti a qualunque livello, la capacità di lavorare in team e di rispondere in modo flessibile alle differenti esigenze di reperire, organizzare, gestire e rendere fruibili le informazioni; di organizzare eventi tematici alla mission dello sportello; di alimentare la rete di relazioni; orientare potenziali utenti, imprese e cittadini; di analizzare i fabbisogni del territorio e trasformarle in idee progetto.

Progetto toponomastica stradale ed aggiornamento della cartografia digitale in formato GIS.

L'Agenzia del Territorio ha avviato, negli ultimi anni, un programma di attività per il miglioramento della qualità dei dati del sistema catastale attraverso processi di standardizzazione e certificazione delle informazioni; a tal proposito, il 26/06/2010, l'Agenzia del territorio e l'ISTAT hanno sottoscritto

una convenzione finalizzata alla creazione di un Archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici (ANSC).

Le modalità esecutive previste consentiranno di abbreviare i tempi necessari per l'informatizzazione e la certificazione degli stradari comunali tramite l'utilizzo della piattaforma informatica denominata "Portale per i Comuni" messa a disposizione gratuitamente dall'Agenzia del territorio.

Le attività afferenti gli adempimenti in materia ecografica, di toponomastica stradale e numerazione civica, hanno riguardato, prioritariamente, i Comuni non capoluogo di provincia con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, anche in relazione alla preparazione del censimento 2011;

Visti:

- la nota n. 691 del 3.2. 2011 dell'ISTAT contenente le norme tecniche per la realizzazione dell'Archivio Nazionale degli stradari e numeri civici;
- il R.D.L. 10/03/1923 n. 1158 convertito nella legge 17/04/1925 n. 473; dalla legge 23/06/1927 n. 1188; dall'art. 10 della legge 25/12/1954 n. 1228; dall'art. 41 comma 3 del D.P.R. 30/05/1989 n. 223, disciplinante la materia della toponomastica;
- la Circolare del Ministero dell'Interno n. 4 in data 10/02/1996, che ha confermato le procedure da eseguire, da parte dei Comuni, già indicate nelle norme sopra richiamate;
- la Circolare del Ministero dell'Interno n. 10/1991 con cui è stato precisato che l'attribuzione del nome alle aree di Circolazione, con il nuovo Ordinamento delle Autonomia Locali "non rientra negli atti fondamentali attribuiti alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale dalla normativa vigente, ma è di competenza della Giunta Comunale";

Il servizio si divide in **5 fasi**:

1. Analisi preliminare dello stato attuale dello stradario presente nel territorio in esame attraverso un confronto fra le differenti basi cartografie e banche dati a disposizione dell'ente;
2. Rilevamento e verifica sul territorio del materiale analizzato;
3. Analisi e normalizzazione dei dati con adeguamento delle aree di circolazione alle istruzioni ISTAT per l'ordinamento ecografico (Aggiornamento al 1/08/2018);
4. Progettazione della nuova Toponomastica stradale per il territorio in esame, con definizione delle situazioni particolari e delle eventuali variazioni proposte e necessarie con il tavolo tecnico comunale;
5. Aggiornamento dati sul sito Agenzia Entrate - Portale per i comuni "GESTIONE ANNCSSU";

3.POLITICHE AMBIENTALI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI, RIFIUTI

RIFIUTI

Come noto, con delibera di Consiglio Comunale n. è stato deciso l'affidamento in house al Consorzio Minerva del servizio di raccolta e di igiene urbana dei rifiuti.

E' finalmente operativa l'Isola Ecologica realizzata dal nostro Comune presso i Piani Artigianali in località Fontanelle, opera realizzata con finanziamento della ex Provincia di Roma e in accordo con i Comuni di Carpineto Romano, Gavignano e Gorga.

L'Isola è stata affidata al Consorzio Minerva che attualmente svolge il servizio raccolta rifiuti igiene urbana in tutti e quattro i comuni con atto.....

In accordo con il nostro e gli altri comuni il Consorzio Minerva ha provveduto rendere pienamente operativa l'Isola (allacci idrico e elettrico, rimessa in funzione del depuratore, adeguamento recinzione, sostituzione delle griglie perimetrali di raccolta delle acque, ecc..).

Da sottolineare, inoltre, l'importante intervento sulla viabilità interna al PIP, che versava in condizioni disastrose, eseguito dal nostro comune con finanziamento della Regione Lazio di cui alla Legge Regionale n.60/1978 per un importo complessivo pari ad € 185.000,00.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta differenziata, dopo fin troppi mesi di attesa, finalmente il Comune di Carpineto Romano procederà con l'avvio della procedura amministrativa per l'acquisto dei mastelli necessari per l'attivazione del servizio da parte del Consorzio Minerva.

Lo scopo del nuovo sistema è raggiungere nel tempo, anche grazie all'indispensabile collaborazione di tutta la cittadinanza, una percentuale della raccolta differenziata che sia in linea con il resto del territorio del Lazio. Inoltre, con il nuovo servizio, finalmente verranno eliminati gli attuali cassonetti diventati la "pattumeria" dei Comuni limitrofi.

SPOSTAMENTO ANTENNE



SPOSTAMENTO ANTENNE A MONTE TRAIANO



Nell'ambito delle azioni ed attività propedeutiche all'obiettivo di ricollocazione di tali impianti radiotelevisivi, attualmente ubicati in località Pianillo, si segnalano i seguenti interventi posti in essere nell'anno 2022:

- Valutazione, in sede tecnica ed amministrativa, delle osservazioni e rilievi pervenuti dai rappresentanti delegati dalle emittenti, in esito alla interlocuzione avviata dall'amministrazione nella riunione tenutasi il 18/06/2021.
- Interlocuzione con ARPA Lazio per una valutazione congiunta, nel merito della relazione conseguente ai risultati della campagna di misure di campo elettromagnetico in banda stretta, effettuata nel maggio 2021, ai fini della riconduzione a conformità delle emissioni.
- Analisi e valutazione, in sede tecnica ed amministrativa, della nota di riscontro pervenuta da ASL Roma 5 – Dipartimento di prevenzione, in esito al rapporto di Arpa Lazio, relativo alle misurazioni del campo elettromagnetico presso l'area di Pianillo.
- Affidamento ad uno studio legale della difesa del Comune in relazione al ricorso al TAR Lazio promosso da una emittente radio/tv, diffidata a ricondurre i valori di emissione dei campi elettromagnetici entro i limiti di legge.
- Nota del Sindaco alla Regione Lazio e al CORECOM, con cui si chiede di procedere a formalizzare l'iter di riconduzione a conformità, nei confronti delle emittenti, che sono risultate non a norma, sulla base delle analisi di spettro effettuate da Arpa Lazio.
- Interlocuzione con Rai Way, in previsione di un incontro da organizzare presso il Comune, per sottoporre la proposta di ricollocazione dell'impianto Rai ubicato in loc. Pianillo.

Tra le attività che l'Amministrazione comunale mira ad intraprendere nel corso del prossimo anno, vanno annoverate in particolare:

1. Progetto di fattibilità sulla ricollocazione degli impianti radio/tv,

concernente il posizionamento del o dei tralicci che ospiteranno gli impianti nonché i sistemi radianti che si andranno ad impiegare.

2. Nuovo incontro con i rappresentanti/delegati delle emittenti radio/tv, per sancire eventuale accordo su ricollocazione impianti presso il nuovo sito di Monte Traiano.
3. Approvazione in Consiglio comunale della variante di PRG contenente la previsione della nuova postazione degli impianti radio/tv.
4. Indizione di apposita Conferenza di Servizi per l'assenso della Regione Lazio al progetto di ricollocazione.
5. Presentazione alla cittadinanza del progetto ed iter di trasferimento degli impianti presso il nuovo sito.

PATRIMONIO SILVO-PASTORALE

Il patrimonio forestale del Comune di Segni fino ad oggi gestito mediante quanto previsto nel Piano di Gestione e Assestamento Forestale (P.G.A.F.), e successiva variante, attualmente scaduto risulta privo di una valida pianificazione per il prossimo decennio, di conseguenza il P.G.A.F. dovrà essere aggiornato nell'arco del prossimo triennio per poter essere nuovamente in funzione e vigente in modo tale da poter gestire secondo i criteri della gestione forestale sostenibile (GFS) il patrimonio silvo pastorale.

La pianificazione, basata sui parametri della gestione forestale sostenibile, prevede una suddivisione delle superfici boscate Comunali in particelle forestali, ad ognuna delle quali è stato attribuito un numero, un toponimo (o denominazione) ed una funzione prevalente, sia essa produttiva o protettiva. Di queste particelle forestali alcune, le più mature e pronte ad essere utilizzate, andranno inserite in un piano degli interventi selvicolturali. Nella passata pianificazione sono state utilizzate buona parte delle superfici per cui era previsto il taglio ad eccezione di alcune particelle forestali che, per motivazioni varie perlopiù collegate al mercato della legna da ardere, o alla mancanza di una viabilità forestale di servizio, non sono state sottoposte alle utilizzazioni previste, pur se regolarmente progettate. Tali particelle forestali saranno inserite nel nuovo piano degli interventi selvicolturali, all'aggiornamento del P.G.A.F. o comunque sottoposte, in procedura straordinaria, a nuovo iter per l'utilizzazione delle stesse.

Per il futuro piano degli interventi selvicolturali si prevede l'utilizzazione di alcune particelle forestali mature, che potranno comunque essere utilizzate anche in procedura di taglio straordinario, fino alla redazione ed all'approvazione del nuovo P.G.A.F., tra cui alcuni boschi cedui a prevalenza di leccio (particelle forestali n° 1, 2, 5/parte, 7, 14, 15, 16, 17, 95, 99), boschi cedui di castagno (PPFF 62 e 63/parte), soprassuoli a struttura articolata (PPFF 60, 59).

Laddove necessario andranno previsti anche interventi di diradamento sulle fustaie, sia di faggio che di altre latifoglie.

Le utilizzazioni forestali suddette sono tutte strettamente collegate al ripristino e miglioramento della viabilità forestale, propedeutica alle utilizzazioni e necessaria ad attività di controllo e misure Anti Incendio Boschivo (AIB).

Per quanto riguarda lavori di recupero e miglioramento dei soprassuoli forestali nel prossimo triennio andrebbero effettuati lavori di decespugliamento, riceppatura, recinzione e, se necessario, tra semina

di alcuni boschi fortemente compromessi dal pascolo indiscriminato, sia cedui, sia fustaie, sia soprassuoli in ricostituzione o a struttura articolata.

La risorsa pascoliva comunale è anch'essa suddivisa, secondo il P.G.A.F. scaduto, in particelle inserite nel Piano dei Pascoli. Per poter gestire al meglio tale risorsa e nel contempo far sì che i pascoli siano e si mantengano tali, le suddette particelle saranno affidate in fida pascolo ai richiedenti aventi diritto.

Per gli interventi che presentano un macchiatico negativo, e per la stessa revisione del P.G.A.F. si prevede di attingere alle fonti di finanziamento pubblico messe a disposizione dagli Enti preposti.

3.4 LAVORI PUBBLICI

Si riporta di seguito l'allegato A alla Delibera n. 185 del 21/10/2022 di adozione dello Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025

Elenco di Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 – Approvazione Adozione – di cui alla Deliberazione di G.C. n. del							
ANNO 2023		Codice AUSA Centrale Unica di Committenza XI Comunità Montana del Lazio – Castelli Romani e Prenestini: AUSA 0000241718				Allegato "A"	
Priorità	OPERA	FONDI COMUNALI	CONTRIB. PUBBLICI	FORNTE DI FINANZIAMENTO	COSTO	STATO DELL'OPERA	CUP
Op 1	Impianto Pubblica Illuminazione, interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico (1° Lotto Funzionale)	500.000,00		Mutuo Cassa DD.PP	€ 500.000,00	Approvazione in Linea Tecnica del Progetto Definitivo e QTE finalizzato all' acquisizione del mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti G.C. 69 del 04/04/2022	
Op 2	Ristrutturazione e Riqualificazione Edificio Sacramentine		216.128,67	Legge Regionale 36/92 - Regione Lazio	€ 216.128,67	Progetto preliminare Approvato Delibera G.C. 128 del 28/10/2020	
Op 3	Decreto Ministero dell'Interno 8/01/2022: Contributi erariali per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza edifici e territorio. Messa in sicurezza rischio idrogeologico tratto viario Via del Campo Via dei Cappuccini		1.475.000,00	Ministero dell'Interno	1.475.000,00	Approvazione Linea Tecnica e QTE Delibera G.C. 19 del 7/02/2022	
Op 4	Interventi di completamento e adeguamento degli impianti e delle Strutture Sportive comunali in Viale dello sport, ai fini della richiesta dei contributi ai sensi del D.L. Ministero dell'Interno n. 152 del 6 Novembre 2021 in attuazione della linea progettuale Piani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)		1.700.000,00	Ministero dell'Interno Città Metropolitana Piani Integrati M5C2 Investimento 2.2 (PNRR)	1.700.000,00	Approvazione Linea Tecnica e QTE Delibera G.C. 22 del 7/02/2022	
Op 5	Realizzazione Parcheggio a servizio del Centro Storico – Loc. "Lucino"		500.000,00	Regione Lazio	€ 500.000,00	Approvazione in linea tecnica del Progetto Definitivo Approvato Delibera G.C. 63 del 30/03/2022	

Op 6	Manutenzione straordinaria edificio ex Ospedale Opera Pia "Milani-Rossi"		1.988.000,00	Regione Lazio	€ 1.988.000,00	Progetto preliminare Approv.Delib.G.C.144 del 26/11/2015	
Op 7	Contributo erariale per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio – Messa in Sicurezza Viabilità Centro Storico		575.000,00	Ministero dell'Interno	€ 575.000,00	Approvazione Linea Tecnica (Del. G.C. 21 del 19.09.2018)	
Op 8	Riconversione del piano terreno dell'edificio sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Pier Luigi Nervi" da destinare a scuola per l'infanzia.		930.000,00	Ministero dell'Istruzione (PNRR) Missione 4 Istruzione e Ricerca	930.000,00	Approvazione Linea Tecnica e QTE Delibera G.C. 32 del 24/02/2022	
Op 9	Realizzazione di una nuova palestra dell'Istituto Comprensivo Segni Via Marconi n. 15 presso Scuola Secondaria 1° Grado Don Cesare Ionta.		1.404.500,00	Ministero dell'Istruzione (PNRR) Missione 4 Istruzione e Ricerca	1.404.500,00	Approvazione Linea Tecnica e QTE Delibera G.C. 31 del 24/02/2022	
Op 10	Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento sismico dell'edificio Scolastico "Scuola Primaria Tommaso Falasca" - Opere di Completamento	320.000,00		Mutuo Cassa DD,PP	€ 320.000,00	Approvazione in Linea Tecnica del Progetto Definitivo e QTE finalizzato all'acquisizione del mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti G.C. 184 del 21/10/2022	
Op 11	Realizzazione Rotatoria Via Traiana		424.129,45	Capitali Pubblici/Privati	€ 424.129,45	Progetto preliminare Approvato Delibera C.C. n. 7 del 18/04/2013	
Op 12	Realizzazione di una Scuola Materna in località "Scroccarocco"		864.170,40	Regione Lazio	€ 864.170,40	Progetto Approvato in linea Tecnica con Delibera G.C. n. 53 del 28/04/2021	
Op 13	Interventi di completamento e adeguamento degli Impianti Sportivi Comunali, Viale dello Sport snc - Rifacimento Manto Erba Sintetica Campo di Calcio "A. Collacchi" (1°Stralcio Funzionale)		400.000,00	Presidenza del Consiglio dei Ministri/ Regione Lazio	€ 400.000,00	Progetto definitivo Approvato in Linea Tecnica con Delibera G.C. n° 129 del 28/10/2020	

Op 14	COMUNE DI SEGNI Progetto dell'intervento di "Valorizzazione del tessuto storico degli spazi destinati alla socializzazione e dei servizi culturali educativi e didattici integrati finalizzati alla rigenerazione urbana - Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana volto al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale".		2.000.000,00	Ministero dell'Interno Legge n. 234/2021, art. 1, comma 534 e succ.	€ 2.000.000,00	Approvazione in linea tecnica – economica Delibera G.C. di Segni n° 79 del 22.04.2022 (Convenzione Bando di Rigenerazione Urbana 2022 del Ministero dell'Interno Comuni di Segni – Capofila -, Carpineto Romano, Gavignano, Gorga e Montelanico)	
Op 15	COMUNE DI GAVIGNANO Progetto per opere di abbattimento barriere architettoniche e rifunzionalizzazione piazza dell'assunzione e Largo Traietto		750.000,00	Ministero dell'Interno Legge n. 234/2021, art. 1, comma 534 e succ.	€ 750.000,00	Approvazione in linea tecnica – economica Delibera G.C. di Gavignano n° 17 del 27 . 04.2022 (Convenzione Bando di Rigenerazione Urbana 2022 del Ministero dell'Interno Comuni di Segni – Capofila -, Carpineto Romano, Gavignano, Gorga e Montelanico)	
Op 16	COMUNE DI MONTELANICO Progetto per opere Interventi di riqualificazione strade di accesso al centro storico".		720.000,00	Ministero dell'Interno Legge n. 234/2021, art. 1, comma 534 e succ.	€ 720.000,00	Approvazione in linea tecnica – economica Delibera G.C. di Montelanico n° 22 del 28.04.2022 (Convenzione Bando di Rigenerazione Urbana 2022 del Ministero dell'Interno Comuni di Segni – Capofila -, Carpineto Romano, Gavignano, Gorga e Montelanico)	
Op 17	COMUNE DI GORGA Progetto dell'intervento denominato "Gorga: Il borgo Stellato".		500.000,00	Ministero dell'Interno Legge n. 234/2021, art. 1, comma 534 e succ.	€ 500.000,00	Approvazione in linea tecnica – economica Delibera G.C. di Gorga n° 28 del 15.04.2022 (Convenzione Bando di Rigenerazione Urbana 2022 del Ministero dell'Interno Comuni di Segni – Capofila -, Carpineto Romano, Gavignano, Gorga e Montelanico)	

Op 18	COMUNE DI CARPINETO ROMANO Progetto integrato di rifunionalizzazione delle aree pubbliche del centro storico mediante il miglioramento dell'accessibilità e della qualità del decoro urbano cittadino.		1.030.000,00	Ministero dell'Interno Legge n. 234/2021, art. 1, comma 534 e succ.	€ 1.030.000,00	Approvazione in linea tecnica – economica Delibera G.C. Carpineto Romano n° 14 del 15.02.2022 (Convenzione Bando di Rigenerazione Urbana 2022 del Ministero dell'Interno Comuni di Segni – Capofia -, Carpineto Romano, Gavignano, Gorga e Montelanico)	
Op 19	M2C.1.1 I 1.1 Linea di intervento A - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani		993.253,00	Ministero della Transizione Ecologica (PNRR)	€ 993.253,00	Approvazione Progetto Delibera G.C. n° 28 del 21.02.2022	
Op 20	M2C.1.1 I 1.1 Linea di intervento B - Fornitura di un impianto di compostaggio elettromeccanico per il trattamento della frazione umida dei rifiuti solidi urbani		999.145,00	Ministero della Transizione Ecologica (PNRR)	€ 999.145,00	Approvazione Progetto Delibera G.C. n° 44 del 10.03.2022	
Op 21	Messa in sicurezza Piazzale Scuola Pantano		200.000,00	Regione Lazio	€ 200.000,00	Progetto preliminare Approvato Delibera G.C. n. 36 del 03/03/2015	
Ma 1	Ascensore Sala Polifunzionale		205.848,84	Regione Lazio	€ 205.848,84	Manutenzione Cat. Prot. Ambiente	
Ma 2	Opere di Prevenzione del Fosso La Mola: realizzazione della tombatura del tratto presso Scuola Pantano		200.000,00	Regione Lazio/Mutuo Cassa DD.PP.	€ 200.000,00	Manutenzione Cat. Prot. Ambiente	
Ma 3	Interventi di riqualificazione impianto elettrico Luce Votiva Cimitero 1° stralcio	100.000,00		Fondi Comunali	€ 100.000,00	Manutenzione Cimitero	
Ma 4	Fosso delle Sorbe		250.000,00	Regione Lazio + Comune Colferro	€ 250.000,00	Manutenzione Categoria Ambiente	
Ma 5	Adeguamento normativo ed eliminazione barriere Architettoniche Edifici Scolastici Comunali		180.000,00	Regione Lazio	€ 180.000,00	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici	

Ma 6	Adeguamento funzionale di invaso per antincendio boschivo, ripristini manutenzione svuotamento e pulitura dell'invaso e sostituzione impermeabilizzazione	44.652,67	205.468,34	Regione Lazio + Fondi Comunali	€ 250.121,01	Manutenzione Cat. Igienico Sanitarie e Protezione Civile – Appr. Progetto Del G.C. 87 del 22-09-2017 e Del GC n.105 del 26-10-2017	
Ma 7	Manutenzione e sistemazione dei campi da Tennis presso gli impianti sportivi comunali		146.259,09	Regione Lazio	€ 146.259,09	Progetto definitivo Approvato in Linea Tecnica (Del. G.C. n.178 del 08/11/2021)	
TOTALE 2023					€ 19.675.296,37		

ANNO 2024

Priorità	OPERA	FONDI COMUNALI	CONTRIB. PUBBLICI	FONTE DI FINANZIAMENTO	COSTO	STATO DELL'OPERA
Ma 1	Abbattimento Barriere Architettoniche ed Adeguamento Normativo Edifici Scolastici		200.000,00	Regione Lazio	€ 200.000,00	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici
Ma 2	Opere di Manutenzione e Riqualificazione Viabilità Interna e Zona Rurale		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Stradale
Ma 3	Opere di manutenzione verde ed arredo urbano		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Stradale
Ma 4	Opere di manutenzione impianti sportivi		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici Impianti Sportivi
Ma 5	Recupero del cunicolo di approvvigionamento idrico del fontanile del Pantano e suo risanamento 1° Lotto		155.174,91	Regione Lazio	€ 155.174,91	Manutenzione Categoria Igienico Sanitaria
TOTALE 2024					€ 819.986,12	

ANNO 2025

Priorità	OPERA	FONDI COMUNALI	CONTRIB. PUBBLICI	FONTE DI FINANZIAMENTO	COSTO	STATO DELL'OPERA
Ma 1	Abbattimento Barriere Architettoniche ed Adeguamento Normativo Scuole		200.000,00	Regione Lazio	€ 200.000,00	Manutenzione Categoria Edifici Scolastici
Ma 2	Opere di Manutenzione e Riqualificazione Viabilità Interna e Zona Rurale		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Stradale
Ma 3	Opere di manutenzione impianti sportivi		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici e Impianti Sportivi
TOTALE 2025					€ 509.874,14	

TOTALE TRIENNIO 2023-2025	€ 21.005.156,63
----------------------------------	------------------------



OPERE DI SISTEMAZIONE VIABILITA' COMUNALE

L'Amministrazione Comunale, ha tra gli obiettivi prioritari quello della sistemazione della viabilità comunale, attraverso interventi di Manutenzione Straordinaria di messa in sicurezza Viabilità Extraurbana al fine di rendere agibile e sicuro il transito degli autoveicoli e dei pedoni. Sulla base di tali indirizzi strategici, si intende realizzare il seguente **Progetto operativo**

Op. 3 Decreto Ministero dell'Interno 8/01/2022: Contributi erariali per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza edifici e territorio. Messa in sicurezza rischio idrogeologico tratto viario Via del Campo e Via dei Cappuccini. **Importo intervento € 1.475.000,00;**

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO PARCHEGGI

L'Amministrazione Comunale, ha tra gli obiettivi prioritari quelli relativi alla realizzazione di nuovi parcheggi, in particolare nella parte vecchia della città è priorità assoluta.

Op. 5 Realizzazione Parcheggio a servizio del Centro Storico – Loc. “Lucino”. **Importo intervento € 500.000,00;**

Per il raggiungimento di tale risultato è stato ottenuto il parere positivo della competente Soprintendenza Archeologica recependo tutte le osservazioni e prescrizioni pervenute negli elaborati progettuali da parte del Comune di Segni. Per tale progetto è stata avanzata alla competente struttura regionale l'apposita richiesta di finanziamento.

INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

L'Amministrazione Comunale, ha tra gli obiettivi prioritari nel corso del 2023 alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico della pubblica illuminazione.

Op. 1 Impianto Pubblica Illuminazione, interventi di adeguamento normativo ed efficientamento

energetico (1° Lotto Funzionale). **Importo intervento € 500.000,00;**

Tale intervento verrà realizzato e finanziato mediante un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti (1° lotto funzionale), la cui richiesta è stata recentemente perfezionata. A tal fine è stato incaricato apposito professionista per la redazione del progetto esecutivo che, in questa prima fase, conterrà le principali vie del Centro Urbano oltre ad alcune vie di primaria importanza della Piana di Segni.

INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI

Un obiettivo importante da perseguire riguarda completamento e adeguamento degli impianti e delle Strutture Sportive comunali in Viale dello sport. L'amministrazione comunale ha ricevuto un contributo attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) :

Op. 4 Interventi di completamento e adeguamento degli impianti e delle Strutture Sportive comunali in Viale dello sport, ai fini della richiesta dei contributi ai sensi del D.L. Ministero dell'Interno n. 152 del 6 Novembre 2021 in attuazione della linea progettuale Piani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel consiglio comunale del 30 novembre scorso, come ricorderete, è stata approvata la convenzione che prevede un accordo di collaborazione con la CMRC per la realizzazione di tali interventi.

Importo intervento € 1.700.000,00;

ATTIVITA' ESTRATTIVE

Come è noto, nel territorio del Comune di Segni, insistono n. 3 siti destinati all'attività estrattiva di cui uno di proprietà privata e due di proprietà comunale dati in concessione secondo la relativa normativa di settore.

L'Amministrazione appena insediatasi ha lavorato duramente sulla tematica delle attività estrattive presenti sul territorio, tenuto conto dell'importanza che riveste il recupero ambientale finale dei siti in ragione dei Piani di coltivazione e di coordinamento approvati nel corso degli anni passati, sia per procedere al rilascio delle proroghe delle autorizzazioni in scadenza sia per il recupero delle ingenti somme dovute al mancato pagamento dei corrispettivi convenzionali.

Possiamo affermare, con soddisfazione, che dopo tanti anni siamo riusciti a chiudere nel migliore dei modi una vicenda complicata e che più di altre rischiava di avere ripercussioni negative sull'andamento dell'amministrazione.

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

In relazione al Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio è obiettivo dell'Amministrazione procedere con l'assegnazione dei lotti in diritto di proprietà ricadenti all'interno del Piano degli insediamenti produttivi denominato "P2 – Fontanelle" per i quali ci sono già state manifestazioni di interesse da parte di vari imprenditori.

Sul territorio Comunale di Segni è presente una caserma dei Carabinieri che occupa un immobile al centro abitato ma l'edificio che ospita la struttura, nato con finalità diverse e riadattato già con evidenti limiti, a fronte soprattutto della sentita esigenza di potenziare il personale delle forze dell'ordine per presidiare più attivamente il territorio, risulta non idoneo per morfologia e dimensionamento.

L'Amministrazione comunale, ritenendo che la presenza dell'Arma nel territorio comunale costituisca servizio irrinunciabile ai cittadini, si è pertanto attivata per localizzare un lotto di terreno, di proprietà comunale, ove far convergere la nuova sede, consentendo così di centralizzare la gestione delle problematiche di ordine pubblico, in un'ottica di piena e fattiva collaborazione fra le istituzioni designate a controllare e garantire la sicurezza dei cittadini.

L'area individuata dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione dell'intervento è localizzata in un lotto di terreno, ricompreso tra Via delle Mele e S.P. Via Montelanico

4.PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI

C) PUBBLICA ISTRUZIONE

Archiviata o quasi la diffusione della pandemia da Covid-19 la programmazione nel settore della pubblica istruzione è tornata a normale regime senza tuttavia trascurare la necessaria sicurezza nella gestione dei servizi scolastici. Anche le norme dettate dai Ministeri competenti e dalla Regione Lazio sono diventate più blande.

I lavori di adeguamento sismico nel plesso scolastico "T. Falasca" sono terminati così pure il ripristino (pavimentazione, tinteggiatura, servizi igienici, etc...) di tutti i locali della scuola primaria.

Viceversa per il ripristino dei locali del piano seminterrato (aule scuola infanzia, palestra, refettori, teatro, etc...) si sta perfezionando la richiesta di un mutuo presso la Cassa DD.PP. per un importo di € 320.000. Pertanto, sentito il Direttore dei lavori e il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, non sarà possibile l'utilizzo, seppur parziale, dell'edificio fino al termine dei lavori previsto prima dell'inizio dell'a.s. 2022/2023. Tale decisione è stata condivisa con il Dirigente dell'Istituto Comprensivo e con gli Organi collegiali della scuola

SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA

MENSA

Nella gestione del servizio mensa non si rilevano particolari criticità. Come per il decorso anno scolastico le classi di tempo normale non usufruiscono della mensa pur mantenendo lo stesso monte ore settimanale; ciò per evidenti ragioni di spazio. Tale organizzazione oraria, in accordo con la Dirigenza scolastica, sarà mantenuta per tutto l'anno scolastico 2022/2023. All'inizio del successivo anno scolastico, con il ripristino della sede del "T. Falasca" sarà valutata la possibilità di tornare a fornire il servizio mensa per tutte le classi.

Sono state avviate le procedure per il nuovo bando di gara per l'affidamento del servizio nel prossimo quinquennio.

Si sta procedendo, altresì, al recupero delle morosità relative alla compartecipazione delle famiglie.

TRASPORTO SCOLASTICO

Anche per questo servizio non si rilevano particolari problematiche anche se, come evidenziato nelle precedenti stesure del DUP, l'onere a carico del bilancio comunale risulta abbastanza oneroso peraltro per un servizio che, non essendo annoverato tra quelli a domanda individuale, dovrebbe essere coperto totalmente dagli utenti.

Comunque almeno l'assistenza non comporta costi essendo fornita dai percettori del reddito di cittadinanza nell'ambito dei PUC (Progetti di utilità collettiva).

ASSISTENZA EDUCATIVA

L'assistenza educativa attraverso gli OEPAC (Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione) ex AEC è garantita a tutti gli alunni con certificazione del servizio materno-infantile della Asl Rm 5 residenti nel Comune di Segni, anche se frequentanti scuole fuori del territorio comunale. Il servizio è affidato alla Cooperativa Sociale Onlus Medihospes per un ulteriore triennio in esito all'espletamento della recente gara di appalto.

OFFERTA FORMATIVA

Nell' Istituto d'Istruzione Superiore "P.L. Nervi" con sede legale a Valmontone (Istituto d'Istruzione Superiore – Via Gramsci) si registra un sensibile incremento delle iscrizioni soprattutto riguardo il Liceo delle Scienze Umane. In questo anno scolastico 2022/2023 le iscrizioni alla prima classe sono state pari a 30 unità.

Tuttavia si rende indispensabile una più accurata manutenzione straordinaria dell'immobile di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale.

E' auspicabile che l'Amministrazione Comunale futura si impegni a reperire fondi per ristrutturare parte dell'edificio al fine di trasferire la scuola dell'infanzia di Via Pacinotti attualmente ubicata in locali non particolarmente idonei. La Città Metropolitana di Roma Capitale ha già comunicato la disponibilità a concedere il comodato d'uso gratuito per tale porzione di immobile.

FORMAZIONE SOCIO-CULTURALE

- Incontri formativi con le scuole di ogni ordine e grado su temi di carattere storico, archeologico e naturalistico;

- progetti in collaborazione con gli Istituti scolastici, con la Biblioteca comunale, con il Museo archeologico relativi all'educazione stradale, alla legalità, a laboratori di lettura, didattica della biblioteca, arte e archeologia.

Alternanza scuola-lavoro e tirocini curriculari didattico-formativi saranno attivati rispettivamente con le scuole superiori del territorio e l'Università "La Sapienza"

Appuntamenti importanti riguarderanno:

Giornata della memoria e del ricordo

7 marzo

Giornata dell'albero

In concomitanza con l'avvio generalizzato della raccolta differenziata sono previsti incontri formativi e divulgativi sulle tematiche ambientali e sulla gestione organizzativa del servizio con progetto specifico finanziato per € 20.000 da Città Metropolitana di Roma Capitale.

EDILIZIA SCOLASTICA

Al fine di migliorare le prestazioni degli immobili comunali sono previsti interventi manutentivi degli impianti scolastici con l'incremento dell'efficienza energetica, sismica e l'adeguamento alle norme di prevenzione e protezione. In particolare sono stati conclusi i lavori di riqualificazione energetica (fondi Kyoto) nel plesso scolastico di Pantano - Fontanelle; efficientamento energetico (call for proposal) scuola d. C. Ionta; messa in sicurezza e adeguamento sismico strutturale plesso Pantano.

Si rimanda alla sezione relativa ai lavori pubblici per una più dettagliata descrizione.

D) POLITICHE SOCIALI

Sul versante delle politiche sociali i Comuni registrano una forte difficoltà nella gestione delle problematiche che investono sempre più le famiglie.

Purtroppo in questi ultimi anni la crisi economica nazionale si è fatta sentire anche nel nostro Comune che cerca, con i pochi mezzi a disposizione, di impegnarsi sul fronte del sostegno alle famiglie con problemi economici e sociali collegati alla perdita dell'occupazione ed alle caratteristiche problematiche dei nuclei familiari.

La situazione si è ulteriormente appesantita negli ultimi anni tanto che ha reso difficile per molti il poter affrontare le normali spese familiari (dalle utenze domestiche al pagamento dei mutui e affitti così come il pagamento delle tariffe per i servizi comunali quali mensa e trasporto scolastico).

I Servizi sociali dei Comuni sono stati chiamati a sostenere le fasce di popolazione più fragili, non soltanto recependo le indicazioni arrivate dal livello centrale, ma anche ripensando e riorganizzando i propri servizi e mettendo in campo inedite forme di vicinanza alle persone, alle famiglie, in alcuni

casi coinvolgendo attivamente la comunità locale.

Le politiche sociali messe in essere dal Comune di Segni si diversificano in due settori:

Interventi di cui alla L.R. 38/96 gestiti in forma associata attraverso il Piano di zona del Distretto socio-sanitario RMG 5/6 con le seguenti misure

- Servizio sociale professionale
- Segretariato sociale (PUA)
- Servizio di assistenza domiciliare integrata per anziani, disabili e malati cronici
- Centro diurno socio-educativo per disabili gravi
- Servizio integrato disabili gravi (Legge 162/98)
- Interventi a favore di soggetti affetti da SLA
- Piano distrettuale Affidamento Familiare
- Piano distrettuale Rette strutture minori
- Servizio di assistenza educativo-domiciliare per minori
- Interventi a favore delle persone affette da disabilità gravissima
- Sostegno alle famiglie dei minori in età prescolare nello spettro autistico

Interventi diretti dell'Ente

SERVIZIO CIVILE

Anche per il 2023/2024 è stato approvato il programma generale dal titolo SEGNI .. AMO IL SOCIALE che vedrà impegnati 30 giovani disoccupati per un periodo di 12 mesi e una retribuzione di € 440,00 netti mensili così distribuiti tra i Comuni facenti parte della cordata:

- SEGNI n. 17
- GAVIGNANO n. 7
- GORGA n. 2
- MONTELANICO n. 4

Il programma generale prevede è articolato nei seguenti quattro progetti:

- Segni ambientali
- Segnamoci i beni culturali
- Segnali giovanili
- Segni del tempo.

PATTO PER IL LAVORO BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA

L'art. 4 comma 15 del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” stabilisce che “...il beneficiario è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali.”

Sono stati già avviati i seguenti PUC (Progetti Utilità Collettiva):

- ✓ Accompagnamento trasporto scolastico
- ✓ Vigilanza scuole

- ✓ Pulizia e manutenzione
- ✓ Disegni amabili scorci verdi

ALLOGGI ERP

Come da normativa in materia si provvederà all'aggiornamento della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi ERP eventualmente disponibili. La domanda di alloggi risulta sempre più numerosa ma l'Ater non assegna alloggi in quanto sta attuando la procedura di vendita. Per quanto riguarda la manutenzione degli alloggi si evidenziano ripetute difficoltà da parte dell'Istituto ad adempiere a tali necessità spesso inderogabili.

CENTRO ANZIANI E TERZA ETA'

Con delibera del Consiglio Comunale è stata approvata la convenzione che affida all'Associazione "Centro anziani Segni APS" la gestione del Centro di proprietà Comunale sito in Via Traiana 2.

Il Comune di Segni ha partecipato all'Avviso 5 agosto 2022, n. 20553 dell'ASTRAL S.P.A "Manifestazioni d'interesse rivolta ai comuni per beneficiare dei finanziamenti stanziati dalla Regione Lazio per interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche" Il finanziamento richiesto è relativo all'installazione di un ascensore nella sede del Centro Anziani, opera assolutamente indifferibile stante l'utenza che frequenta il Centro.

L'Amministrazione comunale è impegnata a promuovere il ruolo sociale e culturale anche attraverso l'impiego dei ragazzi del Servizio civile assegnati allo specifico progetto "Segni del tempo 2".

Prevista, inoltre, la partecipazione a bandi nazionali e regionali relativi al settore.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DELL'ASILO NIDO

Il Comune di Segni, aderendo alla DGR Lazio 672/2021 "Approvazione del programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia triennio 2021/2023" ha rinnovato la convenzione per n. 45 posti con l'asilo-nido Coccogrillo riducendo notevolmente le tariffe di frequenza soprattutto per le famiglie in situazione di particolare vulnerabilità. In questo anno educativo (settembre 2022/luglio 2023) i residenti nel nostro Comune stanno usufruendo di tali benefici.

E' in progetto di questo Assessorato la modifica della Convenzione con l'aumento dei posti convenzionati.

CENTRO ESTIVO E SPAZI PER MINORI

Il Centro estivo svoltosi nel periodo luglio/agosto u.s. ha visto la partecipazione di 75 minori dai 6 agli 11 anni per un periodo di otto giorni per ogni turno. L'ottima riuscita dell'iniziativa ci impegna a riproporre per la prossima estate 2023 tale progetto.

Dopo il completo rifacimento degli spazi gioco del parco "Spassiggio", della pineta di Pianillo e del parco S. Cintio per il prossimo anno sarà la volta del parco giochi di Via 7 marzo per il quale la Regione Lazio ha concesso un contributo di € 30.000 relativo all'acquisto di giochi inclusivi da installarsi all'interno delle aree gioco comunali (DGR 653 del 12/10/2021).

ISTITUZIONE FARMACIA COMUNALE

Il Comune di Segni al fine di assicurare una maggiore accessibilità al servizio farmaceutico anche ai cittadini residenti nella zona rurale ha in programma di istituire una farmacia comunale e ubicarla nelle aree comprese lungo le dorsali di Via Carpinetana e Via Consolare Latina.

Con delibera del Consiglio Comunale del 1° dicembre u.s. è stato già approvato lo Statuto dell'Azienda speciale che gestirà la Farmacia.

5.CULTURA

L'offerta culturale della nostra città deve partire dalla storia, dalle tradizioni e dalla valorizzazione di ciò che più ci identifica. Le iniziative culturali sono improntate sulla creazione di un'offerta stabile e permanente, in modo da essere destinate ad una continua crescita in collaborazione con le tante sinergie cittadine.

Nel primo semestre, saranno poste in essere una serie di iniziative quali "le calecare", "la festa della primavera", la commemorazione del Vescovo Segnino, Pio Leonardo Navarra, le cui spoglie riposano oggi nella Chiesa di Sabaudia.

In occasione del nono centenario della morte di San Bruno si lavorerà in sinergia con la Diocesi e la Parrocchia per una degna commemorazione del nostro Santo Patrono. Per l'occasione sarà dedicata una Piazza la Vescovo Bruno ed altre via del centro storico ai Papi della famiglia Conti di Segni.

Per il secondo semestre sono auspicabili le seguenti iniziative:

La rievocazione della "Giostra del Maialetto", una manifestazione che parte delle nostre radici, unica e irripetibile. Questa si realizzerà nel rispetto della legge e delle varie sensibilità verso gli animali ed avrà il compito di perpetuare questa importante memoria cittadina attraverso la rievocazione storica ma anche grazie a mostre di documenti d'epoca (foto, video, poesie) e piccole pubblicazioni. Allo stesso tempo si lavorerà affinché la giostra possa essere inserita nell'albo delle rievocazioni storiche del Lazio.

La "Settimana del dialetto lepino", una rassegna che vuole far conoscere e/o riscoprire il nostro grande patrimonio dialettale attraverso il teatro, la poesia, la musica, la presentazione di pubblicazioni di poeti e scrittori dialettali.

La rassegna "Segni di Jazz", cercando collaborazioni tra i licei musicali della zona, artisti locali ed artisti affermati. Sotto l'aspetto musicale, inoltre, proseguiremo con l'evento "Musica classica sotto le stelle" che vuole promuovere il grande patrimonio musicale rappresentato dall'opera lirica e/o da armonie classiche di compositori che hanno fatto la storia della musica mondiale.

In quest'ottica sarà inoltre importante proporre iniziative che promuovano i prodotti tipici del nostro territorio, pertanto, oltre alla tradizionale "Sagra del Marrone Segnino", saranno proposti altri eventi che si orientano in questa direzione come ad esempio: "Prodotti e sapori lepini" già alla III edizione. Eventi a favore della lettura e della conoscenza con il "Venerdì letterario" che avrà il compito di presentare e promuovere libri di autori sia a livello locale che nazionale e di promuovere le tesi di laurea legate alla nostra città e al nostro territorio.

Sarà importante dare rilevanza a tutti gli eventi che fanno parte della tradizione segnina come la festa di S.Vitaliano Papa, il 7 Marzo, le Calecare, la festa della Montagna, quella patronale di San Bruno, il "Natale Segnino", la festa di San Thomas Becket canonizzato a Segni, oltre a quelle già citate come la Giostra del Maialetto e la sagra del Marrone. Sarà importante altresì proporre eventi in occasioni di giornate nazionali e mondiali come: la Festa della Liberazione, la festa della Repubblica, la Giornata della Memoria, la festa delle forze armate, la giornata europea del turismo e del patrimonio, la giornata internazionale dell'albero, quella del libro.

6. SPORT – POLITICHE GIOVANILI - ASSOCIAZIONISMO – PARI OPPORTUNITA'

Sport

Il ruolo dello Sport è primario nella vita comunitaria per gli aspetti educativi, salutistici, sociali e di inclusione. Segni esprime da sempre una grande vocazione e passione per lo sport, tradotte nella voglia che i cittadini hanno di praticarlo, a tutti i livelli, a tutte le fasce d'età. Lo sport e

l'associazionismo sportivo svolgono infatti una funzione essenziale per il sostegno della pratica sportiva; ciò va interpretato anche come servizio sociale, per tutte quelle attività motorie finalizzate a facilitare i processi di inclusione sociale, tutela della salute e superamento di disagi.

L'Ente ha come obiettivo quello di rendere fruibile gli impianti sportivi e provvedere al loro adeguamento e miglioramento, a vantaggio delle associazioni sportive che ne fanno uso e dei cittadini, favorendo il settore sportivo giovanile. Verrà posta particolare attenzione al monitoraggio delle gestioni degli impianti sportivi comunali in corso di svolgimento rilevandone eventuali criticità che saranno affrontate attraverso la concertazione con le società/associazioni sportive incaricate della gestione in coerenza con i contenuti contrattuali e la normativa nazionale (Codice degli appalti e delle concessioni D. Lgs. n. 50/2016).

Come è già accaduto per l'anno in corso, anche nei prossimi anni verrà pubblicato un Avviso Pubblico per alleggerire la burocrazia riguardo l'utilizzo, da parte delle associazioni sportive, delle Palestre delle Scuole Tommaso Falasca e Don Cesare Ionta.

A fine settembre, in occasione della Giornata Europea dello Sport, verrà proposta una manifestazione- vetrina in cui tutte le associazioni si propongono alla comunità "esibendosi".

È compito di questa amministrazione favorire ed essere disponibili per quelle associazioni o comitati che vorranno portare un valore aggiunto all'offerta sportiva della comunità:

- *Trail dei Monti Lepini*, curato dall'Associazione Atletica Colleferro/Segni;
- *Marron Bowl*, annuale torneo di tennis che si svolge in occasione della Sagra del Marrone, realizzato dal Tennis Club locale;
- concentramenti di Rugby, curati dal Rugby FC Segni ASD;
- manifestazioni sportive organizzate dall'Istituto Comprensivo;
- *Torneo di Calcio a 5*, che si svolgerà a giugno, realizzato dall'Associazione di Calcio a 5 di Segni;
- *Torneo di Beach Volley*, promosso dall'associazione Volley Segni;
- *Torneo di Sant'Anatolia*, il torneo giovanile di calcio a 5 promosso dal Comitato Santa Lucia.

Promozione sportiva nelle scuole

Si conferma la prosecuzione dell'iniziativa realizzata in collaborazione con i docenti dell'Istituto Comprensivo e con i responsabili di alcune associazioni sportive attive sul territorio. Tale attività rivolta a tutti gli alunni delle scuole primarie si pone l'obiettivo di proporre una serie di iniziative diversificate di natura psicomotoria propedeutica a diverse discipline sportive. Il tutto sarà supportato dagli Uffici comunali che, in sinergia con i vari attori coinvolti, predisporranno l'articolazione delle varie iniziative di promozione sportiva.

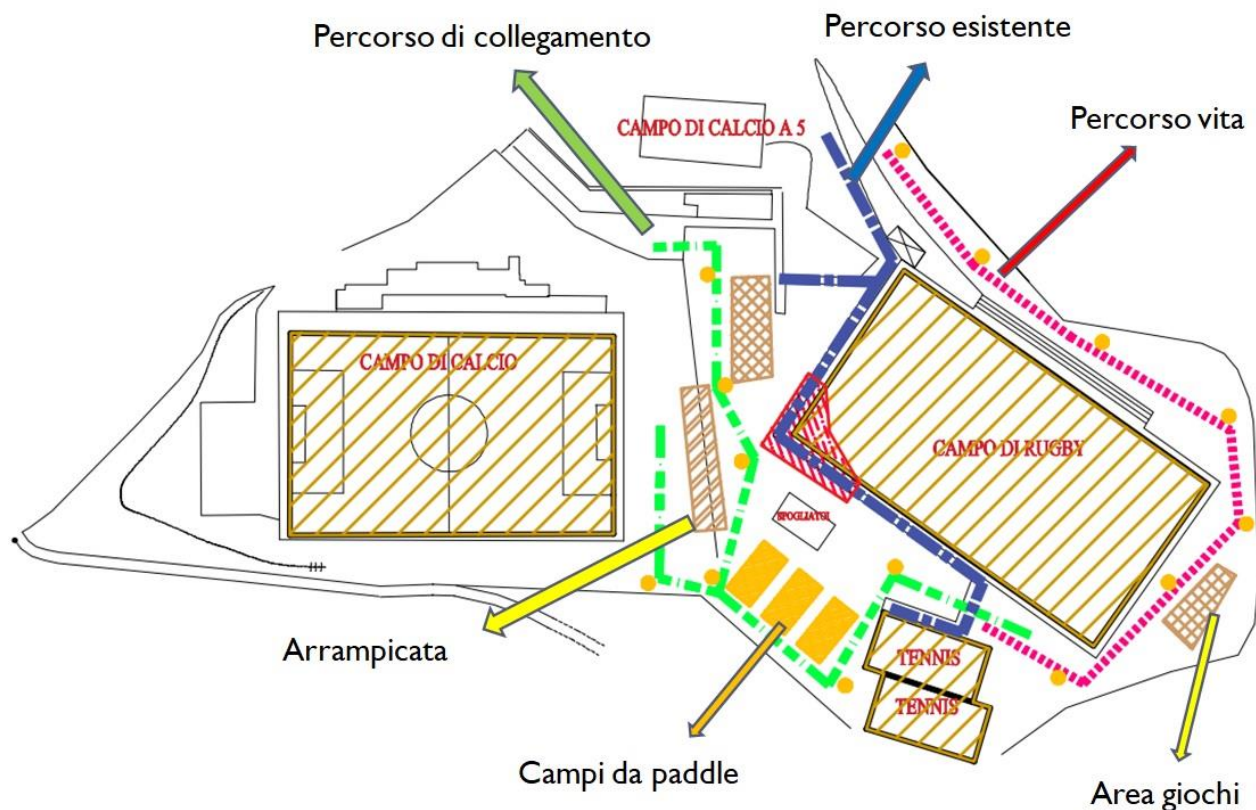
Riqualficazione degli impianti sportivi

Gli impianti sportivi rappresentano da sempre una nota di vanto per la loro ubicazione e per la loro funzione e fruizione. Nei prossimi anni questa amministrazione ha intenzione di attuare un piano per

la riqualificazione degli impianti; tale piano verrà realizzato di concerto con le associazioni che gestiscono gli impianti. Come è noto vi sono diverse associazioni che curano le rispettive discipline. Investire nei campi sportivi significa investire sui cittadini e sulla loro salute, sul loro benessere mentale e fisico, sull'educazione, sul tempo libero e sulla qualità della vita.

Gli interventi manutentivi e di adeguamento degli impianti integrano e qualificano il programma di migliorie alle strutture avviato nel corso degli ultimi tre anni, concretizzando gli obiettivi fissati ad inizio mandato in una logica di programmazione pluriennale. Come riportato nel DUP 2021-22 sono state trovate linee di finanziamento per potenziare e qualificare ulteriormente gli interventi previsti incrementando gli stanziamenti di bilancio.

L'Ente ha previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza un progetto di valorizzazione e crescita dello sport, che ha come obiettivi: maggior inclusione; abbattimento delle barriere architettoniche; aumento dell'utenza nei campi sportivi comunali. Il progetto prevede: il rifacimento dei campi sportivi di calcio, rugby e un campo di tennis; la realizzazione di un percorso di collegamento dei campi tra le varie aree fruibile a tutti; un nuovo impianto di illuminazione a supporto dei nuovi percorsi di progetto e il potenziamento del preesistente; un "percorso vita" con attrezzature per praticare sport all'aria aperta; un'area giochi per bambini; tre campi da paddle; infine un'arrampicata nel verde per i bambini sfruttando il naturale dislivello del terreno.



Politiche Giovanili

Si cercherà di dare attuazione ai principi sanciti nella **Carta Europea Riveduta della Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale** secondo cui: la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve costituire parte di una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita

pubblica; tutti i settori della politica devono avere una dimensione giovanile; le diverse forme di partecipazione devono essere implementate attraverso la consultazione e la cooperazione dei giovani e dei loro rappresentanti; la partecipazione dei giovani appartenenti a settori svantaggiati della società deve essere ulteriormente promossa.

Per questo si è pensato di realizzare dei progetti in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e con la Scuola Superiore:

- **Progetto “bullismo e cyberbullismo”**: dedicato alle classi di scuola media, sarà un concorso creativo utilizzando tutti i canali artistici (disegni, produzioni letterarie, video, fotografie...);
- **Progetto di educazione alla parità di genere**: attraverso la conoscenza è possibile acquisire la consapevolezza di pregiudizi e stereotipi, l'Ente vuole proporre interventi di prevenzione, informazione e sensibilizzazione in collaborazione con l'istituto superiore.
- **Momento di condivisione** tra scuola media e scuola superiore, con l'amministrazione, per la **Giornata della legalità**.

Pari opportunità

L'Amministrazione Comunale è impegnata per le pari opportunità, la tutela dei diritti fondamentali e il contrasto ad ogni forma di discriminazione. A fronte del disagio sociale che si configura quotidianamente e coinvolge fasce sempre più diffuse di popolazione, è d'uopo che l'Amministrazione investa il ruolo di regia nella valorizzazione delle risorse e delle esperienze presenti nella comunità. Quindi l'Amministrazione orienterà i propri interventi con un approccio basato sui diritti umani, sulle pari opportunità per promuovere equità sociale.

Uno degli obiettivi di questa amministrazione sarà quello di attivare il **Comitato Unico di Garanzia**. La legge n. 183 del 4 novembre 2010 prevede la costituzione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Esso contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico nell'obiettivo di migliorare l'efficienza delle prestazioni garantendo un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e violenza morale o psichica per i lavoratori.

Sarà importante iniziare l'opera della Consulta delle Donne, già costituita da questa amministrazione, quale organo di partecipazione delle cittadine alla vita sociale e politica del nostro paese con una particolare valorizzazione delle fasce più deboli della popolazione e del ruolo della donna nella società.

Sarà inoltre compito dell'Amministrazione organizzare eventi in occasione di giornate particolarmente significative tra le quali si ricordano le più importanti:

- 16 novembre: Giornata Mondiale del Diabete;
- 25 novembre: Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne;
- 27 gennaio: Giornata della Memoria;
- 6 e 7 febbraio: Giornata contro il bullismo e cyberbullismo;
- 10 febbraio: Giorno del Ricordo;
- 8 marzo: Giornata Internazionale della donna;
- 23 marzo: Giornata della Legalità.

Associazionismo

Un'amministrazione attenta ai bisogni culturali e sportivi della sua comunità ha il preciso obbligo di avere un dialogo costruttivo e di sostegno nei confronti delle associazioni, volontarie e non, che operano sul territorio.

L'Ente favorirà, quindi, i rapporti di collaborazione tra Amministrazione e le diverse rappresentazioni di associazionismo e volontariato, tutelando la presenza all'organizzazione dei progetti, dei programmi e dei piani affinché le scelte siano definite in collaborazione e le attività svolte in tutti i campi: da quello educativo, a quello sociale, da quello sportivo e del tempo libero a quello culturale, da quello dell'impegno civile alla tutela dell'ambiente, dalle attività di promozione della città alle pari opportunità.

Il ruolo del Comune sarà di essere da supporto facendo in modo che la macchina amministrativa sia sempre attiva e pronta a favore di coloro che si adoperano per dare un contributo alla comunità, mettendo in campo risorse economiche, strutturali e fattive. Sarà necessario riorganizzare spazi con la finalità di assegnarli, mettere a disposizione uffici tecnici che, con le loro capacità e mezzi, possono coadiuvare questo tipo di attività. Sarà altresì opportuno che il Comune vigili sull'operato delle associazioni come garante degli interessi di tutti per evitare che ci siano prevaricazioni o scontri che vanificherebbero l'architettura complessiva dell'operato.

7.GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

La gestione Economica e Finanziaria è improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad una allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma del mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo che evidenzia la relazione tra la spesa prevista e gli obiettivi perseguiti.

7.1 Programmazione e Bilancio

L'attività dell'Ente prevede implementazione funzioni:

- di metodologie e strumenti di programmazione finanziaria e per la predisposizione degli elaborati contabili previsti dalla legge;
- di gestione della liquidità, con particolare attenzione ad evitare se possibile l'utilizzo dell'anticipazione di cassa, messa a disposizione da Tesoriere;
- di tenuta sistematica delle rilevazioni contabili attinenti alle entrate e alle uscite nelle varie fasi con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con il Tesoriere Comunale;
- controllo e verifica dei dati contabili dei bilanci e dei rendiconti trasmessi al MEF e alla Corte dei Conti.
- di richiesta di mutui;
- di monitoraggio periodico sull'andamento finanziario nell'attuazione dei programmi;
- di gestione della fatturazione elettronica

7.2 Economato e provveditorato

L'attività dell'Ente prevede implementazione funzioni:

- per la gestione della cassa economale (esecuzione di pagamenti di carattere minuto ed urgente predisponendo apposito rendiconto e documentazione giustificativa della gestione);
- per la gestione degli ordini e verifica regolare espletamento servizi e consegna di beni.

8.GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Sul fronte tributario la legge di stabilità n.160/2019 ha introdotto importanti novità a partire dall'anno 2021, come il C.U.P.(canone unico patrimoniale), in sostituzione delle attuali entrate riferite alla occupazione di suolo pubblico, imposte sulla pubblicità e le pubbliche affissioni oppure l'introduzione della TARIP(tariffa puntuale del servizio gestione raccolta rifiuti):

In questa situazione il Comune di Segni implementerà strumenti per potenziare la riscossione e soprattutto combattere l'evasione in una ottica di equità tributaria.

Le attività da promuovere per il triennio 2023-2025 sono:

- Favorire la massima partecipazione, ciascun cittadino deve poter avere un canale per comunicare con l'Istituzione, per fare proposte per rendere più semplici gli adempimenti;
- Potenziamento dei servizi on-line, dello sportello di front office;
- Comunicare costantemente le diverse scadenze;
- Sviluppare un modello dove ciascun contribuente si faccia carico della spesa pubblica in base alle effettive possibilità;
- Contrastare l'evasione: potenziando l'ufficio con nuovo personale e prevedendo corsi di formazione per il personale già presente, con specifico riferimento alle normative nazionali e locali; perfezionamento delle procedure e dell'utilizzo delle banche dati e l'allineamento delle stesse con le dichiarazioni e i pagamenti in tempi rapidi, per la verifica puntuale delle situazioni irregolari.
- Forte attenzione dedicata al controllo della riscossione coattiva effettuata da parte dell'Agenzia delle Entrate;

9.RISORSE UMANE

Le novità normative di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 a cui hanno fatto seguito le disposizioni del D.M 17 marzo 2020, con cui sono stati definiti i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. La normativa introdotta ha consentito nel biennio nell'anno 2022 l'assunzione di n.3 Istruttori a tempo indeterminato e di n.1 Istruttore P.L. a tempo determinato

Inoltre in base all'art.3 del D.L. 80/21 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 sono state autorizzate n.12 progressioni verticali per il personale dipendente già in servizio con passaggio dalla categoria B alla categoria C.

Per il triennio 2023-2025 si prevedono le potenziali assunzioni come da tabella di seguito:

Tabella fabbisogno anni 2023-2025.

Anno 2023

N. POSTI	CATEGORIA	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA RAPPORTO DI LAVORO	PROFILO PROFESSIONALE	AREA
1	C/C1	PART-TIME Aumento ore da n.18 a n.36	TEMPO PIENO INDETERMINATO	ISTRUTTORE CONTABILE	ECONOMICA FINANZIARIA PERSONALE CED
1	C/C1	SCORRIMENTO GRADUATORIA	TEMPO INDETERMINATO	ISTRUTTORE CONTABILE	ECONOMICA FINANZIARIA PERSONALE CED

1	D/D1	SCORRIMENTO GRADUATORIA	TEMPO INDETERMINATO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA TECNICA 2
1	C/C1	SCORRIMENTO GRADUATORIA	TEMPO PIENO E DETERMINATO	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	AREA VIGILANZA
3	C/C1	SCORRIMENTO GRADUATORIA/ CONCORSO	TEMPO PIENO E INDETERMINATO	ISTRUTTORE TECNICO	AREA TECNICA 1/AREA TECNICA 2/ PERSONALE CED
1	C/C1	Art.3 D.L.80/2021	TEMPO PIENO E INDETERMINATO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA AMMINISTRATIVA
ANNO	2024				
1	C/C1	CONCORSO/ SCORRIMENTO GRADUATORIA	TEMPO PIENO E INDETERMINATO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	AREA AMMINISTRATIVA
ANNO	2025				
1	C/C1	CONCORSO/ SCORRIMENTO GRADUATORIA	TEMPO PIENO E INDETERMINATO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	AREA AMMINISTRATIVA

10.TRASAZIONE DIGITALE

Attuazione del piano triennale ICT del Comune di Segni per il triennio 2023 – 2025 il quale riprende quanto previsto dal Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID 2019 – 2021, dal Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID 2020 – 2022, che integra il piano precedente, oltre a quanto indicato nel DL Semplificazioni 76/2020, convertito nella L. 120/2020.

Realizzazione dei progetti presentati sul PNRR per la digitalizzazione degli Enti Locali:

- 1)1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici-Comune di Segni;
- 2)1.4.4 Adozione identità digitale-Comune di Segni;
- 3)1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO-Comune di Segni;
- 4)1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud-Comune di Segni;
- 5)1.4.5 Piattaforma notifiche digitali.